



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

BILANCIO SOCIALE

2023

Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS

Sede legale: Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano
Codice Fiscale: 97149300150
+39 02 28970418
comunicazione@tdhitaly.org
terredeshommes.it

Responsabile

Paolo Ferrara

Supervisione

Christian Elevati

Coordinamento

Caterina Montaldo, Rossella Panuzzo

Editing

Antonella Gangeri

Testi

Anna Agus, Anna Bianchi, Paolo Ferrara, Maria Chiara Gelosa, Federica Giannotta, Raffaele Izzo, Chiara Martini, Caterina Montaldo, Annachiara Nava, Rossella Panuzzo, Silvia Pochettino, Eleonora Puggioni, Donatella Vergari.

Progetto grafico e impaginazione

Eva Scaini

Foto di copertina

Michel Fakhoury

Foto

Archivio Terre des Hommes

Stampa

Gruppo Poliartes S.r.l. - Peschiera Borromeo (MI)

Questo bilancio è stato stampato su carta certificata FSC
utilizzando energia rinnovabile al 100%.
Finito di stampare a luglio 2024

BILANCIO SOCIALE 2023

Nota metodologica	2
Lettera della Presidente e del Direttore Generale	3
<hr/>	
CHI SIAMO	4
La nostra storia	6
La nostra governance	8
I nostri portatori d'interesse	18
<hr/>	
IL NOSTRO 2023	22
Protezione	24
Educazione	32
Salute	41
Parità di genere	48
Speciale Emergenze umanitarie	62
<hr/>	
ADVOCACY	75
<hr/>	
LA COMUNICAZIONE	81
Digital e social	85
Eventi	87
Ufficio stampa	89
<hr/>	
LA RACCOLTA FONDI	92
<hr/>	
INDICATORI	101
<hr/>	
RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	103
<hr/>	
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	107
<hr/>	
COME AIUTARCI	109

NOTA METODOLOGICA

Anche il Bilancio Sociale 2023 è stato realizzato nel pieno rispetto delle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell’Art. 14 Comma 1 D.LGS 117/2017”.

Per ciascuno dei 4 assi strategici di intervento di Terre des Hommes Italia (Protezione, Educazione, Salute e Parità di Genere) è proseguito il lavoro per garantire un maggiore dettaglio non solo rispetto al numero delle differenti categorie di soggetti raggiunti, ma anche alle attività messe in campo, al tipo di supporto specifico messo loro a disposizione e, infine, al cambiamento nelle loro vite in termini di accesso ai diritti umani fondamentali (impatto sociale generato a livello di *outcome*).

In questa edizione uno spazio particolare è stato dedicato alla gestione delle emergenze umanitarie, ambito nel quale Terre des Hommes Italia sta dedicando sempre maggiori risorse, con una storia di interventi che inizia nel 1994 in Rwanda e Bosnia e arriva fino al 2023, a seguito del terremoto in Siria e delle inondazioni in Libia. Senza dimenticare le crisi umanitarie croniche come quelle dei *desplazados* in Colombia, dei profughi del Sahara Occidentale nei campi in Algeria, del conflitto Israelo-palestinese in Cisgiordania e a Gaza e della crisi economica e climatica in Zimbabwe.

Sono stati aggiornati inoltre, in maniera articolata e approfondita, gli obiettivi di crescita organizzativi relativamente al piano strategico 2020-2025, nella struttura, nei processi, nei programmi, in raccolta fondi e comunicazione, e per ciascuno di essi è stato evidenziato lo stato di avanzamento. Si tratta di obiettivi di crescita fondamentali per raggiungere risultati di sempre maggiore impatto nella vita delle bambine, dei bambini e degli adolescenti in Italia e nel mondo.

È stata consolidata la sinergia fra i contenuti del Bilancio Sociale e del sito di Terre des Hommes Italia, dove sono sempre disponibili – fra le altre cose – tutte le policy e le carte internazionali cui l’organizzazione aderisce e il dettaglio di tutti i progetti dedicati a ciascuno dei 4 assi strategici¹.

Non mancano, come sempre, informazioni rilevanti sulle attività di Advocacy, di Comunicazione (che nel 2023 ha visto anche il lancio di nuove campagne, un podcast e una mostra) e di Raccolta Fondi (in continua crescita), con le differenze nei valori rispetto all’anno precedente e il dettaglio delle fonti di raccolta e delle destinazioni di investimento.

Anche quest’anno tutti i progetti sono stati raccontati attraverso una mappa che riporta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs) cui contribuiscono. Infine, per la raccolta dei risultati a livello di impatto sociale, oltre al lavoro sopra citato, in continuità con le edizioni precedenti si è scelto di utilizzare – a integrazione del sistema di monitoraggio e valutazione – la metodologia dell’*outcome harvesting*, un approccio *ex-post stakeholder-centered*, che UNDP (*United Nations Development Programme*) definisce “*un metodo valutativo che, a differenza di altri, non misura il progresso verso risultati predeterminati, ma piuttosto raccoglie le prove di ciò che è stato realizzato e lavora a ritroso per determinare se e come... [gli ETS] abbiano contribuito al cambiamento*”. Per la redazione del Bilancio Sociale è stato confermato il team di lavoro delle edizioni precedenti, composto da Paolo Ferrara, Caterina Montaldo, Rossella Panuzzo e Giuliano Paterniti per Terre des Hommes Italia; da Antonella Gangeri ed Eva Scaini per Mapping Change. Il team ha curato la raccolta di tutte le informazioni rilevanti sia da fonti documentali sia presso i differenti testimoni chiave interni ed esterni, arrivando a coinvolgere complessivamente, direttamente e indirettamente, circa 50 soggetti.

L’organo di controllo ha attestato con relazione datata 9 giugno 2024, che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali, come da relazione allegata. Il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 30 maggio 2024.

La revisione legale del Bilancio economico e finanziario 2023 è stata affidata a Ria Grant Thornton S.p.A. e la relazione è disponibile su www.terredeshommes.it. Sullo stesso sito è possibile consultare anche la relazione dell’organo di controllo sul bilancio economico.

12 giugno 2024
Christian Elevati, Fondatore Mapping Change

1) Sul sito www.terredeshommes.it, oltre al presente Bilancio Sociale, sono disponibili molteplici informazioni integrative e approfondimenti, compreso il bilancio d’esercizio completo di nota integrativa. Per ulteriori informazioni sul Bilancio è possibile contattare Terre des Hommes Italia all’indirizzo comunicazione@tdhitaly.org

LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE

Nel presentarvi il Bilancio Sociale di quest'anno ci preme sottolineare quanto i valori di serietà, concretezza, responsabilità e trasparenza continuino a permeare il lavoro di Terre des Hommes su tutti i fronti. Questi principi non solo definiscono la nostra azione quotidiana, ma rappresentano le fondamenta su cui costruiamo il nostro impegno verso le comunità che supportiamo, in Italia e nel mondo.

Il 2023 è stato un anno di significative sfide globali, tra cui la perdurante crisi umanitaria scatenata dalla guerra in Ucraina che ha continuato a vedere migliaia di persone costrette a lasciare le proprie case e che continua a riverberare i suoi effetti sullo scenario globale. L'anno raccontato in questo Bilancio Sociale è stato anche quello del tremendo terremoto che ha colpito la Turchia e la Siria e, soprattutto, quello che ha visto innescarsi una crisi i cui esiti rischiano di essere ancora più drammatici e incerti: la guerra tra Hamas e Israele con la sua scia immane di vittime, moltissime delle quali bambini innocenti.

Terre des Hommes Italia, grazie alla forte motivazione del suo personale di sede e soprattutto di terreno, ha dimostrato anche in queste occasioni di saper reagire con prontezza e partecipazione, ma soprattutto con professionalità maturata in anni di esperienza. Ovviamente tutto questo è stato possibile anche grazie al supporto delle Istituzioni pubbliche, dei donatori privati che ci seguono da anni, delle altre organizzazioni della Federazione internazionale Terre des Hommes che ci hanno sostenuto in più occasioni e senza sottovalutare il lavoro insostituibile e centrale dei partner.

Non abbiamo però risposto solo alle emergenze. Ci siamo impegnati anche per costruire cambiamenti sostenibili e strutturali nelle comunità che aiutiamo.

Un impegno che è cresciuto anche qui in Italia, dove, in continuità con il lavoro fatto all'estero, ci occupiamo dei migranti approdati sulle nostre coste e dei profughi ucraini che, attraverso l'assistenza e l'inserimento psicosociale, aiutiamo a superare la fragilità emotiva, contribuendo alla loro capacità di ambientarsi in modo proattivo. O dove, con progetti come MUSA, Iscentzias, Network Indifesa, e con il lavoro di sensibilizzazione nelle scuole stiamo cercando di incidere, in maniera innovativa e originale, sul cambiamento culturale partendo dai più giovani. Per non parlare dell'impegno crescente sul fronte della prevenzione e del contrasto agli abusi sui minorenni, a partire da forme di violenza spesso neglette come la *Shaken Baby Syndrome*.

Ancora una volta vogliamo ringraziare voi destinatari di questo bilancio sociale per l'inestimabile partecipazione e sostegno che rendono possibile il lavoro di ognuno e ognuna delle persone di Terre des Hommes e ci aiutano a fare la differenza nella vita di migliaia di persone ogni giorno.

Con rinnovato impegno e gratitudine, vi invitiamo a leggere questo Bilancio Sociale per scoprire più da vicino l'impatto del nostro lavoro e i risultati raggiunti grazie alla vostra generosità.

Un caloroso grazie di cuore



Donatella Vergari, Presidente
Paolo Ferrara, Direttore Generale
Fondazione Terre des Hommes Italia

CHI SIAMO

UNA GRANDE PROMESSA
SEGNA IL NOSTRO MODO DI ESSERE.
E DI AGIRE

“

*Vogliamo proteggere
le bambine e i bambini di tutto il mondo
da ogni forma di violenza o abuso,
e garantire a ogni bambina e bambino
il diritto a salute,
istruzione e libertà,
senza alcuna discriminazione di
carattere religioso,
etnico, politico o di genere.”*



MISSIONE

Ci battiamo:

- per garantire a ogni bambina/o e ragazza/o i propri diritti;
- per proteggere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi da ogni abuso, anche nelle situazioni più difficili;
- perché i diritti di bambine, bambini, ragazze e ragazzi siano sempre al centro dell'agenda politica.

Ci impegniamo:

- per garantire a ogni bambina/o e a ogni ragazza/o una vita libera dalla violenza, dallo sfruttamento e dalla discriminazione;
- affinché ogni bambina/o e ragazza/o possa contribuire attivamente a cambiare la società e la cultura del mondo in cui vive;
- per raggiungere cambiamenti duraturi per le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi di oggi e di domani.

Ci attiviamo:

- affinché tutti, società e istituzioni, si sentano impegnati nella ricerca delle migliori soluzioni per un mondo a misura di bambina/o e di ragazza/o;
- per coinvolgere tutti i partner, i migliori esperti e ogni tipo di risorsa, per creare un ambiente dove ogni bambina/o o ragazza/o possa esprimere tutto il proprio talento;
- per sviluppare le migliori competenze per la protezione di bambine e bambini, ragazze e ragazzi e per la piena realizzazione dei loro diritti.

VISIONE

A ogni bambina e bambino, il diritto di essere bambina e bambino. A ogni ragazza e ragazzo le opportunità per realizzarsi. Tutti coinvolti per un mondo migliore.

VALORI

- Diritti dei bambini e delle bambine come motore dell'azione.
- Imparzialità, neutralità e indipendenza dell'azione umanitaria.
- Uguaglianza e pari opportunità.
- Rispetto delle culture e promozione delle risorse locali.
- Onestà e trasparenza nella comunicazione e nella gestione dei fondi.
- Competenza, militanza e professionalità dei partner e degli operatori.
- Concretezza e sostenibilità dell'aiuto.
- Promozione di un'ampia base popolare, del volontariato attivo e della partecipazione giovanile.

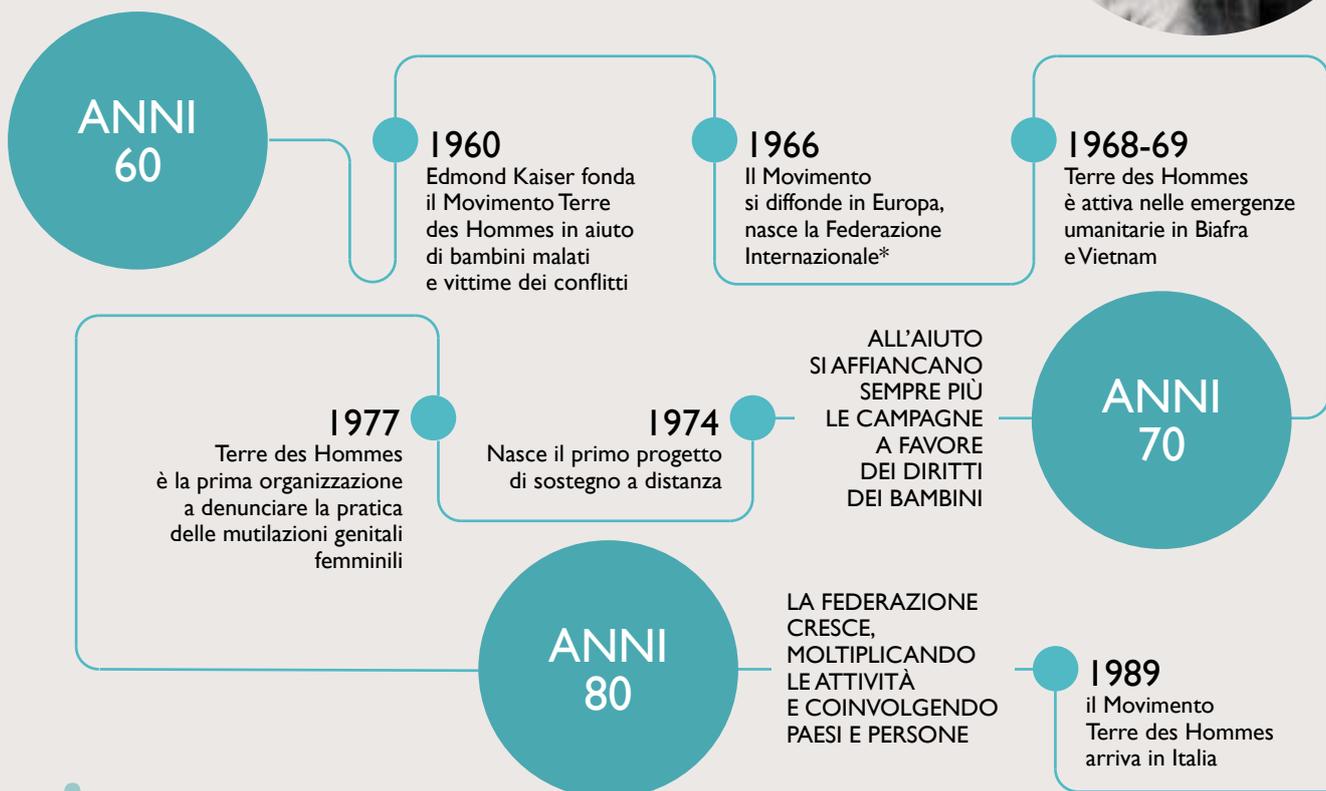
LA NOSTRA STORIA SI CHIAMA FUTURO

IL SOGNO DI UN GRANDE UOMO GUIDA FIN DALL'INIZIO LA FEDERAZIONE TERRE DES HOMMES E LA NOSTRA FONDAZIONE



...Finché un solo bambino rimarrà affamato, malato, abbandonato, infelice e sofferente, chiunque sia, dovunque sia, il movimento Terre des Hommes, creato per questo scopo, si impegnerà per il suo immediato e completo soccorso.”

Dal 1960 il pensiero del nostro fondatore Edmond Kaiser è il motore di ogni progetto e di ogni intervento. In Italia e nel mondo.”



La Federazione Internazionale Terre des Hommes (IFTDH) comprende oggi 9 organizzazioni nazionali indipendenti che gestiscono 890 progetti in 68 Paesi del mondo.

Collabora con realtà internazionali di grande valore come il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, l'UNICEF, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e il Consiglio d'Europa (presso cui è accreditata).

Fa parte di Joining Forces, realtà che unisce le maggiori ONG internazionali che si occupano di diritti e benessere dei bambini.

Partecipa a diversi comitati consultivi (Global Forum su Migrazione e Sviluppo, Civil Society Action Committee, HC Dialogue on Protection Challenges) e presiede, con Save the Children, l'Iniziativa per i Diritti dei Bambini nei Global Compact, ora parte del Global Compact sui Rifugiati.

ANNI 90

TERRE DES HOMMES ITALIA SOSTIENE A DISTANZA MIGLIAIA DI BAMBINI. OTTIENE I PRIMI FINANZIAMENTI PER PROGETTI DI EMERGENZA E COOPERAZIONE, SI SCHIERA A GRAN VOCE CONTRO LA PEDOFILIA

1994

Terre des Hommes Italia diventa Fondazione

1996

Prima «Marcia Bianca» in Italia contro la pedofilia

1999

In Kosovo lancia un'azione di emergenza, la prima di tante altre operazioni umanitarie

1998

Terre des Hommes Italia porta i diritti di bambini e bambine alla Conferenza di Roma per l'istituzione della Corte Penale Internazionale

ANNI 2000

IL NUOVO MILLENNIO PORTA NUOVE SFIDE: INTENSO L'IMPEGNO CONTRO IL MALTRATTAMENTO, IL TRAFFICO DI MINORI, LA PARITÀ DI GENERE, E A FAVORE DI UN'ACCOGLIENZA DIGNITOSA PER SFOLLATI, PROFUGHI E RIFUGIATI

2011

A seguito delle primavere arabe e dello scoppio della crisi siriana, nasce il progetto FARO a Lampedusa e in Sicilia per i minori stranieri non accompagnati

2000

Terre des Hommes Italia ottiene l'idoneità dal Ministero Affari Esteri e diventa partner dell'Ufficio Umanitario della Commissione Europea (ECHO)

2013

Avvio del programma contro il maltrattamento dei bambini in Italia, con la prima indagine nazionale per valutarne la dimensione

2020

Terre des Hommes si attiva per sostenere bambini e famiglie a seguito della pandemia di COVID-19 in Italia e nel mondo

2022

Scoppia la guerra in Ucraina: la catena degli aiuti sia in Italia che all'estero comincia subito e continua ininterrotta.

2023

Interveniamo in Siria all'indomani del terremoto. In Italia aumenta l'impegno per il sostegno alle fragilità.



LA NOSTRA GOVERNANCE

ORGANIZZARE IL PRESENTE, INDIRIZZARE IL FUTURO. LA GOVERNANCE DI FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA

Agiamo in 21 Paesi del mondo insieme a quasi 1.500 persone motivate e preparate che parlano decine di lingue e si trovano ad affrontare situazioni e problemi spesso urgenti e delicati, ogni giorno. Per procedere in modo armonioso ed efficiente cerchiamo di costruire un'organizzazione solida ma, al contempo, flessibile, che rappresenti un riferimento continuo per beneficiari, partner e staff.

COMITATO PERMANENTE

Garantisce il rispetto della natura e dei fini istituzionali della Fondazione, nomina i membri del Consiglio d'Amministrazione, che può revocare con voto unanime, e il Collegio dei Revisori. È formato dai fondatori di Terre des Hommes Italia e da persone o Enti designati dai membri stessi.

Presidente

Gaetano Galeone,
avvocato - dal 16 dicembre 2005

Membri del Comitato

Manlio Frigo, professore e avvocato
Roberta Cordani, scrittrice
Alessandra de Vita, avvocat
Iva Farinacci, avvocat
Elisabetta Dami, scrittrice
Jole Milanese, ex magistrata

Rita Levi Montalcini, Presidente Onoraria ad *memoriam*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si occupa di ordinaria e straordinaria amministrazione. Insieme al Collegio dei Revisori monitora le procedure interne (dopo averle approvate), il Codice Etico, il modello organizzativo e il Codice Anti-frode; designa il Presidente e può nominare il Direttore Generale, ai quali delega i poteri per la gestione dell'organizzazione. Nel 2023 si è riunito quattro volte in sessione ordinaria: a maggio ha approvato il Bilancio sociale e il Bilancio d'esercizio del 2022, pubblicato sulla rivista Internazionale il 14 luglio 2023. I consiglieri restano in carica 3 anni e possono essere rinnovati. Il Consiglio è stato rinnovato il 16/12/2022.

Presidente

Donatella Vergari, giurista esperta di ONG - membro dal 1997, presidente dal 2018

Consiglieri

Carlo Saverio Fossati, notaio - dal 2000
Alessandro Maria Luigi Cunietti, professore universitario - dal 2012 (dimissionario dicembre 2023)
Monica Barbara Gambirasio, avvocato - dal 2019
Massimo Arturo Alberizzi, giornalista - dal 2019
Francesca Colombo, avvocat - dal 2019

Direttore Generale

Paolo Ferrara, in carica dal 13/12/2019

ORGANO DI CONTROLLO

Ha funzioni di controllo contabile, amministrativo e finanziario. Le cariche durano 3 anni e sono rinnovabili.

Presidente

Luigi Gallizia di Vergano, commercialista, dal 13/12/2019

Altri membri

Filippo Bellavite Pellegrini, commercialista, dal 01/01/2021
Andrea Giorgi, commercialista, dal 13/12/2019

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (ODV) ex D. Lgs. 231/01 è un organo monocratico composto da un professionista esterno; resta in carica per un anno, può essere revocato ed è rieleggibile.

L'ODV è l'Avvocato
Nataniele Gennari

REVISORE LEGALE

Ria Grant Thornton S.p.A.

La sede legale della Fondazione Terre des Hommes Italia è a Milano, in via Matteo Maria Boiardo 6.

PIANO STRATEGICO 2020-2025: SUPERATA CON SUCCESSO LA PRIMA FASE

Da 3 anni siamo impegnati in modo concreto e fattivo nel rendere ancora più efficace il nostro impatto a favore di bambini, bambine e adolescenti e delle famiglie più vulnerabili.

Abbiamo individuato fin da subito gli ambiti in cui agire per essere migliori e stiamo lavorando intensamente per avere:

- un'organizzazione ancora più agile, reattiva, inclusiva, aperta al cambiamento;
- una gestione delle risorse ancora più trasparente e professionale per consentirci di aiutare il maggior numero di beneficiari;
- standard qualitativi sempre più elevati e controlli interni sempre più efficienti;
- una comunicazione più ingaggiante e memorabile, in grado di raccontare la nostra missione e i nostri progetti e ampliare così la condivisione e il sostegno.

LE ATTIVITÀ RELATIVE AL 2023

ORGANIZZAZIONE GENERALE, AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO

L'adattamento alle nuove leggi e norme e il rafforzamento dei controlli interni sono in fase di realizzazione. I nuovi strumenti per la gestione di raccolta fondi sono in piena operatività. Gli strumenti di contabilità, monitoraggio e integrazione dei processi sono in fase di perfezionamento.

Revisione politiche e codici, diffusione e formazione	In corso
Digitalizzazione processi: monitoraggio	Strumento testato. Avvio adozione
Digitalizzazione processi: collaborazione e integrazione	In corso
Iscrizione RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)	Da realizzare: 2024
Aggiornamento software contabilità generale con collegamento a gestionale progetti	quasi ultimato
Nuovo gestionale progetti	Ultimato: Diffusione e formazione 2024.

ADVOCACY

Rafforzamento del ruolo di interlocutore nei confronti delle Istituzioni pubbliche sui temi della protezione dell'infanzia.

Consolidamento del posizionamento leader nella raccolta dei dati relativi ad abuso e maltrattamento	In corso
Sviluppo delle tematiche collegate a Sicurezza Online, Contrasto a Cyberbullismo, Sexting e Grooming online	In corso

PROGRAMMI

Miglioramento delle capacità di misurazione dell'impatto, di capitalizzazione e condivisione delle esperienze e lezioni apprese. Ampliamento dei programmi per raggiungere sempre più beneficiari e innovare nelle risposte ai bisogni. Differenziazione dei donatori. Miglioramento della gestione delle crisi.

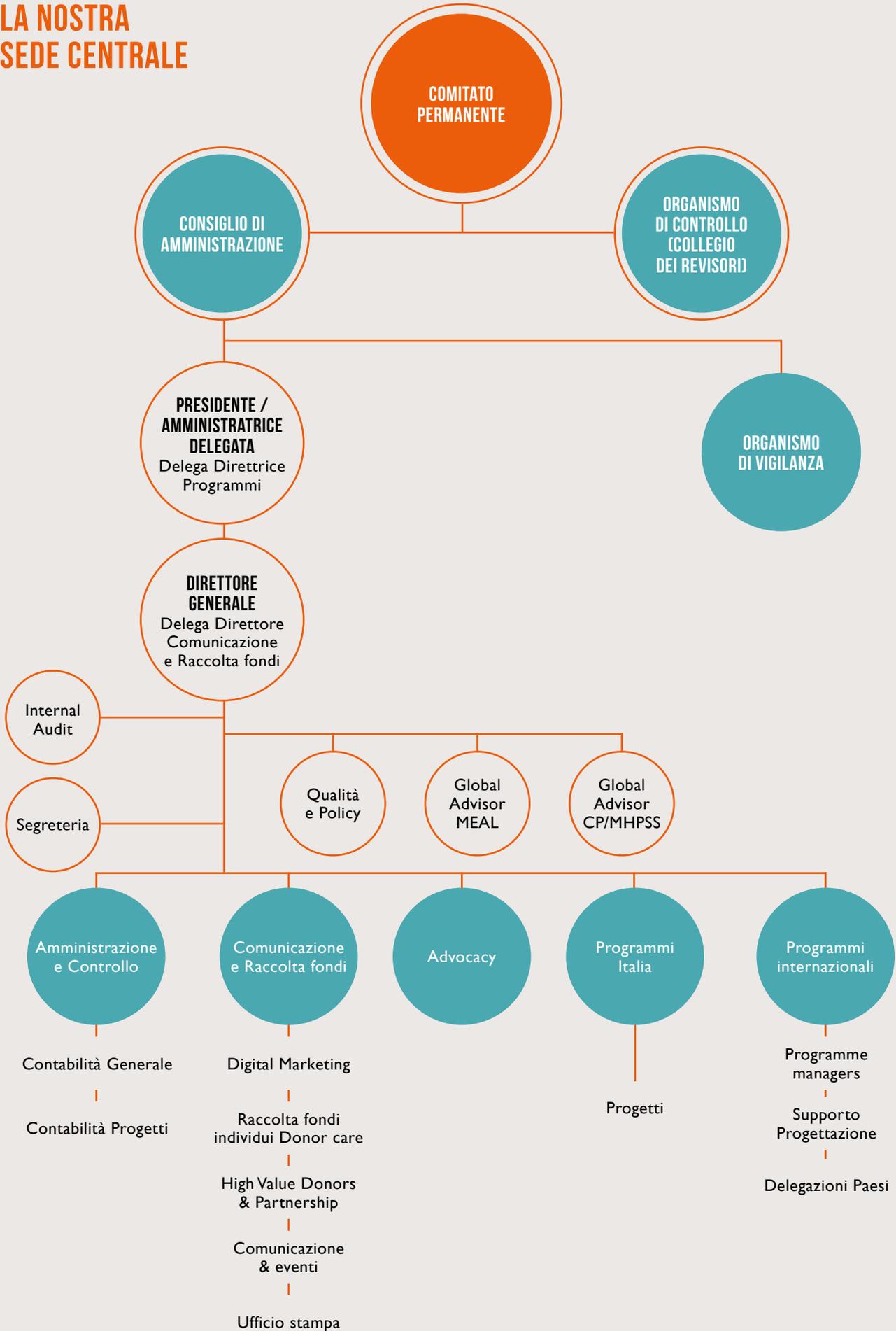
Centralizzazione delle attività di Monitoraggio e Valutazione	Implementata. In via di consolidamento
Riorganizzazione area progetti	Completata
Ampliamento a nuovi donatori e mercati (Fondazioni, Cooperazioni di altri Paesi, Cooperazione e donatori USA)	Processo interrotto per motivi contingenti, ripreso a fine 2023
Rafforzamento presenza operativa in Italia	In ampliamento
Analisi strategie e operatività nei Paesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzamento attività in Ucraina ▪ Riorganizzazione delegazioni in America Latina ▪ Avviato lavoro di analisi strategica e valutazione organizzativa delegazioni.

RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE

Introduzione di nuovi strumenti di marketing digitale, più moderni ed efficienti. Aumento della presenza e visibilità sui media, in particolare sui canali digitali, puntando a target giovani e adolescenti.

Implementazione di un nuovo sistema di marketing digitale	Completato
Revisione materiali di comunicazione e digital marketing	In corso
Utilizzo di nuovi format di comunicazione (podcast, tour virtuali, video meeting)	In corso

LA NOSTRA SEDE CENTRALE





SIAMO PRESENTI E ATTIVI IN TANTI PAESI DEL MONDO



HAITI | 7 Progetti
Sara Persico



LIBIA E TUNISIA | 10 Progetti
Flavia Pugliese



SIRIA | 19 Progetti
Mohammad Aziz Ali



NICARAGUA | 3 Progetti
Giori Ferrazzi



MAURITANIA | 4 Progetti
Pierre Roturier



IRAQ | 17 Progetti
Miriam Ambrosini



COLOMBIA | 6 Progetti



ECUADOR | 6 Progetti



PERÙ | 3 Progetti



COSTA D'AVORIO | 1 Progetto
Loretta Lasaponara



PALESTINA | 6 Progetti
Anna Paluszek



BURKINA FASO | 6 Progetti
Brice Mebieb



GIORDANIA | 6 Progetti
Deborah Da Boit



UCRAINA | 7 Progetti
Bruno Neri



MOZAMBICO | 6 Progetti
Paolo Massaro



INDIA | 3 Progetti
Anna Agus



ITALIA | 27 Progetti
Federica Giannotta



ZIMBABWE | 7 Progetti
Charles Muzite



BANGLADESH | 3 Progetti
Razib Debnath



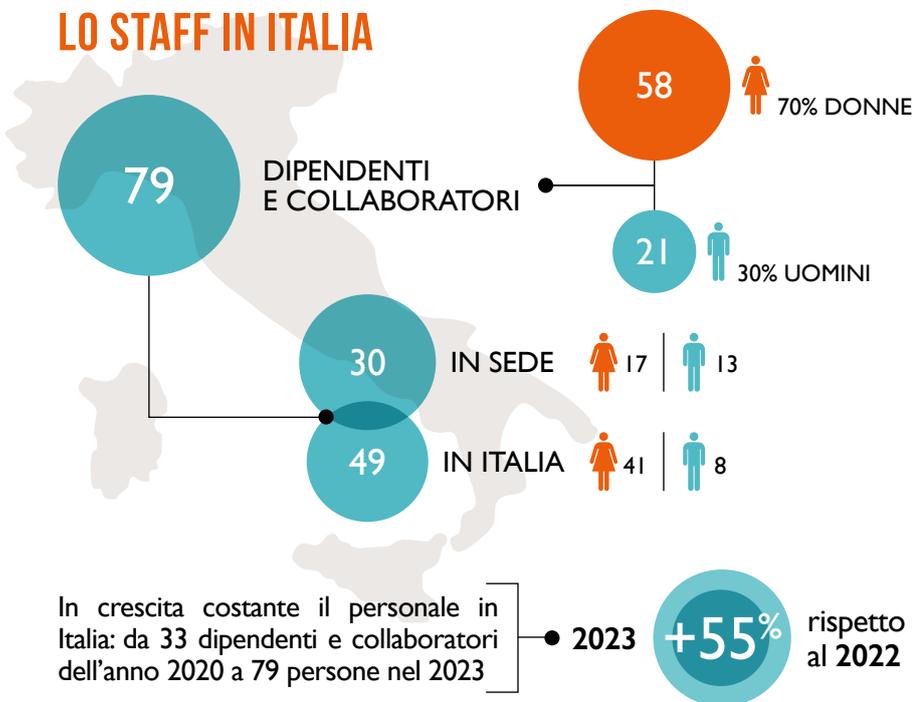
LIBANO | 17 Progetti
Luca Ricciardi



CUORE, ENERGIA, PASSIONE. NOI SIAMO COSÌ

Ci battiamo per creare un mondo migliore per le bambine e i bambini in difficoltà e per le loro famiglie, ovunque essi siano. Un traguardo che sembra difficile da raggiungere, ma per noi non è così. Lavoriamo mettendo a frutto le esperienze acquisite e impegnandoci a superare ogni difficoltà tutti insieme, consapevoli che, sentirci gruppo, essere gruppo, è un valore imprescindibile.

LO STAFF IN ITALIA



Il personale dei progetti in Italia è quasi quintuplicato, da 10 persone del 2020 a 49 del 2023. Cresce molto anche la presenza femminile, passata da 18 a 58 unità. Più contenuto l'aumento della componente maschile in staff, cresciuta solo di 6 unità (da 15 a 21). La presenza in ruoli di management è quasi pari; nei ruoli operativi di progetto sono sempre in maggioranza le figure femminili (educatrici, mediatrici, assistenti sociali).



Il 74% dei contratti ha avuto una durata superiore ai 6 mesi.

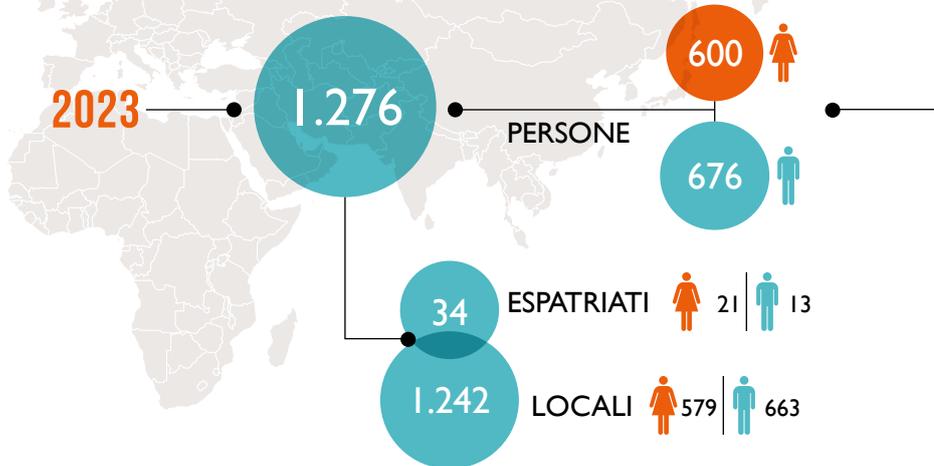
VOLONTARIE/I

Il lavoro volontario è un impegno di grande valore a livello umanitario e un aiuto importantissimo per chi opera nel sociale. Possiamo testimoniare noi anche nel nostro 2023. 33 volontari siriani sono stati al nostro fianco nel portare un aiuto concreto alle persone colpite dal terremoto di febbraio: 17 uomini e 16 donne che hanno lavorato con noi per 9 mesi ad Aleppo, Lattakia e Hama. Oltre 20 volontari (al 90% donne) si sono impegnate ogni giorno per portare avanti le attività di backoffice della sede, le attività con i bambini e le famiglie allo Spazio Indifesa a Milano, dare assistenza ai profughi ucraini a Udine, organizzare gli eventi nei Gruppi di lavoro a Genova, Parma e Pavia. Quest'anno abbiamo potuto contare anche su 70 volontari che ci hanno aiutato a realizzare diverse attività nello Spazio Indifesa nell'ambito dei progetti di volontariato aziendale.

Non è previsto alcun rimborso spese per i volontari in Italia; all'estero generalmente riserviamo un piccolo rimborso spese ai volontari delle comunità locali (101 nel 2023).

LO STAFF ALL'ESTERO

Segnaliamo un calo (-13%) del personale nazionale ed espatriato dei progetti all'estero legato essenzialmente al numero e alla natura dei progetti realizzati e alla chiusura degli uffici in Polonia e Myanmar.



RETRIBUZIONI

Per i componenti degli Organi statutari non sono previsti emolumenti o indennità. Il CDA tuttavia ha deliberato un compenso per la Presidente in funzione del suo ruolo operativo di Amministratrice Delegata e per i membri dell'Organo di Controllo.

Per il personale di Sede assunto a tempo indeterminato si applica il contratto UNEBA (nazionale e regionale), affiancato da un contratto integrativo aziendale in vigore dal 2023 che adegua la Fondazione alle disposizioni di legge in materia di remunerazione del personale degli Enti del Terzo Settore, inserisce miglioramenti in termini di welfare e definisce una cornice chiara per il lavoro a distanza.

Il piano retributivo del contratto integrativo tiene conto di parametri quali l'inquadramento, il livello di responsabilità, l'esperienza, le competenze, la complessità organizzativa oltre all'esposizione verso l'esterno e la situazione del mercato del lavoro, e aggiunge un'indennità di funzione secondo la tabella sotto riportata. Il premio di produzione, previsto dalla contrattazione regionale, è aumentato all'11% ed è componente della RAL annua.

Livello	Denominazione	Importo mensile di indennità	
		Minimo lordo	Massimo lordo
Q2	Indennità di responsabilità direzione dell'ONG	€ 320	€ 3.500
Q1	Indennità di responsabilità di coordinamento	€ 200	€ 2.500
1	Indennità	€ 100	€ 1.200
2	Indennità	€ 50	€ 700
3	Indennità	€ 36	€ 500
4	Indennità	€ 14	€ 300

I contratti del personale espatriato fanno sempre riferimento alle tabelle elaborate dal MAE ex legge 49/87 e all'accordo collettivo nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative. I compensi sono allineati al livello contrattuale, alla seniority e al ruolo svolto.

DOVE	2023		
	Totale	F	M
MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA	963	465	498
AFRICA	197	78	119
AMERICA LATINA	87	65	53
ASIA	21	12	16
EUROPA	7	3	3
NORD AMERICA	1	1	-

DOVE	2022		
	Totale	F	M
MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA	1.167	585	582
AFRICA	144	47	97
AMERICA LATINA	118	65	53
ASIA	28	12	16
EUROPA	6	3	3
NORD AMERICA	1	1	-



RAL DIPENDENTI 2023



2,81 Il rapporto tra la retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta

SALVAGUARDARE, MONITORARE, RENDICONTARE.

SERVE A NOI E AGLI ALTRI

Ci occupiamo di bambini e bambine e di persone indifese e fragili in situazioni delicatissime. Dobbiamo agire sempre con la massima prudenza, seguendo le stesse procedure stabilite nelle nostre politiche di Safeguarding in ogni parte del mondo, e dobbiamo rendere conto di quello che facciamo con altrettanta cura, gestendo con trasparenza le risorse e monitorando attentamente ogni spesa.

Questo è ciò che abbiamo imparato a fare e che mettiamo in pratica ogni giorno attraverso una politica di accountability condivisa, che si basa sui principi che ci guidano fin dalla nascita della Federazione espressi nella Carta di Terre des Hommes e sui valori stabiliti dal nostro Codice Etico.

Il nostro impegno in questa direzione è proseguito anche nel 2023.

Abbiamo iniziato una profonda revisione di politiche, procedure e regolamenti interni e lavorato per valorizzare esperienze e competenze acquisite con l'obiettivo di rafforzare e diffondere ulteriormente il "metodo Terre des Hommes" e rendere così ancora più efficaci i nostri progetti.

Proseguendo nel percorso di trasparenza abbiamo dato ancora maggiore visibilità sul nostro sito a documenti importanti: le principali politiche, il rendiconto economico, le relazioni dell'Organo di Controllo e della società esterna di revisione dei conti e il Bilancio Sociale sono accessibili a tutti e sempre scaricabili.

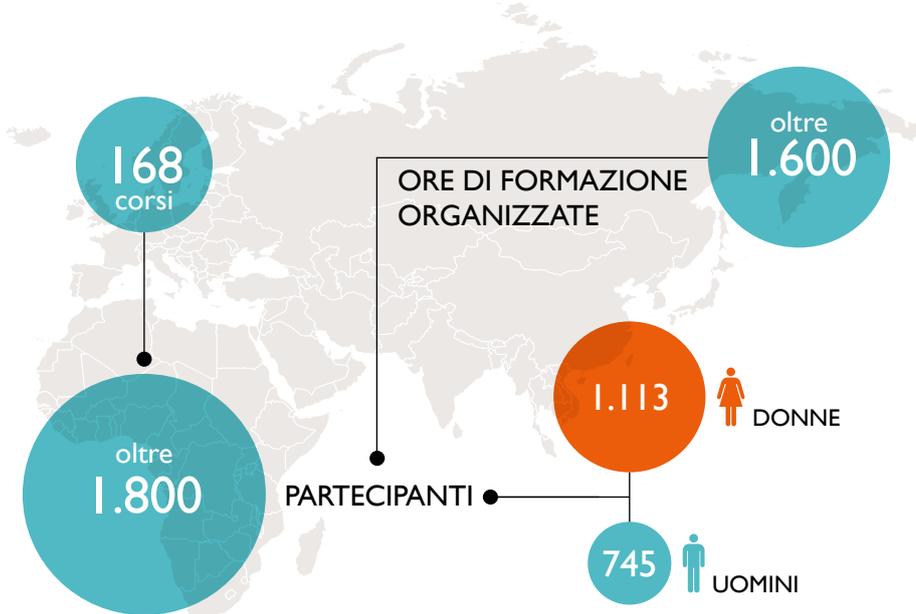
Essere un'organizzazione sicura per bambini, bambine e adolescenti è un obiettivo quotidiano su cui cerchiamo di coinvolgere anche altre organizzazioni con cui entriamo in contatto. Abbiamo quindi messo a disposizione nostre risorse interne per aiutare altre associazioni e fondazioni a essere più consapevoli del loro ruolo verso i minorenni e a sviluppare le proprie politiche di tutela.



**Leggi il nostro Decalogo
sulla Tutela dell'Infanzia**

ABBIAMO DEDICATO TEMPO E RISORSE PER DIVENTARE PIÙ EFFICACI ED EFFICIENTI. I PERCORSI FORMATIVI DEL 2023

Difendere i diritti dei minori in un mondo devastato da continue guerre che non sembrano avere mai fine richiede capacità e competenze specifiche, a qualsiasi livello della nostra organizzazione. Per questo abbiamo attivato diversi percorsi di formazione su molteplici tematiche, con l'obiettivo di migliorare la nostra capacità di portare aiuto alle persone più vulnerabili, nel pieno rispetto dei nostri principi etici.



DOVE	
	corsi
ASIA	3
AMERICA LATINA	18
AFRICA	11
MENA	127
EUROPA	9

MODALITÀ		
	numero	%
DI PERSONA	114	71%
ONLINE	45	28%
MISTO	1	1%

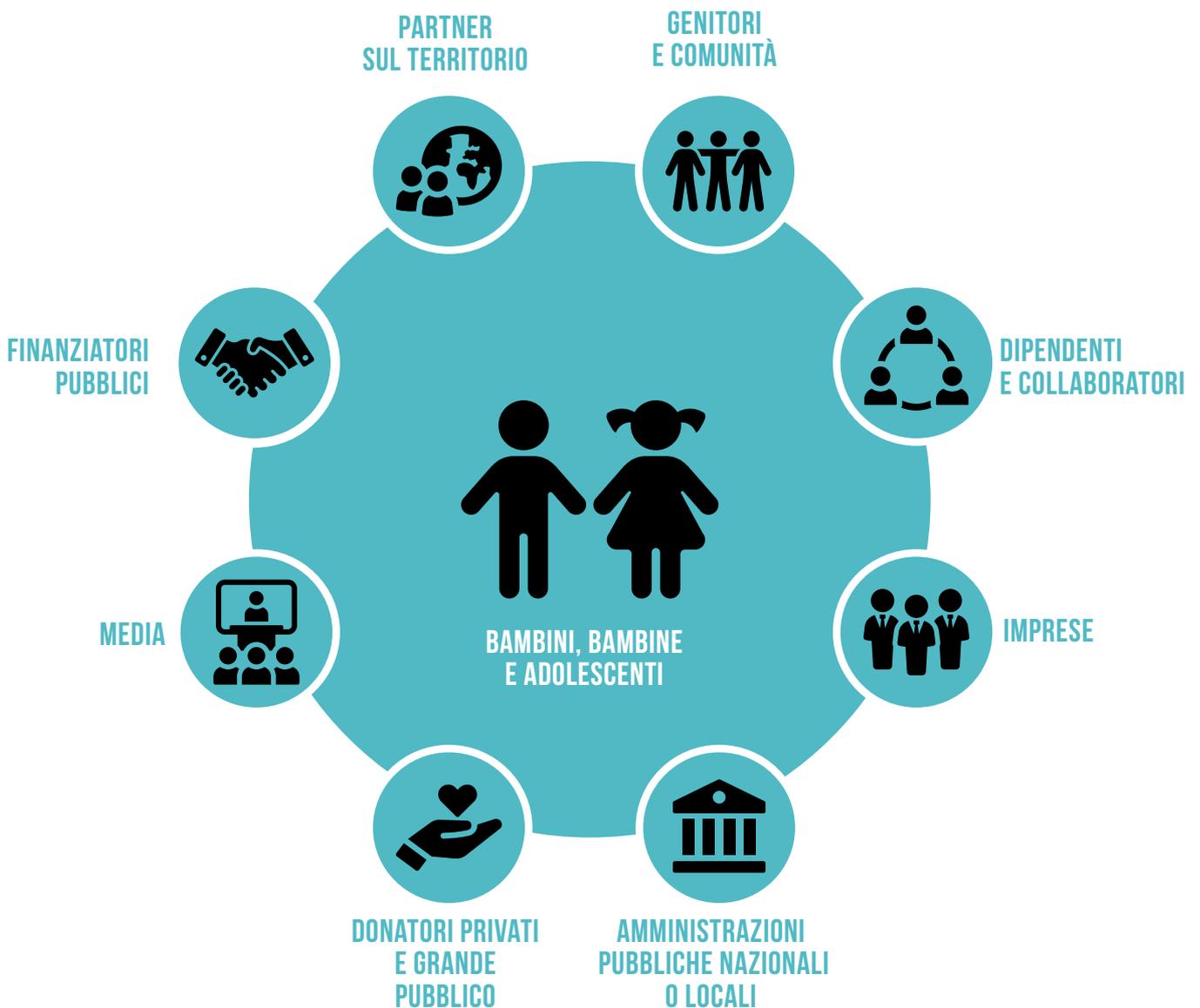
Il 45% dei corsi sono stati tenuti da personale o consulenti di Terre des Hommes Italia, il 55% da enti esterni, donatori, fornitori.

I TEMI AFFRONTATI NELLA FORMAZIONE

Abbiamo offerto al nostro staff tutte le occasioni possibili di crescita professionale e aggiornamento.

			Totale
ACCOUNTABILITY TO AFFECTED POPULATIONS	67	78	145
PRINCIPI, PROCEDURE E STRUMENTI PER CONTABILITÀ E LOGISTICA	177	104	281
PIATTAFORME E APPLICATIVI SOFTWARE	33	25	58
TECNICHE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	58	58	116
DISABILITÀ E INCLUSIONE	44	9	53
APPROFONDIMENTI SU TEMI PRIORITARI: EDUCAZIONE, GENERE, SALUTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI	195	142	337
PREVENZIONE FRODI	1	1	2
MANAGEMENT E PROGETTAZIONE	27	13	40
PRINCIPI, PROCEDURE, TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	42	21	63
SUPPORTO PSICOSOCIALE E SALUTE MENTALE	135	52	187
APPROFONDIMENTI SU PRINCIPI, PROCEDURE, NORMATIVE, STRUMENTI DI PROTEZIONE	168	147	315
POLITICHE E PROCEDURE DI SAFEGUARDING: CHILD SAFEGUARDING E PSEAH	72	43	115
SICUREZZA	94	52	146
	1113	745	1858

I NOSTRI PORTATORI D'INTERESSE CI DANNO SOSTEGNO E CORAGGIO. E SONO UNO STIMOLO CONTINUO A DARE SEMPRE IL MEGLIO

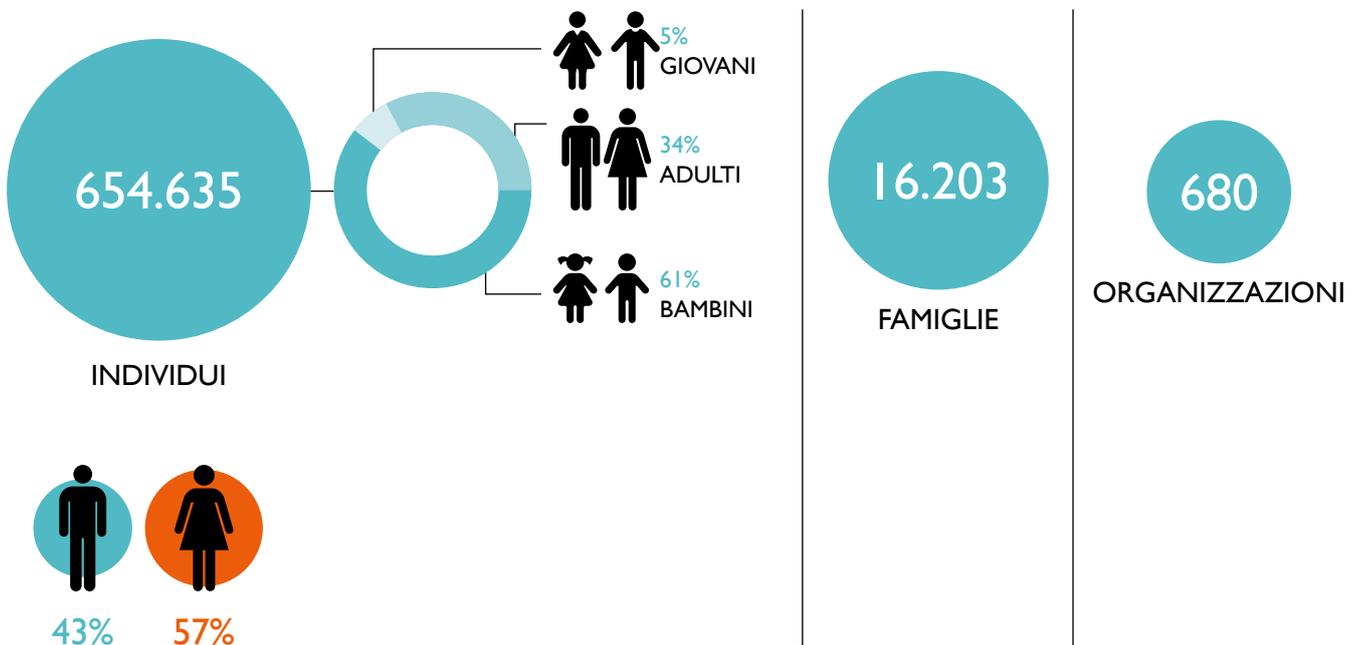




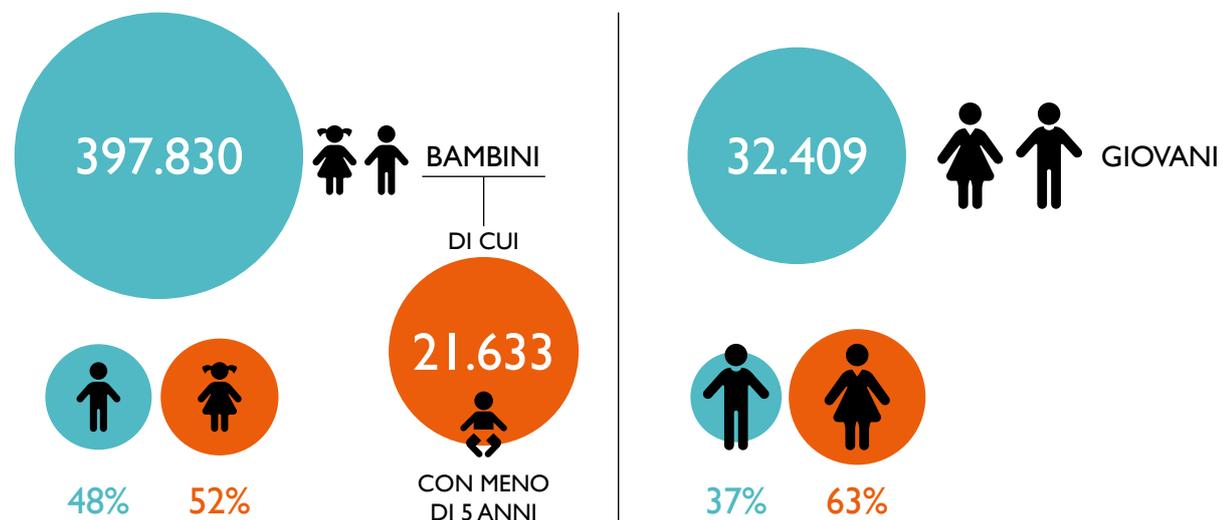
BENEFICIARI

Nel conteggio dei beneficiari si considerano:
“Bambini” i minorenni fino a 18 anni e “Giovani” i maggiorenni fino a 24 anni.

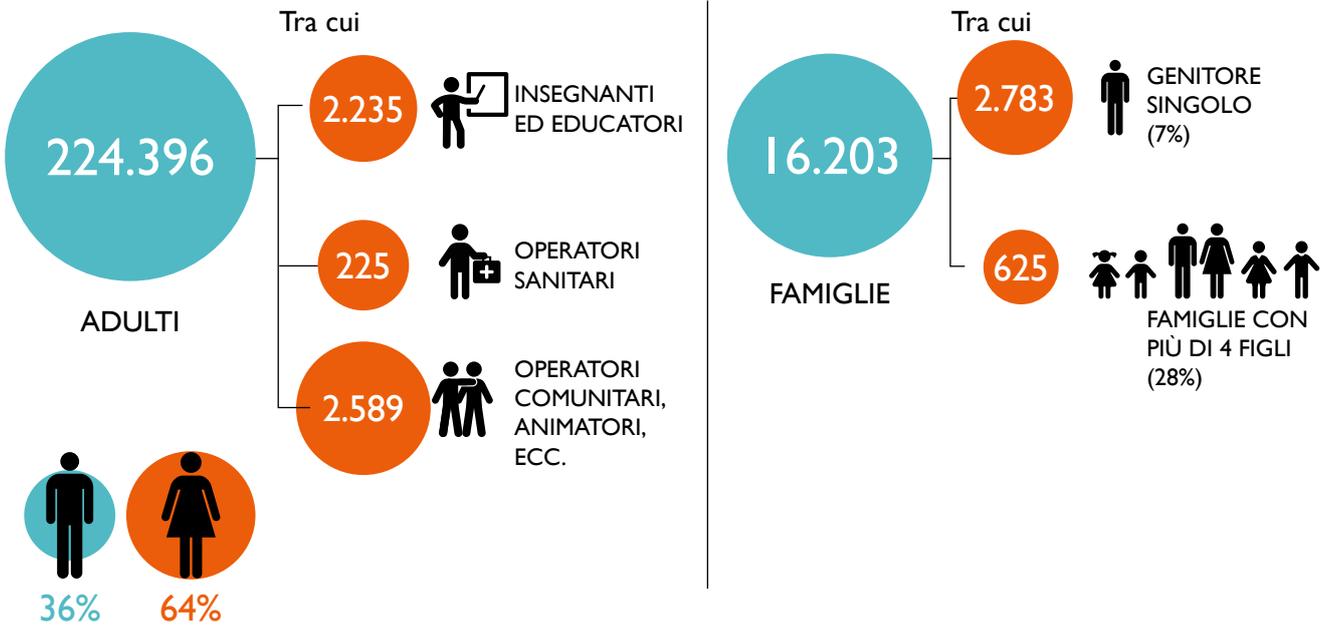
BENEFICIARI DIRETTI



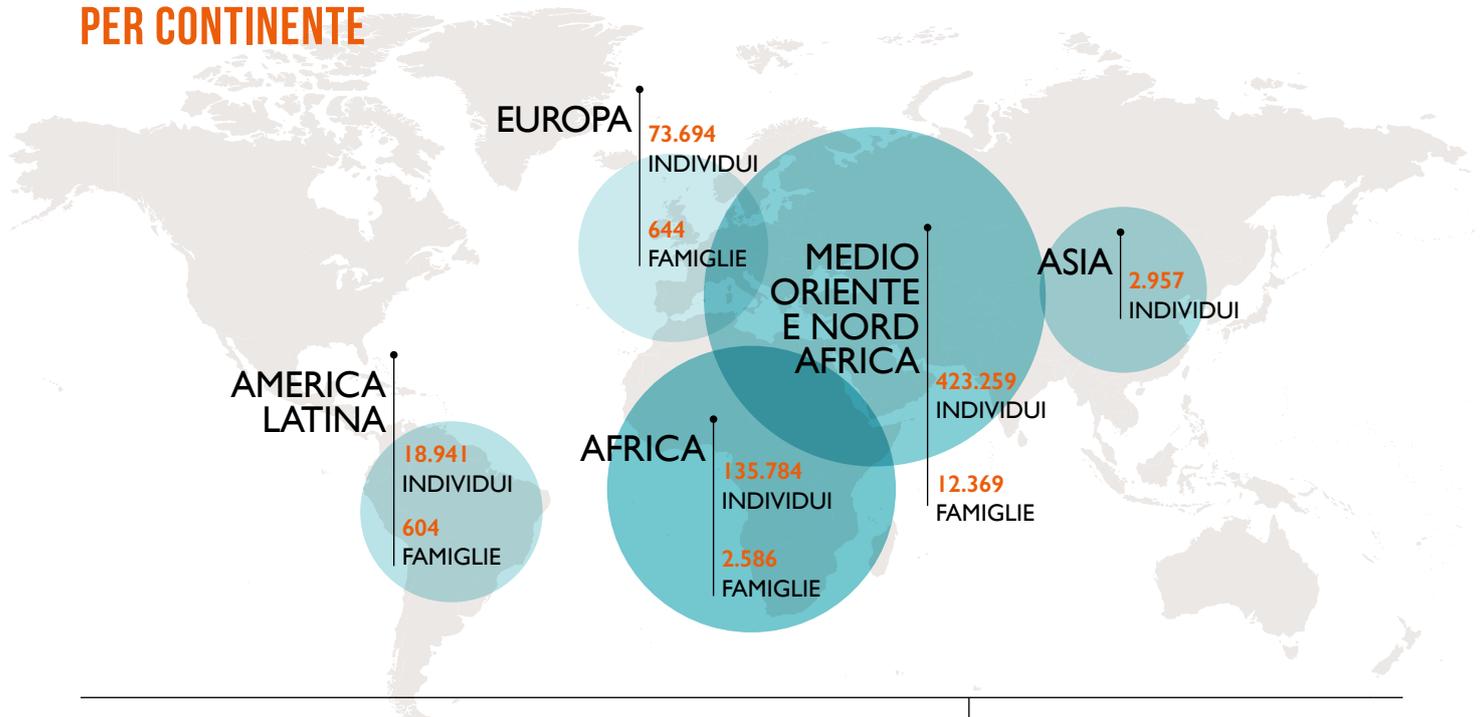
BAMBINI E GIOVANI



ADULTI E FAMIGLIE



I NOSTRI BENEFICIARI PER CONTINENTE



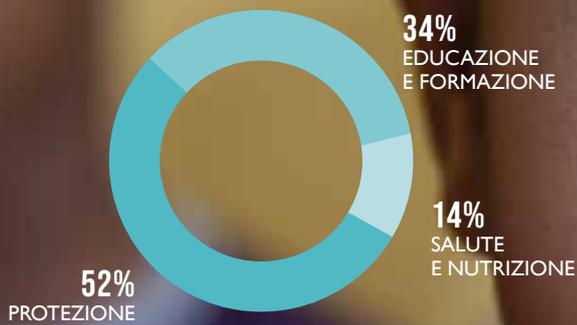
BENEFICIARI INDIRETTI



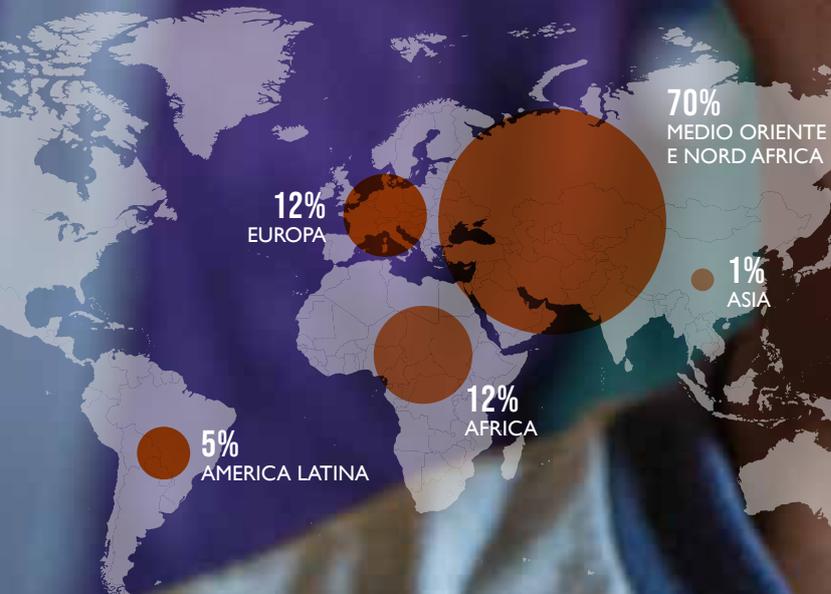
Metodo di calcolo: prevalentemente si considera la composizione media dei nuclei familiari e/o il numero degli studenti delle scuole di intervento. Si considerano anche popolazione residente nell'area di intervento, partecipanti alle sessioni di sensibilizzazione, stima beneficiari futuri del servizio creato.

IL NOSTRO 2023

DESTINAZIONE SPESA PER ASSI DI INTERVENTO



DESTINAZIONE SPESA PER AREE GEOGRAFICHE



VIVIAMO UN MONDO SEMPRE PIÙ PRECARIO

Guerre, povertà, cambiamenti climatici, disastri naturali, movimenti sempre più massicci di persone tra un confine e l'altro: il mondo sta vivendo una situazione di instabilità profondamente drammatica che ricade soprattutto sugli abitanti più fragili del pianeta, della nostra "terra dell'umanità".

UN APPROCCIO SISTEMICO NELLA RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Abbiamo agito nelle aree legate a Protezione, Istruzione e Salute in continuità con il nostro mandato. Lo abbiamo fatto però cercando di innovare costantemente nelle pratiche, nei contenuti e nell'avvicinamento ai problemi, anche a quelli più emergenziali. Per esempio, in Siria, abbiamo risposto alle tragiche conseguenze del terremoto che ha colpito un Paese già provato da anni di conflitti e dall'embargo con un approccio integrato, messo a punto nel tempo, grazie al quale abbiamo gestito tutti gli interventi, dalla prima emergenza al cash for work, fino alla costruzione di interi villaggi per gli sfollati, con un occhio di riguardo all'inclusione dei bambini disabili.

MASSIMA ATTENZIONE ALL'INNOVAZIONE

Con progetti come il MUSA abbiamo cercato di cambiare il modo in cui progettiamo per l'educazione alla cittadinanza globale, intrecciando scienze, diritti umani, partecipazione giovanile in un'iniziativa che ha coniugato lezioni frontali, momenti di intrattenimento, visite guidate e realtà immersiva in un percorso biennale di grande successo. Con Iscentzias siamo entrati nelle scuole secondarie di primo grado della Sardegna per affrontare, in modo nuovo, l'apprendimento delle materie STEAM. Ma l'innovazione permea costantemente il nostro lavoro, nella ricerca di risposte sempre più efficaci ai problemi delle comunità.

PARITÀ DI GENERE: GIOVANI LEADER CRESCONO

Con progetti come She Leads, Girls Shine, Straordinarie e Network Indifesa, e non solo, abbiamo consolidato il nostro impegno nell'affermazione della leadership femminile e nell'individuazione di corretti modelli di riferimento a partire dalle nuove generazioni e dalle giovani adulte, guardando oltre le soluzioni temporanee per costruire i pilastri del cambiamento permanente che vogliamo nella società.

TANTE SFIDE, SENZA PERDERE LA PROPRIA IDENTITÀ

In un contesto di continua crescita abbiamo lavorato molto per misurare, monitorare e rendicontare, senza però dimenticare che siamo un'organizzazione attenta alle persone, alle relazioni e che vogliamo offrire un aiuto costruito come un vestito sartoriale più che come un capo di massa, adatto a ogni situazione e persona. Oggi, mentre nuove e inedite sfide si pongono davanti a ognuno di noi e, al contempo stiamo diventando sempre più grandi e strutturati, sarà quanto mai fondamentale non perdere questa dimensione di prossimità e personalizzazione. Questo è un obiettivo importante ma anche una promessa.

Qui trovi tutti i progetti
del 2023 di Terre
des Hommes Italia



PROTEZIONE



**SONO MILIONI I MINORI IN FUGA.
UN DESTINO DOLOROSISSIMO:
NOI LI SOSTENIAMO IN OGNI MODO**

74 PROGETTI

Colombia, Giordania, Haiti, India,
Iraq, Italia, Libano, Libia, Mauritania,
Mozambico, Palestina, Siria,
Ucraina, Zimbabwe



336.454

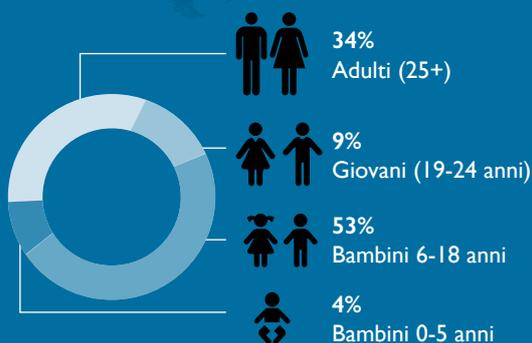
BENEFICIARI DIRETTI



Femmine 55%



Maschi 45%



2.458



Operatori

694



Insegnanti

293



Organizzazioni locali, autorità locali e nazionali

9.104



Nuclei familiari

454.909

BENEFICIARI INDIRETTI



Qui trovi tutti i progetti dedicati alla protezione



Foto: Sara Melotti

SECONDO L'ONU¹ SONO 114 MILIONI LE PERSONE NEL MONDO CHE SONO STATE COSTRETTE A FUGGIRE

Sono vittime innocenti di persecuzioni, conflitti, violenze o disastri naturali. Tante le vicissitudini dietro a questo numero terribile: 62,5 milioni si sono allontanate forzatamente da casa rimanendo però nello Stato d'origine; 36,4 milioni sono rifugiati dei Paesi limitrofi; 6,1 milioni hanno fatto richiesta d'asilo e 5,3 milioni sono riconosciute bisognose di protezione internazionale.

NUMERI CHE FANNO PAURA, MOLTIPLICATI IN MENO DI 10 ANNI

Dal 2016 a oggi il numero dei rifugiati è più che raddoppiato. La guerra in Ucraina e il terremoto in Siria ne hanno accelerato la crescita: adesso è rifugiata 1 persona ogni 200 anziché 1 ogni 400.

I rifugiati sono soprattutto siriani, afgani e ucraini, ma ci sono anche venezuelani, sud sudanesi e birmani.

Dove finiscono queste persone bisognose di tutto? La maggior parte (75%) in Paesi fragili, a basso o medio reddito, che già facevano fatica a fornire servizi di base (assistenza sanitaria e istruzione) alla popolazione locale.

43,3 MILIONI DI SFOLLATI E RIFUGIATI SONO BAMBINI E ADOLESCENTI

Giovanissimi esseri umani altamente vulnerabili che stanno vivendo esperienze durissime, molto più grandi di loro, devono dimostrarsi forti, resilienti, capaci di adattarsi al poco, spesso al niente, e vivere soli o con le famiglie in luoghi d'accoglienza incapaci di proteggerli, aiutarli a proseguire gli studi, curarli, riconoscerne l'identità. A queste giovani vite, senza diritti e senza futuro, abbiamo dedicato i nostri sforzi maggiori.

PROTEGGERE PER NOI QUEST'ANNO HA SIGNIFICATO PORTARE AIUTO CONCRETO A CHI È IN FUGA

Abbiamo cercato di alleggerire le tante difficoltà connesse all'essere sfollati, rifugiati, migranti o vittime di catastrofi naturali o causate dall'uomo.

Nei nostri interventi umanitari abbiamo abbinato sempre l'assistenza psicosociale alle attività di distribuzione di beni essenziali, voucher o carte a punti per l'acquisto di beni alimentari, l'assistenza legale e sociale, l'orientamento ai servizi, ecc., rispondendo ai bisogni primari dei nostri beneficiari ma anche impegnandoci a migliorarne la resilienza.

L'ascolto e il dialogo continuo ci hanno permesso di individuare i casi che necessitavano di assistenza speciale occupandocene noi o indirizzandoli ai servizi deputati sul territorio.

PROTEGGERE PER NOI VUOL DIRE PRIMA DI TUTTO AGIRE SUI MINORI

Significa tenere lontani bambini, bambine, ragazzi e ragazze da violenze, abusi, sfruttamenti, torture e fare prevenzione. Ma anche potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, indistintamente; facilitare la migrazione ordinata e sicura; fornire accesso a spazi adeguati, inclusivi verdi e pubblici, in particolare per bambini, donne, anziani e persone con disabilità; garantire parità di accesso alla giustizia e all'identità legale, migliorando i servizi di registrazione delle nascite.

Così facendo abbiamo contribuito a ridurre in modo significativo il numero di decessi e di vittime di calamità, soprattutto tra i poveri e i più vulnerabili.

1) www.unhcr.org/refugee-statistics
www.unhcr.org/it/notizie-storie/comunicati-stampa/rifugiati-unhcr-una-persona-al-mondo-ogni-200-e-un-rifugiato-numero-raddoppiato-in-soli-2-anni-il-55-dei-rifugiati-e-ospitato-in-soli-10-paesi



RIDUZIONE DELLA VULNERABILITÀ E RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA

- **41.852** persone e **1.702** famiglie aiutate con voucher, accesso a market solidali, distribuzione di generi di prima necessità, accompagnate in percorsi per riattivare o creare nuovi mezzi di sostentamento;
- **63.696** persone in Zimbabwe formate e informate sulla mitigazione dei rischi da eventi estremi, aiutate con l'installazione di un allarme funzionante e piani di emergenza aggiornati;
- In Colombia, **66.737** pasti distribuiti in un anno dalle mense aperte nel Norte de Santander per la popolazione vulnerabile e i migranti venezuelani.



ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SULLA PROTEZIONE DA VIOLENZA, ABUSO, SFRUTTAMENTO

- In **118** iniziative, webinar, incontri, campagne:
- **33.412** minorenni e adulti sensibilizzati sui diritti dei bambini, sui corretti approcci alla protezione dell'infanzia, sulla lotta alle discriminazioni, sul cambiamento delle norme sociali e su come prevenire, riconoscere e segnalare la violenza sui minori;
 - **3.076** operatori, educatori, istruttori sportivi, personale governativo, leader comunitari formati e sensibilizzati sui principi della protezione dei minori, sull'affido familiare, sulla prevenzione della violenza di genere e dell'abuso, sfruttamento e molestie sessuali;
 - **3.550** genitori e *caregiver* formati su come favorire la crescita dei bambini, su genitorialità e disciplina positiva. **184** genitori affidatari ad Haiti hanno seguito corsi sull'accoglienza e la cura dei minori affidati.



FORNITURA DI SERVIZI SOCIALI, DI PROTEZIONE E GESTIONE DEI CASI

- **2.205** persone con disabilità identificate tramite sistemi comunitari e indirizzate a servizi specializzati o assistite direttamente;
- **2.944** minori a rischio, reclutati o utilizzati da gruppi armati, abbandonati, in conflitto con la legge, migranti non accompagnati, hanno ricevuto assistenza individuale psicologica, psicosociale, medica e legale, e sono stati riferiti a servizi adeguati e/o inseriti in strutture di accoglienza;
- **31.425** minorenni e **1.542** adulti in difficoltà hanno usufruito di servizi di mediazione, ascolto e orientamento e supporto psicosociale;
- **41** nuove famiglie hanno presentato domanda per

entrare nel programma di accoglienza familiare ad Haiti e aggiungersi alle **113** già attive.



RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI PREVENZIONE E SEGNALAZIONE DEGLI ABUSI

- **4.168** persone (adulti e minorenni) inseriti in specifiche attività di prevenzione grazie alle segnalazioni ricevute.



RAFFORZAMENTO DELLE ISTITUZIONI LOCALI

- **2.315** funzionari pubblici, operatori "front-line" di enti pubblici e organizzazioni, figure di riferimento ("Qu-dwa") supportati, formati e coinvolti in comitati e in varie attività di progetto;
- Ad Haiti, **11** scuole di calcio hanno partecipato alla formazione sulla protezione dei minori nello sport.



PARITÀ DI ACCESSO ALLA GIUSTIZIA, IDENTITÀ LEGALE E REGISTRAZIONE DELLE NASCITE

- **23.355** persone, minori e adulti, sfollati e rifugiati hanno regolarizzato la loro posizione e ottenuto regolari documenti di identità e di stato civile;
- **47.093** persone, minori e adulti, rifugiati, rimpatriati, in conflitto con la legge, hanno ricevuto assistenza, rappresentanza o consulenza legale.



ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE

- **87.861** rifugiati o persone delle comunità ospitanti coinvolte in attività di integrazione, costruzione della pace e inclusione sociale anche attraverso l'arte, la cultura e il dialogo interreligioso.



Foto: Marco Palombi

IMPATTO/OUTCOME

- Ad Haiti **525** copie delle procedure operative sulla giustizia minorile sviluppate in coordinamento con gli attori della catena penale distribuite nei luoghi di formazione degli avvocati e negli enti di protezione dell'infanzia (**75** copie in meno del previsto causa grave instabilità del Paese);
- **85** spazi e strutture attivi e funzionanti per l'accoglienza e la protezione (club giovanili, centri comunitari e spazi funzionali ad attività riabilitative e di assistenza sociale, centri di riabilitazione e reintegrazione);
- In Mauritania fornita assistenza legale per la scarcerazione o la concessione di misura alternativa di collocamento all'**88%** dei minori segnalati dalle brigate minorili, **38%** in più del previsto;
- Tutte le famiglie dei detenuti inseriti in percorsi di reinserimento hanno dimostrato la propria partecipazione e coinvolgimento nel processo di reinserimento, superando il target fissato al **40%**;
- Il **90%** delle persone con disabilità coinvolte nei progetti di riabilitazione e formazione professionale hanno aumentato l'autonomia fisica ed economica;
- L'**87%** dei bambini, bambine e adolescenti coinvolti in programmi di sostegno psicosociale hanno migliorato il proprio benessere psicologico;
- Il **64%** dei beneficiari dei programmi di sostegno economico nei governatorati di Zarqa e Mafraq, famiglie siriane e giordane, affermano di aver migliorato del **50%** la propria capacità di soddisfare i bisogni essenziali della famiglia;
- In Siria, nelle zone colpite dal terremoto ad Aleppo e Latakia, il **60%** dei beneficiari riferiscono di avere potuto contare su un accesso sicuro e dignitoso ai servizi di protezione (assistenza in denaro, *dignity kit* e riferimento a servizi specializzati). Inoltre, il **96%** delle famiglie assistite dopo il terremoto hanno soddisfatto i bisogni alimentari di base;
- In Iraq, **72** funzionari pubblici formati su **80** hanno cambiato approccio e accettano maggiormente le famiglie percepite come affiliate ai gruppi dell'estremismo islamico.

DENTRO IL PROGETTO

HAITI

**ASSISTENZA PSICOSOCIALE E PREVENZIONE
DEGLI ABUSI PER I MINORI DEL CENTRO
SPORTIVO DELLA FEDERAZIONE HAITIANA
DI CALCIO A PORT-AU-PRINCE (FASE II)**

INIZIO settembre 2021
 DURATA 28 mesi
 DONATORE FIFA - Fédération Internationale de Football Association
 PARTNER: Fédération Haïtienne de Football

**IL CALCIO È UNA GRANDE PASSIONE PER GLI HAITIANI,
FIN DA GIOVANISSIMI**

Una passione anche femminile, ancor di più dopo la prima storica qualificazione della squadra nazionale femminile ai Mondiali di calcio nel 2023. Le scuole di calcio giovanile e le associazioni che si occupano di questo sport sono numerose, allenando e realizzando il sogno di tantissimi bambini e bambine, ma non tutto è trasparente e pulito, purtroppo.

**LA FÉDÉRATION HAÏTIENNE DE FOOTBALL
HA SCOPERTO CHE ALCUNI ATLETI, ANCHE MINORENNI,
HANNO SUBITO ABUSI**

Ha intrapreso quindi un percorso per adeguarsi alle misure di prevenzione degli abusi e tutela dei mino-

ri della FIFA² e migliorare la protezione di bambini, bambine e adolescenti che vivevano nel Centro residenziale della FHF chiedendo la nostra collaborazione. È nato così questo progetto che ha due pilastri di intervento: il sostegno psicosociale e l'implementazione di misure di prevenzione.

**A CAUSA DELLA FORTE INSTABILITÀ DEL PAESE,
ABBIAMO MODIFICATO IN ITINERE IL PROGRAMMA
DI INTERVENTO**

La zona di Croix-des-Bouquets, dove ha sede il Centro, è diventata insicura e la Federazione haitiana ha deciso di non ospitare più i minori: in accordo con FIFA e FHF, abbiamo aiutato quest'ultima a dotarsi di strumenti idonei a protezione i minori, migliora-



2) La FIFA è la federazione internazionale che governa gli sport del calcio, del calcio a 5 e del beach soccer.

re le competenze su protezione e tutela dei minori del personale e degli allenatori in 11 scuole di calcio associate alla FHF nel dipartimento Ouest, e sensibilizzare gli atleti associati alle scuole di calcio.

LE NOSTRE AZIONI IN CONCRETO: PRIMA DI TUTTO SIAMO PARTITI DALLA FORMAZIONE

Da settembre 2023 abbiamo realizzato una serie di formazioni interattive su come identificare i diversi tipi di abusi e violenze, compresa quella di genere, e su come affrontarle secondo la Guida FIFA: abbiamo formato 35 persone tra dirigenti, tecnici e allenatori di entrambi i sessi.

Tra di loro c'era Fernando, ecco le sue parole: *“Sono davvero felice di aver potuto partecipare a questa formazione. Sono responsabile di molti bambini e pensavo che punendoli li avrei aiutati a progredire, ma invece stavo sottoponendoli a punizioni corporali non educative. Questa formazione mi ha aiutato a comprendere meglio la mia responsabilità nel garantire il miglior interesse dei bambini. D'ora in poi li tratterò in modo diverso. In 2 giorni di formazione ho imparato molto di più di quanto non abbia fatto in 9 anni di lavoro nel calcio giovanile”.*

IL PASSO SUCCESSIVO È STATO METTERE A DISPOSIZIONE CONTENUTI EDUCATIVI SUL TEMA

Abbiamo prodotto 3 pubblicazioni essenziali per aumentare il livello di protezione dell'infanzia all'interno di FHF: il Codice di buona condotta, La politica di protezione dei minori, I meccanismi di gestione delle segnalazioni. Pur non essendo riusciti a presentarle pubblicamente per la difficile situazione politica e sociale in corso, abbiamo provveduto comunque a distribuire 500 copie di ciascuna pubblicazione alle diverse scuole e associazioni calcio di tutto il Paese affiliate alla Federazione.

ERA NECESSARIO ANCHE SENSIBILIZZARE MINORI E COMUNITÀ: L'ABBIAMO FATTO

Abbiamo attuato una serie di campagne dirette ai/ alle giovanissimi/e atleti/e per informarli sui principi di protezione e tutela dei minori a Port-au-Prince, Carrefour, Gressier, Petit Goave e Leogane, focalizzandoci sui rischi possibili nel mondo del calcio e sulla violenza di genere.

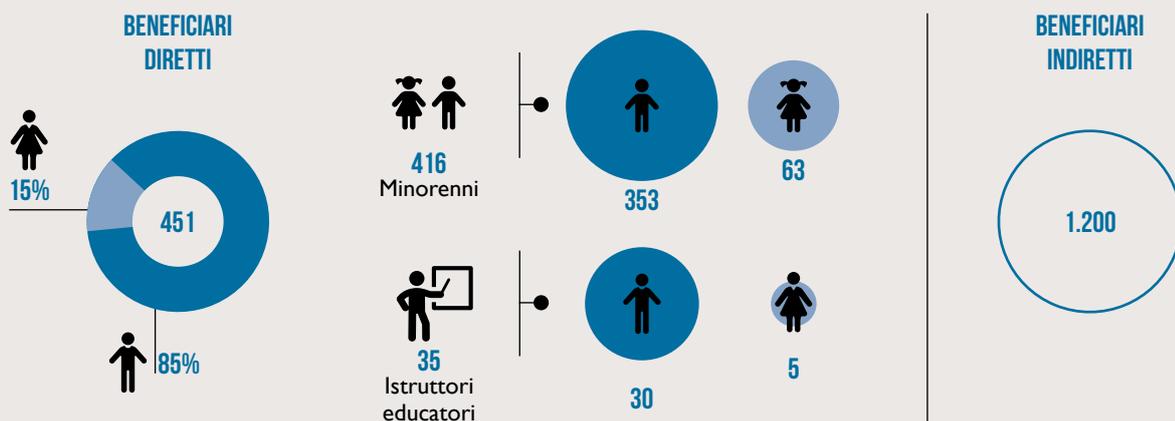
Abbiamo aiutato oltre 400 minori a identificare i rischi e i diversi tipi di maltrattamenti e violenze in ambito sportivo e calcistico, incoraggiandoli a prevenirle salvaguardandosi e a denunciare ogni abuso, perché lo sport deve essere un'esperienza sicura, positiva e piacevole per tutti gli atleti e la violenza non deve essere mai tollerata.

Abbiamo anche ragionato con loro su alcuni comportamenti di bullismo nei confronti dei compagni di squadra o dei più piccoli e spiegato nel dettaglio quali sono le istituzioni responsabili della protezione dei bambini nel Paese, come l'Institut du Bien-Être Social et de Recherche (IBESR) e la Brigade de la Protection des Mineurs, a cui rivolgersi in caso di bisogno.

GLI OBIETTIVI DEL PROSSIMO FUTURO

Molte scuole di calcio si sono dimostrate interessate alle nostre azioni: quando sarà possibile, ci proponiamo di estendere la formazione e la sensibilizzazione ad altri club sportivi e di proseguire le campagne di sensibilizzazione perché scuole, famiglie, comunità e i bambini stessi si rendano realmente conto di quali sono le diverse forme di maltrattamento e abusi e le loro conseguenze sul benessere dei minori.

I BENEFICIARI DEL PROGETTO PER L'ANNO 2023



DENTRO IL PROGETTO

ITALIA

**PROMOZIONE DEL BENESSERE MENTALE
 DEI BAMBINI, DELLE BAMBINE E DEGLI
 ADOLESCENTI RIFUGIATI E MIGRANTI,
 DEI CAREGIVER E DELLE LORO COMUNITÀ
 DI ACCOGLIENZA IN ITALIA**

INIZIO	1 novembre 2022
DURATA	24 mesi
DONATORE	UNICEF

**I MINORI MIGRANTI E RIFUGIATI
 ARRIVATI SOLI IN ITALIA NEL 2023
 SONO STATI 17.862³**

In maggioranza sono adolescenti maschi scappati da conflitti, discriminazioni, situazioni di crisi legate ai cambiamenti climatici o alla miseria. Nessuno di loro sa quanto è duro quel viaggio e i rischi che corre, e nemmeno le violenze e le minacce che spesso diventano concrete.

In Italia il sistema d'accoglienza che dovrebbe occuparsi di proteggerli e restituire loro, anche solo in parte, una vita di benessere, non sempre è in grado di farlo.

**SI OCCUPA PROPRIO DI BENESSERE
 IL KIT PER L'ESPRESSIONE E L'INNOVAZIONE
 DEGLI ADOLESCENTI⁴**

È stato elaborato dal Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e include strumenti, attività e materiali per strutturare interventi rivolti a ragazze e ragazzi, adolescenti e giovani, per apportare cambiamenti positivi nelle giovani vite sviluppando *Life Skills*, le competenze utili per gestire problemi e situazioni che possono incontrare nel quotidiano.

Siamo stati chiamati a provarne l'utilizzo per la prima volta in Italia e fornire un feedback a Unicef perché possa essere modificato e adattato al contesto migratorio.

LE NOSTRE PRIME AZIONI

Abbiamo creato tre équipe composte da psicologo/a, educatore/trice, mediatore/trice culturale e assistente sociale: in questo primo anno di progetto hanno operato in 39 strutture (centri SAI, CAS, comunità



socio-educative, centri di aggregazione, ecc.) a Milano, Genova e in provincia di Ragusa.

Secondo i suggerimenti del toolkit abbiamo realizzato in ogni struttura percorsi, generalmente di 9 incontri di gruppo, centrati su arte, creatività e innovazione, studiati per favorire la connessione nel gruppo e con la comunità di appartenenza.

Tutte le attività realizzate hanno l'obiettivo primario di valorizzare, attraverso il gioco, le capacità e i punti di forza di ciascun ragazzo e far emergere eventuali fragilità di cui poi prendersi carico con un intervento specialistico. Abbiamo raggiunto complessivamente 477 adolescenti (421 ragazzi e 56 ragazze), 289 hanno partecipato ad almeno 7 incontri. Il 70% degli adolescenti aveva tra i 15 e i 17 anni, il 20% era neomaggiorenne. La maggioranza dei ragazzi era di nazionalità egiziana, seguiti da tunisini e bangladeshi.

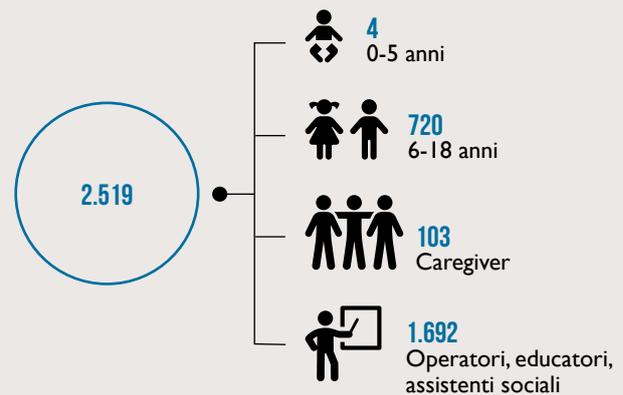
**ABBIAMO MESSO IN PRATICA L'ASCOLTO.
 ECCO COSA È SUCCESSO**

Come suggerito dal Kit, ascoltare è strategico per capire bisogni, interessi, preoccupazioni, speranze e obiettivi degli adolescenti coinvolti.

3) Fonte: Dipartimento di Pubblica Sicurezza

4) Vedi: www.unicef.it/media/kit-di-espressione-e-innovazione-per-adolescenti-un-prezioso-strumento-supporto-psicosociale/

I BENEFICIARI DEL PROGETTO PER L'ANNO 2023



Per esempio durante un incontro a Scicli (RG) un gruppo di giovani subsahariani ha raccontato di voler diventare calciatore, ritenendolo facile e immediatamente redditizio. Così abbiamo invitato Ousman Bojang, calciatore gambiano del Comiso che ha vissuto un percorso migratorio. Il confronto con il giocatore è stato di grande aiuto per far comprendere le difficoltà e le modalità per entrare nel mondo professionistico del calcio, portando alcuni ragazzi ad ammettere di aver sottovalutato questi aspetti. Altri ragazzi hanno comunque deciso di provarci e gli operatori hanno organizzato un provino con un procuratore calcistico della zona. A Genova i ragazzi di una comunità per adolescenti

migranti e rifugiati hanno scattato fotografie per raccontare come si vedono inseriti nell'ambiente che li ha accolti. Le fotografie sono state esposte al pubblico per un mese al chiostro della chiesa di Santa Maria di Castello, e questo è stato motivo di orgoglio per questi giovani.

LE NOSTRE AZIONI DESTINATE AGLI OPERATORI

Tra le azioni concertate era prevista anche la formazione degli operatori dei centri d'accoglienza, che ha coinvolto 1.610 persone (1.490 online e 120 in presenza), e il supporto ai *caregiver* (tutori volontari, famiglie affidatarie, genitori e parenti maggiorenni con background migratorio): abbiamo incontrato 100 persone per metterle in grado di facilitare al massimo l'integrazione dei giovani.

LA STORIA DI YACOB

Quando lo abbiamo incontrato in una comunità per minori stranieri non accompagnati di Milano Yacoub⁵ aveva 17 anni ma ne dimostrava di più. Ci ha colpito il suo sguardo adulto e una certa impazienza: è arrivato in Italia dall'Egitto per lavorare, non capiva perché dovesse rimanere in una comunità dato che lavora da quando ha 8 anni e se l'è sempre cavata da solo. Ci ha detto che aveva fretta di guadagnare: doveva ripagare i debiti del viaggio il prima possibile e assicurare una vita agiata a chi è rimasto a casa, ma in fondo era triste. Dimostrare di essere adulto quando non si è mai stati nemmeno bambini è un peso quasi insopportabile.

All'inizio era solitario e diffidente: con pazienza l'équipe è riuscita a coinvolgerlo e finalmente Yacoub si è potuto permettere di portare alla luce le emozioni, le paure e i sogni, tra cui tornare in Egitto e sposare la sua fidanzata per poi portarla in Europa e farla vivere felice. Ascoltando il gruppo in cui è stato inserito abbiamo scoperto che Yacoub ha una sordità al 50% di cui probabilmente non si rendeva conto e che lo isolava dagli altri: si è deciso quindi di sottoporlo a visite specialistiche per migliorare la sua condizione.

Con il compiere dei 18 anni si è allontanato dalla struttura e non abbiamo più sue notizie, ma gli auguriamo di poter realizzare i suoi obiettivi di vita.

LE ATTIVITÀ PER LE SCUOLE

Abbiamo organizzato a Milano e a Genova una serie di incontri di sensibilizzazione sulla migrazione e il sistema d'accoglienza italiano a cui hanno partecipato 300 studenti. Il confronto con gli insegnanti è stato fondamentale perché le nostre équipe potessero raccogliere i bisogni educativi dei docenti e mettere a punto una formazione specifica che li aiutasse a capire meglio e supportare gli adolescenti migranti rifugiati.

Il progetto ha compreso anche un lavoro di mappatura dei minori ucraini orfani ospitati in Sicilia, Toscana e Lombardia e alcuni incontri con un gruppo di loro in un centro d'accoglienza lombardo.

5) Nome di fantasia

EDUCAZIONE



**L'ISTRUZIONE È LA CHIAVE DI ACCESSO
A UN FUTURO PIÙ DIGNITOSO.
LAVORIAMO PERCHÉ IL SAPERE
SIA UN DIRITTO DI TUTTI**

53 PROGETTI

Bangladesh, Burkina Faso,
Colombia, Costa d'Avorio,
Ecuador, Haiti, India, Iraq,
Italia, Libano, Libia, Mauritania,
Mozambico, Nicaragua, Palestina,
Perù, Siria, Ucraina, Zimbabwe



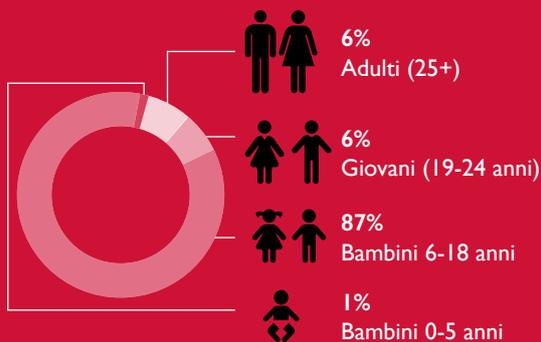
BENEFICIARI DIRETTI



Femmine 52%



Maschi 48%



BENEFICIARI INDIRETTI



**Qui trovi tutti
i progetti dedicati
all'educazione**



Foto: Bechir Malum

LA SCARSA ISTRUZIONE È DA SEMPRE UNO DEI PRINCIPALI FATTORI DI POVERTÀ

Per questo è stato individuato l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 nel quale si è chiesto ai Paesi firmatari di impegnarsi ad assicurare a tutti un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva. Era già un traguardo molto ambizioso prima della pandemia, dopo il 2020 si è assistito a un peggioramento generale dell'apprendimento che ha riguardato anche gli studenti delle nazioni più avanzate. Solo un Paese su 6 raggiungerà il completamento universale della scuola secondaria entro il 2030: allora 84 milioni di bambini e giovani saranno ancora fuori dalla scuola e circa 300 milioni di studenti non avranno le competenze di base in matematica e l'alfabetizzazione necessarie per accedere a professioni qualificate.

UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ RICHIEDE SPAZI DI QUALITÀ

Invece la situazione a livello globale è drammatica. Una scuola primaria su 4 non ha elettricità, acqua e servizi igienici. Meno di una scuola primaria su 2 ha accesso a computer, Internet ed è dotata di strutture per gli alunni con disabilità. Nelle scuole secondarie inferiori e superiori va un po' meglio ma la situazione è ancora molto carente.

ANCHE GLI INSEGNANTI HANNO UN RUOLO FONDAMENTALE NELL'APPRENDIMENTO

Eppure le ultime ricerche indicano che oltre il 14% degli insegnanti non è ancora qualificato secondo le norme nazionali, con notevoli disparità tra Paesi e regioni.

ABBIAMO MESSO IN CAMPO LE NOSTRE MIGLIORI RISORSE PER DARE A TUTTI ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Abbiamo lavorato per ridurre le disparità e garantire accesso a tutti i livelli di istruzione ai più vulnerabili -

compresi i minori con disabilità - fornendo aiuto, dispositivi e attrezzature specifiche; e per consentire a chi è stato escluso dal percorso educativo a causa di povertà, conflitti, migrazioni o disastri naturali, di raggiungere un buon grado di alfabetizzazione e migliorare le opportunità in ambito professionale.

ABBIAMO PARLATO CON I GIOVANI DI DIRITTI, UGUAGLIANZA E MOLTO ALTRO ANCORA

Siamo convinti che sia necessario promuovere fin da subito i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale perché bambini e bambine, ragazzi e ragazze diventino adulti consapevoli, responsabili, capaci di scegliere. Ci siamo impegnati anche perché partecipassero ai processi decisionali, per questi siano reattivi, inclusivi, partecipativi e rappresentativi a tutti i livelli.

ABBIAMO MIGLIORATO GLI AMBIENTI SCOLASTICI E LE COMPETENZE DEI DOCENTI

Ci siamo adoperati per rendere le strutture educative più adatte all'infanzia, alla disabilità, per creare ambienti di apprendimento sicuro, non violenti, adeguati a tutti. Grazie alle nostre formazioni molti insegnanti ed educatori oggi sono più qualificati e attenti all'inclusione dei bambini e delle bambine più vulnerabili.

LE NOSTRE CASE DEL SOLE

Sono luoghi speciali, un esempio di sostegno e presa in carico globale che è caratteristico del nostro approccio olistico. Le Case del Sole offrono ai bambini protezione, educazione, cure mediche, sostegno psicologico e alimentare. Destinate in primis ad attività educative informali per i bambini più disagiati, oggi sono presenti in tutto il mondo. All'interno trovano spazio asili comunitari gestiti da insegnanti e volontari e, per i più grandi, corsi educativi di sostegno o attività di doposcuola.



ATTIVITÀ PER GARANTIRE UN'ISTRUZIONE DI BASE A TUTTI

- **17.347** bambini, bambine, ragazzi e ragazze inseriti in programmi di educazione non formale;
- **45.278** inseriti in programmi per evitare l'abbandono scolastico e favorire l'integrazione nell'educazione formale, primaria e pre-primaria;
- **53.072** minori in età scolare, anche con disabilità, supportati nel percorso scolastico formale con materiali educativi, pasti, merende scolastiche, contributi per l'iscrizione;
- **295** insegnanti sostenuti con incentivi e materiali;
- **226** minorenni con disabilità sostenuti con tecnologie, dispositivi e servizi specializzati.



CREAZIONE DI UN AMBIENTE EDUCATIVO PIÙ SICURO E INCLUSIVO

- **46.248** bambini, bambine, ragazzi e ragazze coinvolti in programmi di formazione/sensibilizzazione sui temi di istruzione, protezione, adolescenza, ciclo mestruale. **1.300** ragazze tra gli 11 e i 17 anni in Mozambico hanno ricevuto formazione e un kit per la salute mestruale;
- **1.707** insegnanti ed educatori formati su metodi e principi pedagogici e su temi legati a protezione, salute e benessere di minori. 436 erano educatori dell'infanzia;
- **3.577** genitori e *caregiver* hanno partecipato a programmi di supporto alla genitorialità e supporto psicosociale, e sensibilizzati sull'importanza della scuola per le ragazze;

- **20.259** studenti, studentesse, genitori, insegnanti, personale scolastico inseriti in programmi, anche individuali, di sostegno psicosociale e salute mentale;
- **123** campagne di sensibilizzazione sull'importanza dell'istruzione e del rientro a scuola all'avvio dell'anno scolastico.



MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE EDUCATIVE

- **46** scuole rinnovate, messe in sicurezza e attrezzate. **8** aule attrezzate in strutture temporanee;
- **13** blocchi di servizi igienici costruiti secondo standard avanzati;
- **20** centri comunitari e spazi di apprendimento creati e/o attrezzati per attività educative e psico-sociali;
- **13.039** bambini, bambine e adolescenti, e studenti con disabilità, hanno accesso a strutture sicure e inclusive.



PROTAGONISMO GIOVANILE

- **3.915** giovani hanno partecipato a un programma di competenze imprenditoriali, innovazione sociale e coinvolgimento digitale, con un approccio *peer-to-peer*;
- **4.177** giovani in Iraq formati all'uso della piattaforma per la mobilitazione sociale e l'empowerment "U-Report";
- **2.102** bambini/e, adolescenti e giovani tra i 10 e i 24 anni sono stati coinvolti/e o hanno condotto **69** iniziative civiche, sociali e digitali guidate da giovani per coetanei e comunità.

IMPATTO/OUTCOME

- **4.572** minorenni, per il **61%** di sesso femminile, hanno accesso a strutture educative sicure e di qualità in Ucraina;
- Il **58%** dei bambini, bambine, ragazzi e ragazze inseriti in corsi strutturati di educazione non formale sono rientrati nel sistema di educazione formale, superando l'obiettivo del **40%**;
- Con supporto educativo e materiale adeguati, in media il **70%** di studenti e studentesse migliorano i propri risultati scolastici;
- I programmi di supporto psicosociale con attività ricreative strutturate, orientate e adattate ai diversi gruppi hanno permesso un miglioramento in media del **77%** del benessere di studenti e studentesse.



DENTRO IL PROGETTO

LIBIA

MIGLIORARE L'ACCESSO A UN'ISTRUZIONE INCLUSIVA, EQUA E DI QUALITÀ PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI SFOLLATI, RIFUGIATI, MIGRANTI E DELLA COMUNITÀ OSPITANTE IN LIBIA

INIZIO	28 giugno 2022
DURATA	36 mesi
DONATORE	Education Cannot Wait Global Fund nell'ambito del Programma pluriennale di resilienza per la Libia (MYRP - Multi-Year Resilience Programme)
PARTNER	Norwegian Refugee Council e Reach IMPACT



IN LIBIA VIVONO PIÙ DI 150.000 BAMBINI E ADOLESCENTI CHE NECESSITANO DI ASSISTENZA UMANITARIA

Sono sfollati, migranti e rifugiati: in quelle condizioni per loro andare a scuola è praticamente impossibile. A parte alcune eccezioni, come i bambini non libici provenienti da Paesi di lingua araba, gli altri non possono iscriversi alle scuole governative pubbliche.

UN PRIMO PASSO AVANTI È STATO FATTO. POI È ARRIVATA LA TEMPESTA DANIEL

Il Governo ha emesso un decreto che consente ai bambini sudanesi, giunti in Libia a causa del conflitto

in corso nel loro Paese, di iscriversi alle scuole pubbliche senza documenti, che devono comunque fornire entro l'anno scolastico per ricevere i certificati di frequenza e di esame.

A settembre 2023 una terribile tempesta ha devastato la parte orientale della Libia: le inondazioni hanno danneggiato moltissimi edifici, tra cui 117 scuole, oltre a causare migliaia di vittime e 50.000 sfollati persone, il 40% bambini.

COSA ABBIAMO FATTO PER AIUTARE QUESTI MINORI

Grazie al finanziamento del fondo Education Cannot Wait nell'ambito del "Programma pluriennale di resi-

lienza per la Libia”, ci siamo impegnati per migliorare l’accesso a un’istruzione di qualità, fornire sostegno psicosociale ai bambini più vulnerabili, ma anche cambiare la situazione alla base, lavorando per rafforzare il sistema educativo in Libia, fortemente in crisi.

Lo abbiamo fatto attraverso l’approccio olistico che caratterizza i nostri interventi, affrontando le esigenze che di volta in volta emergono dai minori e dai loro caregiver, organizzando sessioni individuali e di gruppo condotte da operatori qualificati in un ambiente sicuro e inclusivo dove i bambini e le bambine potevano esprimere liberamente le emozioni, provare a superare i traumi, sviluppare relazioni positive.

LE ATTIVITÀ NEL DETTAGLIO

Abbiamo agito in 3 aree del Paese: Est, Ovest e Sud - in particolare nei comuni di Misurata, Tripoli, Tawala,



Ghat, Ubari, Barakat e Al Gufraya, con tre tipologie di attività:

- programmi di formazione per insegnanti e personale educativo, per aiutare a migliorare le tecniche di insegnamento, le capacità di gestione delle classi e fornire conoscenze sulle strategie migliori per creare un ambiente di apprendimento idoneo per questi bambini;
- corsi di recupero scolastico e preparazione agli esami in arabo, inglese, matematica e scienze destinati ai più vulnerabili, compresi coloro che avevano interrotto gli studi a causa di conflitti o sfollamento;
- servizi di supporto psicosociale nelle attività educative: consapevoli che sono fondamentali per l’apprendimento, abbiamo organizzato sessioni di gruppo, attività ricreative e supporto nella gestione dei casi individuali.

IL NOSTRO CONTRIBUTO AL RAFFORZAMENTO DELL’EDUCAZIONE SCOLASTICA IN LIBIA

Lavorando sul campo ci siamo ancora più convinti che fosse necessario e urgente agire anche a livello di sistema. Ci siamo attivati per facilitare la condivisione delle informazioni, la mobilitazione delle risorse e portare avanti iniziative di advocacy congiunte tra i partner del consorzio, gli stakeholder locali e le agenzie governative competenti: tutto questo per migliorare il coordinamento, l’allineamento e l’efficacia degli interventi educativi in Libia.

Grazie alle partnership strategiche strette con il Ministero degli Affari Sociali di Misurata e Ubari e con il Fondo di Solidarietà Sociale di Ghat, siamo riusciti a formare personale istituzionale chiave e favorire la collaborazione nell’individuazione e gestione dei casi più vulnerabili.

LE NOSTRE AZIONI A FAVORE DEI MINORI SENZA DOCUMENTI

Un numero significativo di bambini/e e adolescenti libici e non libici sono senza documenti validi di identità, per questo non potevano frequentare alcuna forma di istruzione regolare.

Per dare loro un’educazione inclusiva e mirata e aiutarli a inserirsi nei nuovi contesti scolastici, il nostro staff educativo ha elaborato un programma di supporto individuale grazie al quale possono acquisire competenze basiche ma anche ottenere più facilmente i documenti legali necessari per completare l’iscrizione a scuola.



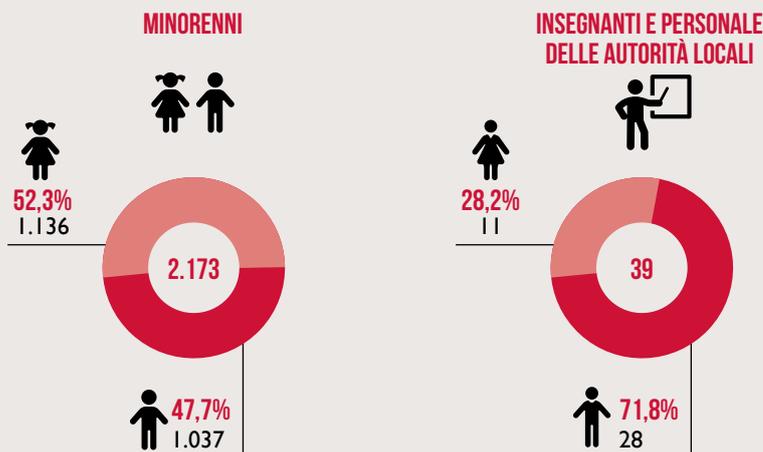
LA STORIA DI GOFRAN E LE SUE SORELLE

Gofran (17 anni), le gemelle Rayan e Tebyan di 13 anni e Yageen (10 anni) sono 4 sorelle sudanesi entrate nel nostro programma a settembre 2022. Un mese prima erano arrivate in Libia con i loro genitori e il fratellino più piccolo avendo dovuto lasciare il loro Paese a causa del conflitto in corso.

Quando si sono presentate per la prima volta al centro educativo di Terre des Hommes a Misurata Gofran ha raccontato: *“In Sudan abbiamo lasciato non solo i libri, i quaderni e i diplomi, ma anche la mia speranza di diventare medico”*.

Le quattro sorelle hanno subito iniziato a frequentare le nostre lezioni per bambini non scolarizzati, organizzate per facilitare la loro iscrizione al sistema educativo libico. Alla fine dell’anno le gemelle Rayen e Tebyan e la sorella minore Yageen sono riuscite a entrare alla scuola statale: un successo a cui ha contribuito la nostra équipe assieme ai loro genitori. Per Gofran, che mostra i segni più evidenti di malessere e disagio, abbiamo predisposto un percorso più personalizzato, con assistenza psicosociale e l’inserimento a un programma di *Life Skill*. Ora la ragazza ha iniziato a socializzare con le sue coetanee del centro acquisendo maggiore sicurezza e i segni di disagio sono notevolmente diminuiti. Abbiamo moltiplicato gli sforzi per iscrivere alla scuola statale al prossimo anno scolastico e aiutarla a realizzare il suo sogno di diventare il medico.

I BENEFICIARI DEL PROGETTO PER L'ANNO 2023



DENTRO IL PROGETTO

ITALIA

**MUSA: IL PRIMO POLO IN EUROPA
DOVE L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
GLOBALE E AI DIRITTI UMANI INCONTRA
LA SCIENZA**


INIZIO	28 ottobre 2022
DURATA	24 mesi
DONATORE	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)
PARTNER	Università degli Studi di Milano, Fondazione Isacchi Samaja, Fondazione Collegio delle Università Milanesi

**LE FRAGILITÀ GIOVANILI
SONO IN COSTANTE AUMENTO**

Nelle relazioni tra pari si evidenzia spesso una cultura di chiusura, caratterizzata da paura del diverso e violenza. In particolare nelle classi multietniche le frequenti dinamiche di esclusione e discriminazione favoriscono la formazione di gruppi culturalmente divisivi, dove i minori stranieri sono particolarmente esposti alla violenza.

**PER CONTRASTARE ESCLUSIONE E CONSEGUENTE
POVERTÀ EDUCATIVA BISOGNA INNOVARE**

Bisogna ampliare l'offerta educativa in tutte le sue forme, come sottolineava nel 2021 il *V Piano nazionale d'azione e d'intervento per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva* pubblicato dall'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Ci abbiamo pensato anche noi con il progetto MUSA, creato in sintonia con l'omonimo museo¹ inaugurato nel 2021 a Milano, che vuole essere una risposta concreta alle esigenze attuali del contesto educativo e sociale in Italia.

**MUSA RAPPRESENTA UNA GRANDE INNOVAZIONE
NELLA CULTURA ITALIANA**

Insegna a capire le evoluzioni di fenomeni come il razzismo, la discriminazione, la violenza, la violazione dei diritti umani, ecc. attraverso la lettura scientifica dei resti umani e dei segni sul corpo.

Spiega chi erano i vulnerabili nella Storia (soprattutto donne e bambini), in che condizioni vivevano e perché

è cruciale comprendere le ragioni di certe dinamiche sociali e culturali che anche oggi possono minacciare i valori fondanti della Cittadinanza Globale. Grazie a un percorso immersivo in diverse epoche storiche, le aree storico-archeologica, criminalistica e umanitaria del MUSA fanno spazio e danno voce ai vulnerabili, ricostruendone le esistenze attraverso le tracce sui corpi e riconoscendo loro la dignità di cui sono stati privati a causa di violenze, discriminazioni e povertà.

IL PROGETTO E I GIOVANI: I PERCORSI

MUSA lavora sulla sfera cognitiva ed emotiva degli studenti (ma anche di giovani adulti e comunità educante) perché acquisiscano una visione ampia e critica delle dinamiche socioculturali che hanno portato alla violazione dei diritti umani, dimostrando che le comunità più forti dal punto di vista evolutivo sono più aperte, multiculturali, inclusive e capaci di rispettare le diversità e tutelare i diritti di chi vi appartiene.

Il percorso didattico per le Scuole Secondarie di I e II grado si basa su laboratori interattivi, percorsi museali e strumenti didattici di promozione della Cittadinanza Globale, ed è articolato in due fasi: una in classe e una negli spazi museali.

Nella prima fase (tre incontri) si parla di educazione alla Cittadinanza Globale, ruolo della scienza nel comprendere l'evoluzione dei fattori sociali e culturali, studio del corpo umano come fonte di conoscenza dei fatti e strumento per la salvaguardia dei Diritti. La seconda fase è una visita immersiva al MUSA che prevede un percorso reso più coinvolgente da un'App sviluppata ad hoc e un laboratorio di osteologia, pratico e interattivo.

¹ Creato dal Labanof (Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università degli Studi di Milano), insieme a noi, Fondazione Cariplo e Fondazione Isacchi Samaja, MUSA è il primo Museo Universitario delle Scienze Antropologico Forense per i Diritti Umani in Europa. Nasce per diffondere una cultura sul ruolo che la scienza riveste nella tutela dei Diritti Umani e nella promozione dei valori della Cittadinanza Globale.

LE PAROLE DI CHI HA VISSUTO L'ESPERIENZA AL MUSA

Stiamo raccogliendo riscontri e feedback dai docenti e gli studenti che hanno concluso il percorso di formazione. Segnaliamo qui le riflessioni di un docente della Scuola Secondaria di I grado Pezzani di Milano, condivise con le operatrici del MUSA: *“Questo progetto affronta aspetti disciplinari che si sfiorano solo marginalmente nelle scuole, offrendo la saldatura tra il tema urgente dei diritti umani, del metodo storico e delle scienze forensi. Ho parlato con i ragazzi e la mia sensazione è che abbiate seminato più di quello che si vede oggi. Vi sono grato per quello che avete fatto e per quello che farete, è un lavoro necessario e utile.”*

Ci ha molto colpito il coinvolgimento di Federica, una ragazza di terza superiore, indirizzo linguistico, del liceo Agnesi di Merate. Dopo aver partecipato all'intero percorso formativo, Federica ha incontrato le operatrici del MUSA nel suo liceo fermandosi a parlare con grande entusiasmo e una luce particolare negli occhi: *“Volevo ringraziarvi per il progetto, soprattutto per la visita al MUSA che è stata bellissima! Adesso ho capito cosa voglio studiare all'università: voglio diventare un medico legale!”*



Foto: Laura Fazzini

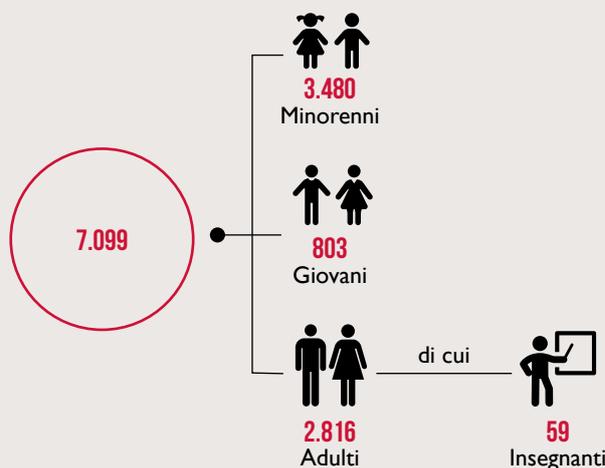
Inoltre, per le scuole non lombarde o con esigenze particolari, si offre la possibilità di attivare un percorso alternativo di tre ore da remoto.

IL 2023 DEL PROGETTO MUSA

MUSA è entrato in 32 classi di Scuole Secondarie di I e II grado lombarde e ha portato 27 classi nel museo, con una partecipazione attiva di 651 studenti e 51 insegnanti. Il progetto offre pure un seminario formativo sui temi legati all'Educazione alla Cittadinanza Globale secondo l'approccio scientifico del MUSA,

da proporre agli studenti universitari della Fondazione Collegio delle Università Milanesi: nel 2023 il modulo è stato seguito da 8 docenti e 124 studenti. L'impatto si è esteso anche alla più vasta comunità educante (tra cui personale scolastico, operatori MUSA e società civile), promuovendo competenze sulla cittadinanza globale grazie agli strumenti del MUSA e alle iniziative di awareness e di comunicazione. Il progetto ha coinvolto 150 persone in eventi di sensibilizzazione e 829.102 persone nelle attività di comunicazione.

I BENEFICIARI DEL PROGETTO PER L'ANNO 2023



SALUTE



**CI IMPEGNIAMO A CURARE,
NUTRIRE, PREVENIRE
DOVE C'È BISOGNO DI GARANTIRE
PIÙ SALUTE**

18 PROGETTI

Giordania, Italia, Iraq,
Libia, Mauritania, Siria,
Ucraina, Zimbabwe



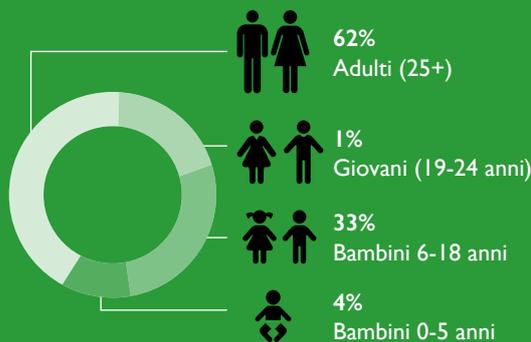
BENEFICIARI
DIRETTI



Femmine 66%



Maschi 34%



BENEFICIARI
INDIRETTI



Qui trovi tutti
i progetti dedicati
alla salute



Foto: Sara Somessa

IL NOSTRO MONDO È DIVISO A METÀ

La parte meno fortunata della popolazione, che è anche quella più numerosa, non accede ai servizi sanitari essenziali. Per 2 miliardi di persone è una questione di soldi: non può avere cure e farmaci per le difficoltà economiche.

Una buona notizia c'è: nell'ultimo decennio nei Paesi a basso e medio reddito si è quasi dimezzato il divario tra ricchi e poveri nella copertura dei servizi sanitari destinati a donne, neonati e bambini, ma non basta. Se il divario non ci fosse potremmo salvare la vita di 1,8 milioni di bambini sotto i cinque anni.

LE RESPONSABILITÀ DI QUESTA SITUAZIONE SONO TANTE E DI TANTI. CI SI È MESSO ANCHE IL CLIMA

I cambiamenti climatici che si verificano in tutto il pianeta hanno impatti diretti e indiretti sulla salute umana. Cicloni, inondazioni, siccità, ondate di calore estremo, incendi, inquinamento, innalzamento del mare causano morti, feriti, malattie respiratorie, malaria, patologie connesse all'uso di acqua non potabile, e molto altro ancora. A farne le spese sono soprattutto gli abitanti dei Paesi a basso reddito (Africa, Asia meridionale) che già hanno sistemi sanitari inadeguati.

L'obiettivo Zero Fame (SDG2) dell'Agenda 2030 dell'ONU a questo punto si allontana ancora. Secondo

la FAO¹ nel 2022 sono tra i 691 e i 783 milioni le persone che soffrono la fame, 122 milioni in più rispetto a prima della pandemia.

A soffrirne maggiormente le donne e chi vive nelle campagne. Tra i bambini sotto i cinque anni 148,1 milioni (22,3%) sono affetti da arresto della crescita causata da denutrizione e 45 milioni pesano troppo poco.

OGNI GIORNO NEL MONDO MUOIONO 800 DONNE DI PARTO

Pur essendoci stati miglioramenti a livello globale nella salute materno-infantile, le ragazze e le donne povere, appartenenti a minoranze etniche, razziali e indigene o che vivono in contesti di conflitto, hanno maggiori probabilità di morire perché non hanno accesso a un'assistenza sanitaria tempestiva.

Unpfa, il fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione², segnala che ogni giorno sono quasi 500 le morti materne prevenibili che avvengono nei Paesi afflitti da crisi umanitarie e conflitti.

BENESSERE PSICOLOGICO SEMPRE PIÙ IN CRISI

Ai difficili anni della pandemia sono seguiti devastanti eventi geopolitici, come la guerra in Ucraina e quella a

1) www.fao.org/3/cc6550en/cc6550en.pdf

2) www.unpfa.org/press/new-unpfa-report-finds-30-years-progress-sexual-and-reproductive-health-has-mostly-ignored

Gaza, alimentando il livello di incertezza sul futuro che riguarda il mondo intero. La salute mentale dei giovani è particolarmente preoccupante: più del 13% degli adolescenti³ è affetto da ansia, depressione, deficit di attenzione e iperattività, disturbo della condotta. Cresce senza sosta l'uso di sostanze stupefacenti e alcool.

PER TUTTI QUESTI MOTIVI CI OCCUPIAMO DA SEMPRE DI SALUTE

Siamo attivi in tre ambiti: benessere psicologico, benessere fisico, che significa accesso adeguato alle cure e alla prevenzione delle malattie, e della nutrizione, che si traduce, soprattutto per i bambini, in accesso a un'adeguata alimentazione.

Abbiamo cercato di offrire servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità, farmaci essenziali e vaccini al maggior numero di beneficiari possibile. Abbiamo costruito percorsi innovativi di supporto al benessere mentale degli adolescenti, offrendo spazi di ascolto e sostegno ai caregiver.

Ci siamo impegnati a migliorare la disponibilità di cibo, soprattutto in situazioni di grave emergenza, e garantire l'accesso a cibo sicuro, nutriente e sufficiente per tutto l'anno a poveri e persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini.

Abbiamo agito anche in ottica di prevenzione ed educazione, migliorando gli standard igienici nelle scuole e formando bambini, bambine e adolescenti sull'igiene e su come evitare le malattie più comuni.

ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

- **47.237** persone sensibilizzate sui temi della salute, dell'igiene e della nutrizione.
- Tra questi, **64** operatori sanitari in Ucraina (**85%** donne) formati sulla prevenzione del *burnout* psicologico.

FORNITURA DI SERVIZI SANITARI

- **106.639** persone vulnerabili hanno usufruito di visite mediche, pediatriche, ginecologiche, assistenza al parto, assistenza sanitaria di base e di emergenza.
- **1.131** famiglie hanno ricevuto kit sanitari di primo soccorso e prodotti per l'igiene e **1.524** donne e ragazze kit per la salute femminile.
- **482** genitori e minorenni hanno ricevuto assistenza psicologica specializzata. Tra questi, **135** bambini e **30** bambine a rischio, associati a gruppi armati islamici di ritorno dai campi di Jadaa I a Ninive e Anbar, in Iraq.

MIGLIORAMENTO DELLA DISPONIBILITÀ DI CIBO

- In Zimbabwe **5.320** persone hanno maggiore disponibilità di alimenti; in **6** scuole saranno creati orti per rispondere ai bisogni alimentari degli studenti; **63** volontari creeranno **10** "circoli nutrizionali" di supporto alla popolazione; **61** sistemi di irrigazione realizzati; **2** orti comunitari completati.
- In Ecuador selezionati **391** capifamiglia, di cui **371** donne e ragazze, per realizzare orti biologici, familiari e comunitari, e fornire cibo migliore ai bambini delle comunità contadine e indigene.

RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI COMUNITARI

- **11** strutture sanitarie in Libia ristrutturate

IMPATTO/OUTCOME

- In **11** municipalità della Libia, il **70%** delle strutture sanitarie hanno raggiunto gli standard minimi nazionali di accessibilità;
- Prosegue la realizzazione e gestione di orti comunitari agroecologici comunitari e scolastici in Zimbabwe; partito un nuovo programma in Ecuador;
- Nelle zone di guerra in Ucraina la distribuzione di attrezzature e medicinali essenziali ha garantito cure continuative e assistenza sanitaria di emergenza a oltre **30.000** persone.

3) www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC10230139/

DENTRO IL PROGETTO

IRAQ

**ASSISTENZA SANITARIA E DENTISTICA
 DI BASE PER I RIFUGIATI,
 GLI SFOLLATI INTERNI E LA POPOLAZIONE
 LOCALE A ERBIL E AL-HAMDANYA**


INIZIO	1 gennaio 2023
DURATA	12 mesi
DONATORE	Polish Aid
PARTNER	Polish Medical Mission

**DA 20 ANNI L'IRAQ VIVE IN UNA SITUAZIONE
 DI GRAVE CRISI**

Molteplici le cause: una serie di conflitti, situazioni meteorologiche estreme, siccità, e tutto questo ha portato le popolazioni delle zone interne a spostarsi verso paesi e città in grado di offrire condizioni migliori di vita. Nel 2023 gli sfollati interni erano circa 1,14 milioni, l'80% presente nei governatorati di Dahuk, Erbil, Kirkuk, Ninewa e Sulaymaniyah.

L'Iraq ospita anche 273.000 rifugiati dalla Siria, prevalentemente curdi, e 28.000 da altri Paesi, soprattutto Iran, Palestina e Turchia.

Negli ultimi anni la maggiore stabilità politica ha permesso alle istituzioni di migliorare l'erogazione dei servizi di base alla popolazione, ma sfollati e rifugiati non riescono ancora ad accedere a diversi servizi di base, tra cui quelli sanitari.

**DA ALCUNI ANNI CI OCCUPIAMO DELLA SALUTE
 DEI FRAGILI IN IRAQ: ECCO COSA ABBIAMO FATTO
 NEL 2023.**

In collaborazione con l'organizzazione Polish Medical Relief, abbiamo garantito servizi medici in alcuni campi di sfollati interni e rifugiati siriani grazie a due progetti finanziati dalla Cooperazione Polacca.

Nel campo profughi di Baharka, che ospita 5.000 persone, la nostra équipe per 5 giorni la settimana ha fornito assistenza sanitaria di base, servizi per la salute femminile (ginecologia ed ecografie), cure odontoiatriche, infermieristiche e test diagnostici di laboratorio.

Nel Centro medico del villaggio di Said Hamad (distretto di Al-Hamdanya) da gennaio ad agosto abbiamo offerto gratuitamente visite ginecologiche e

farmaci a mamme e bambini ed esami diagnostici di laboratorio. Il centro è il punto di riferimento sanitario non solo degli abitanti del posto ma anche di altri 15 villaggi vicini che distano oltre 10 km dal primo ambulatorio medico, abitati da oltre 15.000 persone, in gran parte ex sfollati ritornati nei luoghi di origine e che si trovano in condizioni di grande povertà.

Nei due campi per rifugiati siriani di Qushtapa (9.000 persone) e Daraskhran (12.000 persone) la nostra équipe ha prestato cure odontoiatriche a bambini e adulti 3 volte la settimana, da settembre a dicembre solo nel campo di Daraskhran.

Nel campo per sfollati iracheni di Hasansham U3 (5.771 persone), dove da novembre 2022 avevamo iniziato a fornire servizi di salute riproduttiva, da aprile 2023 abbiamo ampliato le nostre attività offrendo anche servizi di assistenza sanitaria di base, ginecologia ed ecografie, cure infermieristiche ed esami diagnostici di laboratorio, tenendo aperto l'ambulatorio 5 giorni la settimana.

A Baharka, Qushtapa e Hasansham abbiamo anche fatto informazione sanitaria e di prevenzione attraverso campagne sulla corretta igiene orale, la pianificazione familiare e la contraccezione, l'importanza dell'igiene durante il ciclo mestruale, l'anemia e le malattie infettive.

AIUTI UMANITARI PER L'INVERNO

Per proteggere dal freddo e dalla pioggia le famiglie più vulnerabili nel campo di Hasansham abbiamo distribuito 1.224 teli plastici per coprire le loro tende e ne abbiamo destinati 76 per coprire le tende e le roulotte usate come centri comunitari e spazi ricreativi per bambini, centri di distribuzione e ambulatorio medico.

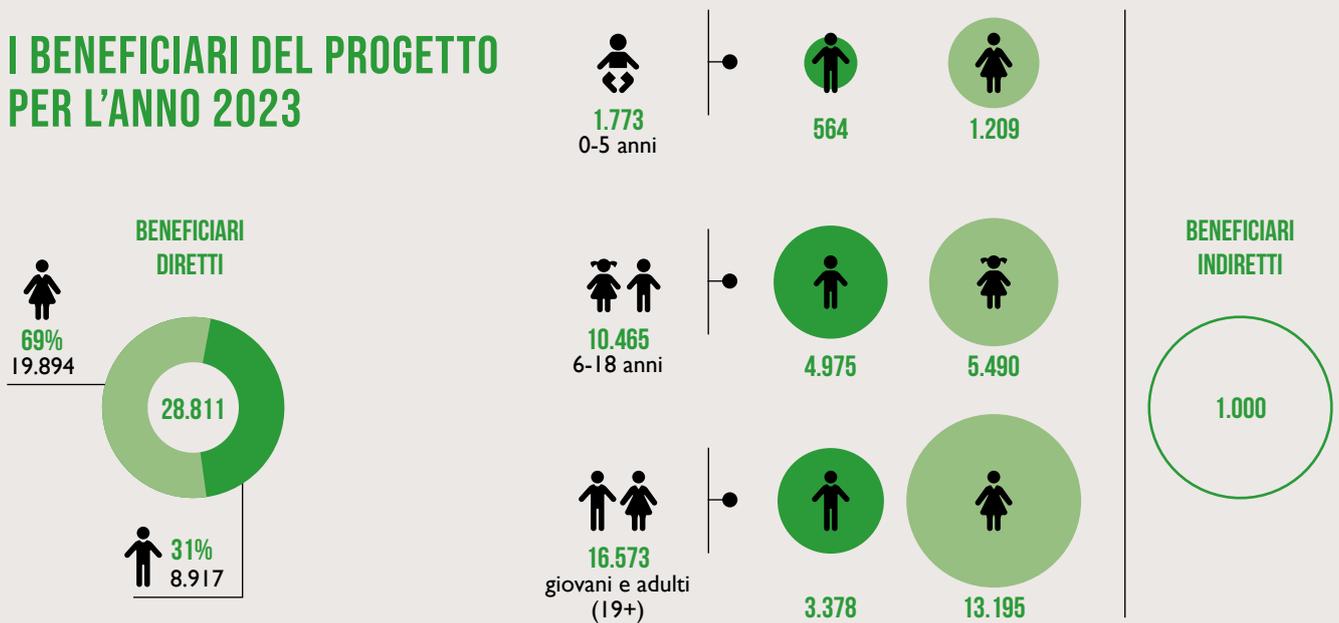
LA STORIA DI ABDULLA

Abdulla ha 27 anni ma agisce e si relaziona come un bambino, a causa di una disabilità mentale. Con i suoi genitori e la sorella è arrivato in Iraq dalla Siria per sfuggire alla guerra: dal 2013 vive nel campo di Darashakran. Nel Paese di origine il padre aveva una buona posizione, era impiegato alle ferrovie, ma qui fatica moltissimo a trovare lavoro, così tutta la famiglia versa in gravi condizioni economiche. In più assistere Abdulla richiede molto tempo: ha bisogno d'aiuto per vestirsi, lavarsi, praticamente ha scarsissima autonomia. Riesce però a mangiare da solo ed è molto goloso, lo testimoniano i suoi denti: quando il nostro dentista lo ha visitato ha trovato una situazione disastrosa, con numerose carie e alcuni denti da estrarre. Sono bastate alcune sedute e la bocca di Abdulla è tornata a posto: i suoi genitori sono molto grati ai professionisti che lo hanno assistito e hanno promesso di impegnarsi di più per la salute orale del figlio. Quello che li ha maggiormente colpiti è stata la gentilezza del personale nei confronti



del figlio. Nel campo è spesso deriso, insultato e preso in giro per la sua disabilità, e questo aumenta il suo carico emotivo. Nell'ambulatorio invece è stato accolto con affetto: una novità, una bella sorpresa che ha riempito loro il cuore. Ancora adesso Abdulla si reca spesso nel centro dentale che lo ha curato, anche perché la receptionist gli offre sempre qualcosa di goloso, come un croissant o un succo di frutta e poi lo invita a lavarsi subito i denti!

I BENEFICIARI DEL PROGETTO PER L'ANNO 2023



DENTRO IL PROGETTO

ITALIA

RESTARS
RETE DI SUPPORTO TERRITORIALE
PER ADOLESCENTI IN RITIRO SOCIALE



INIZIO	1 gennaio 2023
DURATA	24 mesi
DONATORE	Fondazione Cariplo
PARTNER	Cooperativa Zero 5 - Laboratorio di Utopie Metropolitane - e associazione Comunità Nuova



RITIRO SOCIALE: UN FENOMENO COMPLESSO SEMPRE PIÙ DIFFUSO

Secondo la ricerca “Vite in disparte”⁴ sono 44.000 gli adolescenti in Italia tra i 15 e i 19 anni che possono definirsi “*Hikikomori*”, ossia che scelgono di ritirarsi dalla vita sociale per almeno 6 mesi, e 67.000 sono molto a rischio che accada.

Questa scelta di fuggire dal mondo si è accentuata durante la pandemia, a causa delle restrizioni del *lockdown*, della didattica a distanza, dell'impossibilità di vivere una vita vera e piena: non vogliono più andare a scuola, non escono di casa, fanno amicizia solo online oppure, anche se escono, vivono questa condizione con forte ansia e non riescono a relazionarsi con i coetanei.

Gli “*Hikikomori*” sono anche difficili da individuare: possono sembrare timidi, introversi, in sofferenza per problemi legati all'età ma anche familiari, scolastici, o più grandi di loro, come i conflitti e la crisi climatica. Anche capire come offrire un supporto adeguato non è semplice: interventi di tipo esclusivamente clinico e sanitario non sono sufficienti, devono essere integrati ad altre forme di sostegno continuativo, sia per i minori che per le loro famiglie.

PER QUESTO È NATO IL PROGETTO RESTARS

È la nostra risposta a questo problema dilagante, così complesso e sfaccettato.

Attivo nei Municipi 6, 7 e 8 del Comune di Milano, è stato progettato e realizzato in stretta collaborazione

⁴ “Vite in disparte”, ricerca a cura del Gruppo Abele, dell'Università della Strada e Istituto di Fisiologia Clinica del CNR, 2021
www.gruppoabele.org/it-schede-1579-vite_in_disparte



con medici e psicologi delle UONPIA (Unità Operative di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) dell'ASST Santi Paolo e Carlo di Milano, servizi territoriali dove bambini, adolescenti e famiglie possono ricevere aiuto da parte di professionisti specializzati senza recarsi in ospedale.

DIVERSE LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO MESSE A PUNTO, SEMPRE CON UNA PROSPETTIVA OLISTICA

Oltre ai dati clinici vengono considerati i fattori ambientali, il contesto familiare, il rapporto con la scuola, le risorse, gli interessi e le passioni dei ragazzi/e. Da qui si parte a costruire un percorso che mette al centro la relazione non solo con il giovanissimo/la giovanissima in difficoltà ma anche i genitori, i fratelli e le sorelle, gli insegnanti, ascoltandoli e supportandoli.

Il primo obiettivo è favorire lo sviluppo di nuovi stimoli, aiutare a riscoprire la scintilla per aprire la porta della propria stanza, uscire di casa e comunicare con il mondo all'esterno senza l'intermediazione di un adulto o di uno schermo. Questo avviene attraverso strade consequenziali: il sostegno individuale, i laboratori in piccoli gruppi e le attività sportive e creative in gruppi più allargati ed eterogenei per favorire la socializzazione.

Tra gli interventi individuali vi sono la *Pet-therapy*, l'attivazione di un operatore di rete e/o uno psicologo, il sostegno alla famiglia; poi si accompagna il ragazzo/

la ragazza ai laboratori di arteterapia, danzaterapia, musicoterapia, o attività più dinamiche, aperte anche a ragazzi/e del quartiere, come difesa personale, rap, writing, animazione sportiva in piazza.

I percorsi possono però anche andare in direzione opposta: se, durante un laboratorio, ci si accorge della fragilità di un/una partecipante, si cerca di agganciarlo/la, offrendo uno spazio di ascolto e riconoscimento.

I RISULTATI DI RESTARS SONO INCORAGGIANTI

19 minori sono stati accompagnati con percorsi individuali, oltre 80 ragazzi e ragazze hanno sperimentato attività di socializzazione con il supporto e la facilitazione di personale educativo qualificato.

VOGLIAMO FARE ANCORA DI PIÙ

Nel 2024 partiranno gli incontri di sensibilizzazione per genitori e insegnanti e le formazioni dedicate a educatori/operatori dei presidi educativi territoriali. Oltre che con le UONPIA, infatti, collaboriamo con scuole, servizi sociali, centri di aggregazione giovanile e altri servizi: a un anno dall'inizio del progetto, stiamo cercando di attivare un numero ancora maggiore di interventi di prevenzione/individuazione precoce del disagio, per incrementare l'impatto del progetto e ridurre il rischio che altri ragazzi/e sviluppino un malessere così grave e difficile da superare.

LA STORIA DI LUCA

Quando abbiamo conosciuto Luca, all'inizio del 2023, aveva poco più che 16 anni. Aveva lasciato la scuola, dopo averne cambiate diverse, e non usciva di casa. Diceva di non sentire più niente, di essere sempre stanco, l'unico suo desiderio era stare solo.

Luca aveva sofferto della perdita del padre quando era molto piccolo. Crescendo, aveva cominciato a essere triste, a fare fatica a stare con gli altri, ma la madre lo aveva sempre seguito e sostenuto. Con l'adolescenza, però, i problemi sono peggiorati.

Entrato in ReStars attraverso una segnalazione dell'UONPIA che lo seguiva da tempo, Luca ha iniziato un percorso di *Pet-Therapy* con il cane Nala e la terapeuta Giulia: la madre faticava a lasciarlo solo con loro, ma poi ci è riuscita.

Piano piano Luca ha interagito sempre di più con il cane, rendendosi conto dei suoi bisogni e cambiando anche il suo approccio con le altre persone. Ha ripreso a uscire con qualche vecchio amico, si è presentato puntuale e in ordine agli appuntamenti, finché un giorno ha detto di voler tornare a scuola.

Dopo la *Pet-Therapy* gli abbiamo proposto un laboratorio di arteterapia in piccoli gruppi, con accompagnamento educativo, per facilitare il passaggio a una prima forma di socialità con i coetanei. Luca sembrava aver precorso i tempi ed essere già pronto e interessato a relazionarsi: durante l'estate ha frequentato il laboratorio, mentre la sua famiglia è stata supportata dal punto di vista psicologico. Lo scorso settembre Luca è tornato a scuola e, a distanza di sei mesi, il suo percorso si è concluso.



I BENEFICIARI DEL PROGETTO PER L'ANNO 2023

BENEFICIARI DIRETTI



BENEFICIARI INDIRETTI



PARITÀ DI GENERE



AIUTIAMO BAMBINE, RAGAZZE, DONNE
A DIVENTARE PIÙ SICURE, LIBERE,
CONSAPEVOLI IN UN MONDO CHE FATICA
A RICONOSCERNE IL VALORE

372.077

BENEFICIARIE
DIRETTE



BAMBINE, RAGAZZE, DONNE



Il 57%
dei nostri beneficiari
di tutti progetti in tutti
i Paesi

ALCUNI RISULTATI DI QUEST'ANNO

- 10.257 ragazze e donne hanno beneficiato di servizi sulla salute riproduttiva, screening ginecologici in Iraq e Giordania;
- 7.739 ragazze e donne hanno ricevuto kit igienici e sanitari specifici in Iraq e Siria;
- 859 donne formate su educazione dei figli, igiene personale e familiare, diritti umani e partecipazione in Libia, Libano, Iraq e Zimbabwe;
- 11.394 persone sensibilizzate su violenza di genere, abolizione di norme sociali discriminatorie e pratiche dannose al femminile, assistenza alla maternità, igiene comunitaria e personale in Giordania, Libia e Iraq;
- 13 attività e iniziative comunitarie di sensibilizzazione su violenza di genere in Colombia e Iraq;
- 207 ragazze e donne vittime di violenza di genere o ad alto rischio hanno ricevuto protezione e assistenza medica, psicosociale, legale ed economica.



Foto: Stefano Stranges

LA PARITÀ DI GENERE SARÀ RAGGIUNTA SOLO NEL 2154

Queste le previsioni dell'ultimo *Global Gender Gap Report*¹: una data che ha il sapore di una beffa per milioni di bambine, ragazze, donne che ogni giorno subiscono maltrattamenti, soprusi e violenze o ne sono fortemente a rischio.

La parità è un diritto sancito nell'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 ONU ed è indispensabile perché si creino le condizioni necessarie di un mondo finalmente equilibrato, pacifico, sostenibile.

È quindi un impegno improrogabile di tutti.

Dobbiamo garantire a bambine, ragazze e donne parità di accesso ai servizi di base come l'istruzione e le cure mediche, dobbiamo consentire loro di scegliere un lavoro dignitoso, di partecipare ai processi decisio-

nali politici ed economici. Questo è ciò per cui ci battiamo in tutti i progetti in cui siamo coinvolti che riguardano la popolazione femminile di tutte le età, con una particolare attenzione alle esigenze di ragazze e bambine vulnerabili. Le nostre azioni sono dirette anche a promuovere un cambiamento sociale profondo: per questo organizziamo attività di sensibilizzazione, prevenzione, *capacity building*, e attiviamo di percorsi di protezione e identificazione di situazioni di rischio. Coinvolgendo tutta la popolazione vogliamo consolidare i legami sociali al suo interno e minimizzare il rischio di conflitti e violenza di genere.

Un passo avanti per diminuire un divario profondo e inammissibile, oggi ancora di più.

1) www.weforum.org/reports/global-gender-gap-report-2023/

DENTRO IL PROGETTO

COLOMBIA

 IMMAGINARE UNA VITA DIVERSA:
 IL NOSTRO SOSTEGNO ALLE DONNE
 IN FUGA


In questo Paese la pace è un obiettivo ancora molto lontano. Nonostante l'impegno del presidente Gustavo Petro per distendere i rapporti tra lo Stato e l'Esercito di Liberazione Nazionale, non si è raggiunto alcun accordo con diversi gruppi armati illegali che rappresentano un problema importante per la popolazione civile, soprattutto nelle zone rurali abitate da indigeni e afro-discendenti: i gruppi incutono terrore e seminano violenza, costringendo le famiglie a fuggire in zone più tranquille.



Foto: Michell/Andrea Calceres

IL DRAMMA DEI PROFUGHI DEL VENEZUELA

Una delle aree in cui sono più attivi i ribelli è la subregione del Catatumbo-Norte de Santander, al confine con il Venezuela, Paese in profonda crisi da anni da tutti i punti di vista, in primis i diritti umani e l'economia: da qui continua ad arrivare un afflusso massiccio di migranti.

Si stima che dal 2015 più di 7 milioni di persone si siano trasferite in altri Paesi come Colombia, Perù, Ecuador e Brasile. Secondo il *Migration Colombia* ogni mese del 2023 sono entrati in media 39.017 rifugiati e migranti venezuelani, per un totale stimato di 2.864.796 venezuelani oggi residenti nel Paese.

IL PIANO DI AZIONI

Due erano le tipologie di intervento necessarie per sostenere questa popolazione: fornire assistenza umanitaria d'emergenza a sfollati e migranti ma anche realizzare progetti per rendere le persone autosufficienti, grazie a nuovi mezzi di sussistenza, e consentire loro di fare ancora di più, acquisire un ruolo di valore, riconosciuto dalla società, diventando agenti di sviluppo del territorio e di benessere per bambini e adolescenti.

UNA NUOVA DIGNITÀ GRAZIE AL LAVORO

Tra le tante iniziative ricordiamo il progetto "Barrio Resiliente in Colombia - Costruire città resilienti attraverso quartieri resilienti", finanziato da USAID in consorzio con GOAL International, iniziato a febbraio 2021 e terminato a maggio 2023.

In 5 comuni del Norte de Santander abbiamo sostenuto economicamente le donne migranti e sfollate per aiutarle a creare attività commerciali, artigianali e agricole e favorire così la loro integrazione socio-economica nella comunità ospitante.

LE TRE FASI DEL PROGETTO

1. **Formazione:** abbiamo organizzato laboratori comunitari su leadership femminile, educazione finanziaria, contabilità di base, attività di prevenzione del rischio di disastri naturali e climatici e corsi tecnici in base alla tipologia d'impresa che si intendeva avviare;
2. **Semina:** abbiamo consegnato un capitale di avviamento per le imprese, comprensivo di acquisto delle attrezzature;
3. **Follow-up:** abbiamo lavorato al loro fianco in termini imprenditoriali, definendo un *business plan* personalizzato.

LA STORIA DI YAMILEXCI

Yamilexci Azuaje è una delle 94 donne che, insieme a noi, sono riuscite a creare un'impresa rurale: Yamilexci oggi è proprietaria di un allevamento di suini che poi vende al mercato.

Venezuelana, vive in Colombia da tre anni, a Puerto Villamizar, un villaggio nella zona rurale di Cúcuta, assieme al marito e ai tre bambini.

Partecipare al progetto l'ha aiutata in molti modi: è stata formata sui principi dell'economia, la cura dei piccoli animali, il primo soccorso; ha ricevuto tutto il necessario per costruire il recinto per i primi tre maiali (uno da ingrasso e due da riproduzione) e il mangime per alimentarli.

“Mi sento una lottatrice, adesso dovrò lottare ancora di più per portare avanti la mia impresa.

Ma non mi sento più sola, ho ricevuto molto supporto dagli operatori del progetto”, racconta.

Durante l'ultimo incontro con la nostra équipe ha ricordato l'importanza del termine “resilienza”, concludendo che, pur portando quotidianamente il peso di essere immigrata, grazie al nostro lavoro per farla sentire più forte e capace, è riuscita a superare le avversità e persino ad aiutare i suoi parenti che sono ancora in Venezuela.



Foto: Michell/Andrea Calceres

zato, fornendo assistenza tecnica e supporto continuo in ogni fase per raggiungere la sostenibilità delle nuove imprese.

309 PERSONE HANNO BENEFICIATO DIRETTAMENTE DI QUESTA NOSTRA INIZIATIVA

215 donne sono state aiutate attraverso il ripristino dei mezzi di sussistenza in attività commerciali e artigianali e 94 famiglie hanno ricevuto sostegno nelle attività di piccolo allevamento.

Abbiamo anche registrato 2.000 beneficiari indiretti, tra cui le famiglie delle donne beneficiarie dirette, e altri partner delle associazioni coinvolte nel progetto.

DENTRO IL PROGETTO

LIBANO

SHE LEADS: IL CONSORZIO CHE DÀ VOCE ALLE RAGAZZE



**Guarda lo spot
sul diritto di famiglia**

In molti Paesi vige ancora una cultura che non tiene conto dei diritti femminili, con normative che non proteggono le donne da pratiche negative come le mutilazioni genitali, i matrimoni precoci forzati, la violenza domestica e molto altro.

Per trasformare le norme di genere nelle Istituzioni formali e informali, a livello locale, nazionale, regionale ed internazionale, e aumentare l'influenza femminile sui processi decisionali, insieme ad altre ONG, organizzazioni femministe e gruppi guidati da ragazze e giovani donne, nel 2021 abbiamo fondato *She Leads*.

Il Consorzio lavora con ragazze e movimenti di giovani donne in Africa orientale (Uganda, Etiopia, Kenya), Africa occidentale (Ghana, Mali, Sierra Leone, Liberia) e Medio Oriente (Libano, Giordania). Grazie a questo supporto, le ragazze riescono ad aprire negoziazioni sui temi che le riguardano e a discuterne con leader religiosi, istituzioni locali, politici, organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite e mass media affermando i loro diritti in termini di educazione e partecipazione alle decisioni politiche, decise a eliminare consuetudini violente e retrograde.

LA SITUAZIONE IN LIBANO

Qui non ci sono norme unificate che regolino il matrimonio, l'eredità, la custodia dei figli, ecc.: ci si affida a 15 differenti leggi e tribunali basati sulla confessione religiosa, così le persone vengono trattate in modo diverso in base a religione e genere.

La riforma del diritto di famiglia è una battaglia che hanno intrapreso molte organizzazioni della società civile libanese, tra cui *Kafa - Enough Violence & Exploitation* (Basta violenza e sfruttamento) - che promuove una società libera da sovrastrutture sociali, economiche e legali patriarcali che discriminano le donne.

Kafa ha anche realizzato una campagna di sensibilizzazione che sta coinvolgendo molte giovani e ha molta eco sui media.

IL NOSTRO INTERVENTO IN LIBANO

Siamo l'organizzazione del Consorzio *She Leads* che ha il compito di agire in Libano.

Per questo nel 2023 abbiamo chiesto a Kafa di collaborare con noi per fornire a 30 ragazze dai 18 ai

LA STORIA DI DUE PROTAGONISTE DI SHE LEADS

Christel è un'ostetrica e psicologa libanese di 25 anni. Si è unita a *She Leads* per sensibilizzare la sua comunità sul fenomeno della violenza sessuale contro le bambine e le ragazze perché a questo tema a suo avviso non viene data sufficiente importanza. *“È nostro diritto conoscere il nostro corpo in modo corretto, così da poterlo proteggere, una volta cresciute, nelle nostre comunità, con i nostri amici e anche all'interno della famiglia”*, spiega Christel che sottolinea anche il ruolo fondamentale dell'educazione alla sessualità: *“Solo attraverso una corretta informazione sarò in grado di sapere cosa mi sembra giusto e cosa mi sembra sbagliato”*. Il messaggio di Christel a sorelle, amiche e a tutte le donne è di dire “NO” quando non si sentono sicure e alzare la voce per avere uno spazio sicuro in cui vivere. È loro diritto!



Lara, 19 anni, è una studentessa libanese in Scienze della diagnostica medica per immagini che è entrata nel programma *She Leads*.

Sostenitrice dei diritti delle donne, mette subito in evidenza la sottorappresentazione delle giovani donne nei settori tradizionalmente dominati dagli uomini.

Secondo lei è fondamentale battersi per l'empowerment delle ragazze, soprattutto dal punto di vista psicologico: è proprio la bassa autostima

e la scarsa capacità di far valere le proprie rivendicazioni che ostacolano la possibilità di donne e ragazze di incidere nelle decisioni che le riguardano.

Sottolinea l'importanza di integrare la salute mentale nell'istruzione, poiché ritiene che solo promuovendo questa forma di benessere ogni persona possa superare gli ostacoli e realizzare il proprio potenziale.

Ecco il messaggio di Lara a tutte le ragazze: *“Non lasciate che nessuno vi fermi. Credete nelle vostre capacità e nei vostri sogni. Amate voi stesse e date priorità alla vostra salute mentale perché potete essere leader e creative, avete tutta la forza che serve!”*



24 anni di Beirut e della regione della Bekaa le competenze necessarie per essere più efficaci nella vita sociale, politica ed economica, e aiutarle ad acquisire fiducia e sicurezza in sé stesse per diventare artefici del cambiamento e prendere parte ai processi decisionali a tutti i livelli nelle loro comunità.

Si tratta di un'evoluzione personale profonda: per questo è stato necessario organizzare momenti di riflessione sulle conoscenze, gli atteggiamenti e i comportamenti delle ragazze in quanto membri di una comunità che ha sempre agito nello stesso modo, aiutarle a ripensare le loro relazioni intime, familiari e amicali costruite su tradizioni discriminatorie, e accettare di essere titolari di diritti.

TANTE LE ATTIVITÀ A CUI HANNO PARTECIPATO LE RAGAZZE DI SHE LEADS

Abbiamo organizzato per loro training di comunicazione e giornalismo sulle diverse piattaforme e media, abbiamo realizzato insieme uno spot video per promuovere la proposta di legge per un diritto di famiglia unificato e un flash mob per sensibilizzare le comunità sui rischi dei matrimoni precoci. Alcune ragazze hanno organizzato autonomamente sessioni di sensibilizzazione sui diritti dei bambini e la prevenzione della violenza con bambini e adolescenti delle loro comunità. Nel progetto abbiamo coinvolto 242 ragazze e giovani donne e 152 loro coetanei maschi.

DENTRO IL PROGETTO

ZIMBABWE

**GIRL SHINE: UN PROGRAMMA
PER VINCERE SULLA VIOLENZA**



La vita delle donne in questo Paese è molto complessa. Qui la violenza è una consuetudine, quasi sempre impunita: una ragazza su 3 tra i 15 e i 49 anni ha subito violenza fisica, una donna su 4 ha subito abusi sessuali nel corso della sua vita a partire dai 15 anni. Violenze che, nella maggior parte dei casi, per ignoranza, per cultura, per paura, rimangono impunite.

LA POVERTÀ È UN FATTORE CHE RENDE ANCORA PIÙ VULNERABILE LA CONDIZIONE FEMMINILE

Nei Paesi soggetti a crisi politica, economica e sociale come lo Zimbabwe, la fragilità femminile è ancora più accentuata e difficile da contrastare. La scarsità di risorse è una tragedia per tutti: porta violenza, accresce

disuguaglianze di genere e sociali, ha un forte impatto negativo sui deboli, come bambine e ragazze, che ne subiscono le conseguenze peggiori.

Un esempio è la *lobola* (“prezzo della sposa”), considerata fonte di reddito alternativa per le famiglie povere, che contribuisce all’aumento dei matrimoni precoci.

COSA FACCIAMO IN ZIMBABWE PER LE RAGAZZE

Da qualche anno siamo attivi nel campo rifugiati di Tongorara con il programma *Girl Shine*, sviluppato dall’International Rescue Committee, che ha l’obiettivo di migliorare la prevenzione e la risposta alla violenza fornendo a ragazze tra i 10 e i 19 anni le competenze e le conoscenze necessarie per identificare



le tipologie di violenza e sostenerle nella ricerca di servizi di supporto in caso dovesse accadere.

Nei mesi di giugno e luglio 2023 abbiamo organizzato diverse sessioni per formare dieci mentori nella comunità dei rifugiati del campo insegnando loro i principi di base di *Girl Shine* che si basa sui diritti, la sicurezza, il rispetto e la non discriminazione, con un occhio di riguardo alle ragazze con disabilità.

Le mentori hanno potuto comprendere meglio le caratteristiche dell'età dell'adolescenza, l'importanza dell'empatia, del sostegno sociale, della capacità di prendere decisioni e resistere alla pressione dei pari. Ogni mentore si è impegnata a gestire un gruppo di venti ragazze tra i 10 e i 19 anni che ha partecipato a 51 sessioni imparando cosa significhi violenza di genere, come difendersi, dove richiedere aiuto e sostegno psicosociale, come affrontare le credenze culturali e le norme sociali discriminatorie.

Attraverso il curriculum *Girl Shine Life Skills*, le adolescenti hanno imparato quali sono i loro diritti e acquisiscono competenze per il loro benessere e il loro empowerment.

ABBIAMO LAVORATO ANCHE CON LE COMUNITÀ

Abbiamo formato anche le madri e le *caregiver* delle ragazze non sposate, affrontando temi importanti come la parità di genere, i rischi dei matrimoni precoci, le cause profonde della violenza contro bambine e ragazze.

Abbiamo spiegato loro il programma *Girl Shine Life Skills* perché potessero facilitare le ragazze nel percorso, imparando ad adottare comportamenti e at-

teggiamenti in linea con i principi di *Girl Shine* e a reagire correttamente in caso di situazioni difficili.

Abbiamo infine coinvolto la comunità in attività di sensibilizzazione, promuovendo l'adozione di norme sociali positive, l'organizzazione di spazi sicuri in casa e all'esterno, e informando sui servizi di gestione dei casi di violenza di genere. Le ragazze coinvolte nel programma quest'anno sono state 200.

DENTRO IL PROGETTO ITALIA



A FIANCO DELLE ADOLESCENTI FRAGILI DI CATANIA



La Sicilia è la prima Regione italiana per numero di bambini nati da mamme minorenni²: una realtà che nasconde anche molte gravidanze indesiderate e abusi. Abbiamo deciso di affrontare questi problemi realizzando, a partire dagli ultimi mesi del 2023, un progetto ad hoc a Librino, uno dei quartieri più complessi di Catania, caratterizzato da degrado sociale e alto tasso di povertà economica ed educativa.

A Librino 1 studente su 4 abbandona la scuola e di questi, un numero molto elevato rientra nella condizione di NEET, ovvero non studia e non lavora, aumentando il rischio di finire in situazioni pericolose o inadatte all'età. Ci siamo impegnati ad arginare il fenomeno delle gravidanze precoci indesiderate, prevenire l'abbandono scolastico e assicurare l'accesso allo sport supportando le/gli adolescenti e le loro

famiglie. Insieme ad alcune Istituzioni, tra cui consultori e ospedali, stiamo lavorando per identificare gli adolescenti fragili, in particolare le ragazze a rischio di gravidanze precoci o già baby mamme, e dare loro supporto personalizzato, migliorare la loro salute, il benessere psicofisico e offrire opportunità di empowerment.

LE NOSTRE PRIME AZIONI

1. Stiamo creando la prima **webradio** dell'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi, che entrerà a far parte del nostro **Network indifesa**. Rendendo ragazze e ragazzi protagonisti di un'iniziativa di valore, sono più propensi a ragionare su temi che li toccano da vicino come la violenza, le discriminazioni e gli stereotipi di genere, il cyberbullismo, e diventare ambasciatori con i loro pari promuovendo un cambio culturale che solo i giovani possono realizzare;
2. abbiamo avviato per ragazze e ragazzi dagli 8 ai 16 anni un corso di circo sociale in una struttura confiscata alla mafia (il Centro di aggregazione giovanile Villa Fazio). L'arte circense è un'attività divertente ma anche impegnativa dal punto di vista atletico: in questo modo abbiamo voluto promuovere lo sviluppo di competenze socio-emotive, fisiche e cognitive e favorire l'inclusione e la collaborazione tra i partecipanti in una zona della città che offre poco ai giovanissimi;
3. abbiamo scelto di supportare la squadra di rugby femminile della società Vulcano Etna Rugby e, sempre

² Dati Istituto degli Innocenti, vedi Dossier Indifesa 2023, pag. 29 https://terredeshommes.it/pdf/Dossier_indifesa_tdh_2023.pdf



all'interno dell'istituto Pestalozzi, per le atlete e le alunne della scuola abbiamo attivato un laboratorio di educazione all'affettività e alla sessualità che ha l'obiet-

tivo di aiutarle a vivere in modo consapevole e sicuro la sessualità e a sviluppare competenze relazionali e affettive paritarie.

ABBIAMO RAFFORZATO LE STEAM IN SARDEGNA

Secondo la rilevazione di Openpolis, realizzata per l'Impresa Sociale Con i Bambini, le regioni di Sardegna, Sicilia e Calabria hanno il tasso di abbandono scolastico più elevato e la maggior percentuale di studenti con basse competenze alfabetiche d'Italia. Abbiamo ritenuto necessario intervenire con progetti mirati a combattere la povertà educativa e migliorare il rendimento scolastico per offrire migliori prospettive di occupazione alle ragazze e i ragazzi, come quelle date dalle materie scientifiche e tecniche, ma anche artistiche.

Così a settembre 2023 è nato il progetto Iscentzias, della durata di 3 anni, realizzato insieme ad altri partner³, con il quale vogliamo potenziare l'insegnamento e l'apprendimento delle STEAM (Scienza, Tecnologia, ingegneria, Arte e Matematica) nella Scuola secondaria di Primo Grado San Gavino e la sua sede distaccata a Sardara, e nell'IIS Buonarroti sede di Serramanna, situate in un'area particolarmente isolata della Sardegna.

Oltre a lavorare sulle competenze abbiamo coinvolto studenti e genitori nel sensibilizzare la collettività sulla parità di genere e l'importanza di un facile accesso alle materie STEAM per le ragazze. Il progetto è finanziato da Con i Bambini e Cassa Depositi e Prestiti.



3) Koinos cooperativa sociale, La Fabbrica, STEAM Associazione culturale, Comune di San Gavino, Comune di Serramanna e Comune di Sardara.

I NOSTRI SPAZI INDIFESA: LE ATTIVITÀ DEL 2023

MILANO

Lo Spazio **indifesa** di Milano è nato nel 2021 come Hub contro lo spreco alimentare del Comune di Milano. Si trova nel quartiere multietnico Gallaratese nella periferia Ovest di Milano: qui vengono portate le eccedenze dalla grande distribuzione, ridistribuite alle associazioni e direttamente alle famiglie in difficoltà della zona (nel 2023 abbiamo recuperato più di 13 tonnellate di cibo da 8 punti vendita di diverse insegne).

Lo Spazio è anche un luogo di crescita, incontro e confronto con la comunità in cui è inserito, con un'attenzione particolare alle donne, bambine/i e adolescenti. Crescono ogni anno le attività di empowerment di chi sta affrontando un momento di difficoltà e vuole recuperare l'autonomia, che diventano anche occasioni di socializzazione sana e aggregazione per i più giovani del quartiere.



Quest'anno più di 4.500 persone si sono rivolte al nostro Spazio **indifesa**:

- 2.700 hanno ricevuto un pacco viveri;
- 1.500, di cui 800 minori, hanno beneficiato del supporto alimentare attraverso il market solidale;
- 67 adolescenti hanno partecipato a un laboratorio/corso di formazione tra Produzione Musicale, Avvio alle professioni digitali, Cinema, Fotografia, Podcasting e Teatro;



*Il mio incontro con l'hub Spazio **indifesa** è avvenuto per caso, accompagnando una persona al market solidale.*

Ero in un periodo molto difficile della mia vita, poco prima della pandemia: avevo perso il lavoro e non ero riuscita a superare un concorso per ottenere un contratto a tempo indeterminato. Mi era crollato tutto addosso: sono sempre stata una donna molto attiva e ora mi trovavo alla soglia dei quarant'anni senza prospettive, o almeno così mi sembrava, tanto che sono caduta in depressione.

Grazie alle persone e le associazioni che operano all'Hub è iniziata la mia rinascita: ho seguito un corso di orientamento al lavoro dove mi sono resa conto di avere ancora tante cose da dare.

Ho chiesto di fare la volontaria e – dato che sono una maniaca dell'ordine – mi sono occupata della sistemazione degli spazi, la riorganizzazione degli armadi e lo stoccaggio delle merci. Mi sono sentita finalmente utile e ho tirato fuori la mia creatività, per esempio realizzando addobbi per le feste con i bambini e decorazioni per rendere lo spazio più bello.

*Il supporto morale che ho ricevuto allo Spazio **indifesa** è stato fondamentale per farmi tornare a vivere e ripensare a quanto andava cambiato della mia vita per essere felice.*

Adesso so cosa voglio, quanto valgo, so di avere un importante punto di riferimento. E voglio aiutare chi sta passando momenti come quelli che ho vissuto io, ricambiando ciò che ho ricevuto.



Fatima Kharazi



Benefit Cosmetics dal 2015 attiva una campagna di raccolta fondi da destinarsi a progetti inerenti l'empowerment femminile in Italia.

Nel 2023 abbiamo deciso di sostenere Terre des Hommes e il suo progetto INDIFESA. Ci è piaciuta l'idea di poter finanziare dei corsi di difesa e di consapevolezza del proprio corpo per giovani adolescenti, nonché degli incontri psicoeducativi di gruppo per il rispetto delle differenze di genere in uno specifico quartiere milanese dove Terre des Hommes ha uno Spazio Indifesa. Per Benefit Cosmetics la verifica dell'impiego dei fondi donati è una condizione necessaria per poter iniziare una collaborazione e in Terre des Hommes abbiamo trovato un partner affidabile e trasparente nella rendicontazione.

Laura Arrigoni

Direttrice Generale Benefit Cosmetics

- 51 persone, in maggioranza donne, hanno frequentato un corso di inserimento lavorativo;
- 145 mamme adolescenti seguite dall'ambulatorio SAGA (Servizio di Accompagnamento alla Genitorialità in Adolescenza) degli ospedali San Paolo e San Carlo di Milano hanno ricevuto beni di prima necessità;
- 47 persone, più del 70% donne, hanno frequentato un corso di lingua italiana;
- 37 adolescenti hanno preso parte alle Web Radio **indifesa**;
- 24 bambini e bambine hanno frequentato il centro Estivo dell'Hub.

UNA PRIMAVERA RICCA DI EVENTI AGGREGATIVI

Abbiamo voluto offrire ai ragazzi e alle ragazze del quartiere diverse occasioni di socializzazione e divertimento: per questo abbiamo organizzato 5 concerti live, 6 appuntamenti di cineforum e 4 spettacoli di teatro senza parole. Ricordiamo anche la Festa dello Sport, una giornata di promozio-

ne dei valori sportivi come mezzo di inclusione sociale, in cui le famiglie, i ragazzi e le ragazze della zona hanno potuto provare nuove attività e conoscere le realtà sportive locali.

Grazie al sostegno di Bold is Beautiful, programma di charity di Benefit Cosmetics, abbiamo anche organizzato corsi di crossfit per la difesa e la consapevolezza del corpo destinati a ragazze e donne, e incontri psicoeducativi di gruppo per promuovere l'empowerment femminile.



CONSULTAMI_SPAZIO INDIFESA PARMA

Nel 2023 il nostro Centro ha aiutato 31 individui dai 6 ai 70 anni, e altre 60 hanno partecipato ai nostri laboratori:

- il 45% degli assistiti (in maggioranza donne) ci hanno chiesto supporto psicologico per problemi relazionali e familiari, compresi conflitti familiari e separazioni; il 32% per ansia, depressione e disturbi della personalità. Il 23% ha affrontato forme severe di violenza, inclusi *stalking* e abuso fisico e psicologico. Le storie di violenza sono state particolarmente frequenti e gravi tra le donne, richiedendo un intervento specializzato;
- disturbi come il deterioramento cognitivo e le condizioni patologiche croniche hanno riguardato il 13% degli utenti, esclusivamente uomini, e richiesto supporti mirati;
- problemi di sviluppo personale, che comprendono crisi identitarie e difficoltà emotive, hanno interessato il 19% degli utenti, con una leggera predominanza femminile;

- infine il 6% del nostro pubblico (con donne e uomini in egual misura) è arrivato da noi per problemi di isolamento sociale, disoccupazione e inattività (NEET).

NEL 2023 ABBIAMO INTENSIFICATO IL SUPPORTO GIOVANILE E ALLA COMUNITÀ

Abbiamo realizzato il laboratorio “Io (chi) sono” presso il centro giovani “La casa nel parco” di Parma cui hanno partecipato circa 30 adolescenti tra i 15 e i 18 anni in 4 sessioni focalizzate sullo sviluppo personale e sull’identità giovanile.

Abbiamo avviato Consultami_laboratorio apprendimenti, fornendo assistenza mirata agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado per migliorare le competenze accademiche ma anche le capacità sociali ed emotive.

Abbiamo lavorato con un mix equilibrato di studenti italiani e stranieri, provenienti da diverse istituzioni educative locali (Parmigianino, Toscanini, Micheli, Adorni, Maria Luigia, Racagni, e Bocchi).

Le principali aree di difficoltà degli studenti riguardavano la comprensione dei concetti matematici (17,14% degli studenti), la concentrazione e l’attenzione (11,43%), le difficoltà linguistiche e di scrittura (11,4%). Il 5,71% degli studenti ha mostrato difficoltà relazionali ed emotive, comprese le dinamiche di gruppo e la gestione delle emozioni; il 2,86% aveva ricevuto una diagnosi di Disturbi Specifici dell’Apprendimento, necessitando quindi di un supporto adeguato personalizzato e continuativo.



UN'ESPERIENZA DI SUCCESSO: IL NETWORK INDIFESA



Creato nel 2018, il Network **indifesa** è la prima rete italiana di WebRadio che forma giovani Ambasciatori contro la discriminazione, gli stereotipi e la violenza di genere. L'obiettivo principale del Network è promuovere la consapevolezza sulla parità di genere e i diritti umani attraverso i podcast, che consentono di esprimere opinioni, condividere storie ed esperienze, e contribuire attivamente alla diffusione di messaggi positivi e informativi.

LE ATTIVITÀ DEL 2023

Abbiamo realizzato 27 workshop di sensibilizzazione durante i quali gli Ambassador hanno esplorato e discusso temi cruciali come la violenza di genere, le migrazioni, la violenza online, l'educazione all'affettività, gli stereotipi e le molestie, le disuguaglianze nel mondo del lavoro e il bullismo. Questi workshop li aiutano a comprendere meglio queste tematiche e a diffondere i loro pensieri in modo costruttivo. Gli Ambassador del Network **indifesa** hanno anche partecipato attivamente ai nostri eventi e alle nostre campagne di sensibilizzazione come il *Safer Internet Day*, la presentazione di libri sulla parità di genere, iniziative di promozio-

ne di progetti sociali e la presentazione del Dossier **indifesa 2023**.

Abbiamo coinvolto in totale 440 minorenni, 25 giovani adulti tra i 18 ei 25 anni, 26 educatori e insegnanti che hanno prodotto 12 podcast (accumulando oltre 2 ore di materiale registrato), distribuiti attraverso i nostri canali e quelli delle associazioni e scuole coinvolte. In collaborazione con il progetto *Respiro* abbiamo realizzato un nuovo kit didattico che include giochi e attività interattive su parità di genere, violenza di genere, linguaggio inclusivo e lavoro di cura, kit che intendiamo distribuire nel 2024 per implementare le attività didattiche nelle scuole.



SPECIALE EMERGENZE UMANITARIE

30 ANNI VICINI A BAMBINE, BAMBINI, FAMIGLIE COLPITI DA GRAVI TRAGEDIE

“Siamo all’ora prima. L’Oceano Indiano è uscito dal catino, ha tracimato i bordi e ha fatto naufragare terre di contadini e pescatori, la nostra migliore maggioranza.

...Un anno dopo, l’Oceano ha riassetato i suoi abissi, è rientrato nei margini. Le piogge hanno levato il salmastro sparso su terraferma, il sole ha asciugato le lacrime...

Ma vuoi mettere la soddisfazione di chi ha contribuito da lontano e vicino a dare un paio di mani a fabbricare, dipingere, acquistando un aratro, un quaderno, un martello, vuoi mettere l’allegria di una finestra nuova, un coltello che sbuccia il frutto del raccolto numero uno?

Vuoi mettere lo sfizio e l’onore del tuo nome appeso al collo di un alberello piantato al posto di quello scippato dall’ondata?”

Erri De Luca,
estratto dell’introduzione a *“L’onda e le formiche: tsunami,*
26 dicembre 2004. Un anno dopo”
edizioni Terre des Hommes Italia, 2005

DOPO LE PAROLE, LE NOSTRE AZIONI

Non è facile raccontare il dramma umano vissuto da milioni di persone travolte dallo tsunami in Asia nel 2004, una delle tante emergenze alle quali abbiamo risposto organizzandoci per portare subito aiuto. Ci è riuscito lo scrittore Erri De Luca: le poche righe che abbiamo riportato nelle pagine precedenti, parlano del bisogno innato nell'uomo di coltivare la speranza anche dopo le tragedie e dell'importanza di dare e fare per sostenere questa speranza da parte di chi le vive da lontano.

Abbiamo sempre cercato di essere a fianco di chi si vede stravolgere la vita in pochi attimi, come nelle catastrofi naturali, o è vittima senza colpa di conflitti lunghi e dolorosi. È parte del DNA di Terre des Hommes, movimento nato proprio in occasione di una guerra, quella in Algeria, che aveva lasciato dietro sé bambini abbandonati e sofferenti.

È un dovere che sentiamo fin dal 1994, anno in cui è nata la Fondazione Terre des Hommes Italia: abbiamo cominciato allora ad agire prontamente raccogliendo aiuti per sostenere i sopravvissuti al genocidio in Rwanda, costato la vita a mezzo milione di persone, e i migliaia di sfollati della Bosnia, che stava vivendo una guerra assurda che non sembrava avere mai fine.

Dietro le prime linee di guerra, vicino a chi non ha più nulla, da 30 anni cerchiamo di esserci anche noi, intervenendo quando un evento catastrofico, naturale o creato dall'uomo, mette a rischio la vita, l'incolumità, la sopravvivenza e il futuro di bambini e bambine.

In 30 anni di lavoro umanitario abbiamo realizzato oltre 340 progetti a favore di quasi 3 milioni di beneficiari diretti e di oltre 8 milioni di indiretti, mantenendo sempre lo stesso approccio: indirizzarci dove c'è più bisogno, valutare come aiutare, collaborare con partner, comunità, altre ONG, e cercare ogni volta di fare ancora di più.

FINITA LA PRIMA EMERGENZA LAVORIAMO PER CREARE UNA NUOVA NORMALITÀ

Siamo consapevoli che il primo aiuto che portiamo sia fondamentale, vitale: consente alle famiglie in emergenza di soddisfare i bisogni primari, spesso di sopravvivere. Ma non basta, dobbiamo guardare più avanti, immaginare il loro futuro, un futuro di ricostruzione, in cui le persone cercano di riprendere una vita normale in un contesto devastato: lo facciamo mettendo a punto progetti e azioni diverse in base ai nostri obiettivi prioritari: Protezione, Educazione e Salute.

DOVE CI SONO TRAUMI C'È ANSIA, PAURA, RABBIA REPRESSA E TANTO DOLORE. È IL MOMENTO DI GARANTIRE PROTEZIONE

Ci occupiamo da sempre di Protezione dei bambini e per noi questo significa prima di tutto sicurezza. Lavoriamo per restituire alle famiglie il loro ruolo primario, protettivo e accudente, nei confronti dei figli, fornendo i mezzi per occuparsene con dignità attraverso la distribuzione di beni (alimentari e non) e programmi di *cash-assistance*, ma offriamo anche il nostro ascolto e un supporto legale per far valere i diritti cancellati, anche solo temporaneamente.

Nell'emergenza vanno aiutate anche le comunità locali: lavoriamo per rafforzare le capacità già presenti, ripristinare i mezzi di sussistenza, puntando soprattutto sulle donne.

E naturalmente tuteliamo bambine e bambini in difficoltà: attraverso attività psicosociali individuiamo i problemi più gravi e cerchiamo di alleviare quelli più piccoli.

Li proteggiamo dalle violazioni dei loro diritti rafforzando sistemi di assistenza e protezione, formando operatori, promuovendo la capacità delle comunità e delle famiglie di soddisfare i loro bisogni, ridurre rischi e vulnerabilità.

IN 30 ANNI ABBIAMO VISSUTO
E CONDIVISO TANTE EMERGENZE:
GUERRE, CATASTROFI AMBIENTALI,
EPIDEMIE E PANDEMIE



CRISI CRONICHE

- Desplazados in Colombia
- Profughi Sahara Occidentale nei campi in Algeria
- Conflitto Israelo-palestinese, in Cisgiordania e a Gaza
- Crisi economica e climatica in Zimbabwe

DALLE EMERGENZE SI SALVA CHI HA CONSAPEVOLEZZA E CONOSCENZA. IL NOSTRO IMPEGNO NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE

L'educazione ha un ruolo e una funzione essenziali per ridurre la vulnerabilità cronica in tempi di crisi e conflitto. Per questo abbiamo ricostruito e riparato scuole, messo in piedi strutture educative temporanee, organizzato corsi non-formali inclusivi, trasformato le scuole in punti focali dei programmi di preparazione ai disastri.

Abbiamo lavorato per creare un'idea di ritorno alla normalità per i giovanissimi coinvolti loro malgrado in situazioni difficili, impegnandoci a prevenire anche quei problemi che sono solitamente generati da percorsi educativi sospesi e interrotti come l'abbandono scolastico, il lavoro minorile, i matrimoni precoci.

SENZA LA SALUTE NON CI PUÒ ESSERE RINASCITA. CI IMPEGNIAMO A GARANTIRE L'ACCESSO ALLA SALUTE A CHI È FRAGILE E RISCHIA DI PIÙ

Occuparsi di salute in emergenza per noi vuol dire moltissimo: dall'invio di farmaci e strumentazione medica a fornire informazioni dettagliate sui rischi, sulle misure igieniche, sulla gestione delle risorse alimentari in maniera adeguata. Significa preoccuparsi delle donne in gravidanza, di quelle che devono allattare, e dei neonati.

Abbiamo ricostruito e rafforzato centri di salute e ospedali sforniti e danneggiati, offerto servizi sanitari di base, affrontato due epidemie e una pandemia informando, distribuendo dispositivi di protezione e prodotti igienici, rafforzando le strutture pubbliche e raggiungendo le comunità più marginalizzate e remote.

LA NOSTRA CHILD PROTECTION NELLE EMERGENZE

Con lo specifico mandato di promuovere e implementare azioni di Child Protection, la nostra Fondazione porta avanti centinaia di progetti l'anno che coinvolgono bambini ma anche le famiglie e le comunità in cui vivono.

Dai bambini in stato di carenza alimentare ai rifugiati, queste azioni mirano a mettere innanzi ad ogni principio la proclamazione dei diritti del bambino inteso come epicentro di una implementazione che vuole consolidare i risultati di protezione e tutela dei minori e anche creare ambienti in cui la cultura della protezione dell'infanzia diventi una responsabilità allargata e condivisa di tutte le comunità in cui operiamo.

In base ai diversi livelli di emergenza, alle agenzie internazionali presenti, alla stabilità e continuità da parte dei donatori, ogni nostra delegazione nazionale si è attivata facendo molta attenzione ai contesti culturali, alle necessità espresse sia dai beneficiari dei progetti che dai donatori e le istituzioni del territorio, differenziando ampiamente le attività proposte e i risultati raggiunti.

Da aprile 2023 abbiamo iniziato un lavoro di armonizzazione tra i diversi Paesi in cui siamo presenti, ripartendo dai principi fondanti della Child Protection, quali la prevenzione e la protezione dei minori da ogni forma di abuso, la necessità di mettere al centro l'identità del bambino e della sua infanzia, osservandolo per il suo potenziale e non solo per i limiti e disagi a lui imposti dalle diverse avversità.



ANNACHIARA NAVA
 CHILD PROTECTION/MENTAL HEALTH
 PSYCHOSOCIAL SUPPORT TECHNICAL
 ADVISOR



QUESTI I 5 PILASTRI DELLA NOSTRA CHILD PROTECTION

1. CURA DELL'AMBIENTE

Il luogo in cui si svolgono le attività deve essere un ambiente sicuro e gradevole anche alla vista, accogliente e basato sull'importanza della relazione. È sostanziale che l'accesso sia sicuro per tutte le potenziali diverse abilità e tenga sempre conto della necessità che il bambino/ragazzo si senta partecipe nelle scelte e nella sua stessa costruzione.

2. OGNI BAMBINO È DIVERSO MA TUTTI DEVONO GODERE DEGLI STESSI DIRITTI

La Child Protection promuove l'importanza dei diritti, della loro conoscenza e della fruizione indipendentemente dalle diversità. Quest'ultima è considerata un valore e non un ostacolo. Osservare con cura le diverse modalità con cui ogni bambino apprende, si avvicina al gruppo, si confronta con gli adulti, crea fiducia e rispetto dell'individualità, ma riporta anche ai valori della condivisione e della cooperazione, dell'aiuto reciproco e quindi dell'inclusione.

3. SUPPORTO, INCORAGGIAMENTO E PROTEZIONE

Sono le emozioni che, come persone che hanno il compito di attivare meccanismi di Child Protection, dobbiamo trasmettere. Ogni bambino ne ha il diritto ed è un dovere degli adulti di riferimento porvi costantemente attenzione, tenendo conto che i bambini e ragazzi imparano da ciò che vedono ben più che da quanto viene richiesto loro. Questo richiede anche una solida preparazione professionale e presenza di tutti i nostri operatori, attenti ad osservare e condividere ancora prima di agire.

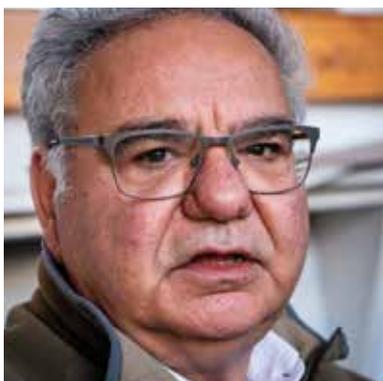
4. PROTEZIONE COME ATTIVITÀ PROATTIVA DEL BAMBINO

Si può affermare che *“il miglior modo di proteggere un bambino è insegnargli a proteggersi”*. Non sempre, infatti, gli adulti responsabili e/o di riferimento sono presenti. Quindi bisogna instillare anche nei piccoli quelle che sono le forme di precauzione e prevenzione del pericolo e del disagio.

5. OGNI BAMBINO HA IL DIRITTO DI AVERE UNA COMUNITÀ INTORNO A SÉ CHE SIA EMPATICA, CHE ACCOLGA, RISPETTI E INCORAGGI LE SUE EMOZIONI

Una vera e propria attività di Child Protection deve coinvolgere la comunità, proprio per la necessità concreta del nostro mandato di essere attivi sul fronte della prevenzione e protezione, ma anche di creare una cultura dell'infanzia, delle sue fragilità e del suo enorme potenziale per la creazione di un futuro migliore.

DA 20 ANNI IN PRIMA LINEA NELLE EMERGENZE INSIEME A TERRE DES HOMMES



INTERVISTA A BRUNO NERI SENIOR PROGRAMME MANAGER

Da sempre operativo sui fronti più caldi del mondo, dal 2003 Bruno Neri si occupa di aiuti umanitari per l'infanzia nelle aree di crisi in cui interviene la Fondazione Terre des Hommes Italia.

Com'è iniziata la collaborazione con Terre des Hommes?

Sono sempre stato interessato ai temi umanitari e ho lavorato fin da subito in terre di guerra: dopo esperienze all'estero e in Italia ho accettato l'offerta di andare in Iraq per conto di Terre des Hommes. Sono entrato nel Paese prima della seconda Guerra del Golfo nel 2003 e ho iniziato il coordinamento degli aiuti insieme ad altre organizzazioni italiane. Finita la guerra ci siamo occupati delle ferite del conflitto: ad esempio attraverso un convoglio che è passato dalla Giordania siamo riusciti a portare 11 container di farmaci agli ospedali pediatrici del Paese, compreso il Kurdistan iracheno, abbiamo riattivato il sistema di produzione dell'ossigeno terapeutico e lo abbiamo distribuito in tutta l'Iraq, abbiamo aperto un centro per bambini a Baghdad e ricostruito 4 scuole.

Qual è il tuo ruolo nelle emergenze?

Il mio compito è far partire il sistema aiuti nel Paese dove è in atto

l'emergenza per conto di Terre des Hommes: cerco le persone che possono rimanere sul posto, poi seguo i progetti dall'Italia o intervengo in nuove emergenze, tornando nel Paese tutte le volte che è necessario per controllare che tutto funzioni.

Come funziona l'organizzazione di un progetto di emergenza? Ad esempio nella guerra in Ucraina?

Se l'emergenza avviene in un Paese in cui non siamo già presenti, ad esempio l'Ucraina, ci colleghiamo a organizzazioni già operative in quel luogo oppure a realtà che sono nostri partner in altri Paesi, ad esempio Polish Medical Mission, un'organizzazione polacca con cui lavoriamo in Iraq e in Giordania: con loro abbiamo concordato un intervento comune. Se l'emergenza accade in Paesi in cui siamo già presenti, per gli aiuti si attivano i colleghi sul posto.

In ogni caso noi lavoriamo appena dietro la prima linea di guerra. Occupandoci di bambini, bambine, ragazzi e le loro famiglie operiamo dove sono presenti, nei campi profughi, dove trovano posto in sicurezza. Il nostro intervento è fondamentale per la sicurezza dei bambini che scappano dalle aree di guerra, ma non solo. Intervendiamo principalmente nei settori della salute infantile, del supporto psicologico, dell'educazione, e a supporto tante volte di mamma sole con figlie/figli.

Raccontaci una tipologia di intervento

Nel giugno del 2014 quando Isis ha occupato Mosul, la situazione era durissima e pesantissima. In un primo momento abbiamo lavorato a fianco di Unicef e altre organizzazioni, in seguito abbiamo aperto autonomamente alcuni centri protetti per i bambini siriani prima al Nord, quindi in tutta la zona al confine tra il Kurdistan iracheno e la Siria, e poi, quando la guerra è finita e l'Isis ha lasciato Mosul, siamo intervenuti nella città stessa, nella regione di Ninewa, e anche a Baghdad e Bassora.

IL MIO COMPITO È FAR PARTIRE IL SISTEMA AIUTI NEL PAESE DOVE È IN ATTO L'EMERGENZA

Ti sei occupato anche di emergenze legate a catastrofi naturali, è così?

Sì, ad esempio lo tsunami che ha colpito tutti i Paesi del Sud Asiatico il 26 dicembre nel 2004. Il ma-



Foto: Milena Nebbia

remoto dell'Oceano Indiano e della placca indo-asiatica è stato uno dei più catastrofici disastri naturali dell'epoca contemporanea e ha causato oltre 230.000 morti. Il 6 gennaio ero già a Pukhet in Thailandia: giusto il tempo di organizzarci, di capire quali colleghi erano presenti e poi sono partito per l'Indonesia. A Sumatra c'era un distaccamento di Terre des Hommes Olanda: ci siamo interfacciati con loro, abbiamo collaborato e agito insieme. Pur non avendo una struttura logistica emergenziale siamo stati capaci in pochissimo tempo di creare una rete di partneriati in grado di fornire l'aiuto che serve. Nel frattempo in Italia è stata organizzata una grande raccolta fondi a favore di quelle popolazioni che ci ha portato a raccogliere più di 400.000€, che ci ha consentito di avere autonomia di investimento e avviare immediatamente progetti come Terre des Hommes Italia.

C'è un criterio di selezione delle emergenze nelle quali intervenire?

Vorremmo rispondere a tutte le emergenze, ma non è possibile. In questo siamo guidati dalla nostra missione: ci attiviamo nei casi in cui siano coinvolti molti minori con le loro famiglie. Per quel che riguarda le catastrofi naturali dipende: può accadere che la nostra realtà sia già attiva sul posto, come ad Haiti, e ovviamente quando c'è stato il terremoto abbiamo moltiplicato il nostro aiuto.

**VORREMMO
RISPONDERE A TUTTE
LE EMERGENZE,
MA NON È POSSIBILE**

Tanti anni di emergenze sicuramente ti avranno segnato. Hai qualche storia in particolare che vuoi ricordare qui?

Prima di tutto devo segnalare l'accoglienza e la riconoscenza delle persone che aiutiamo, è così forte che mi fa superare l'angoscia e la tristezza nel vedere tanta sofferenza.

Quando abbiamo aperto i centri per i bambini nel nord Iraq siamo stati sempre accolti con grande affetto dalle persone. Ci facevano entrare nella loro tenda, ci offrivano il tè, l'unica cosa che hanno. E questo succede anche adesso: ci sediamo con loro, partecipiamo alle attività dei bambini. Diamo molto molto ma riceviamo tantissimo dal punto di vista umano. Ricordo un bambino che è stato portato fuori dalle zone occupate dall'Isis dentro un cartone, trascinato dalla sorella, perché non poteva camminare. Ci siamo presi carico di questo bambino, che ha seguito le attività di fisioterapia accompagnato sempre dalla sorella che, studiando le manipolazioni dei medici, le ha ripetute anche da sola nella tenda. Il risultato è

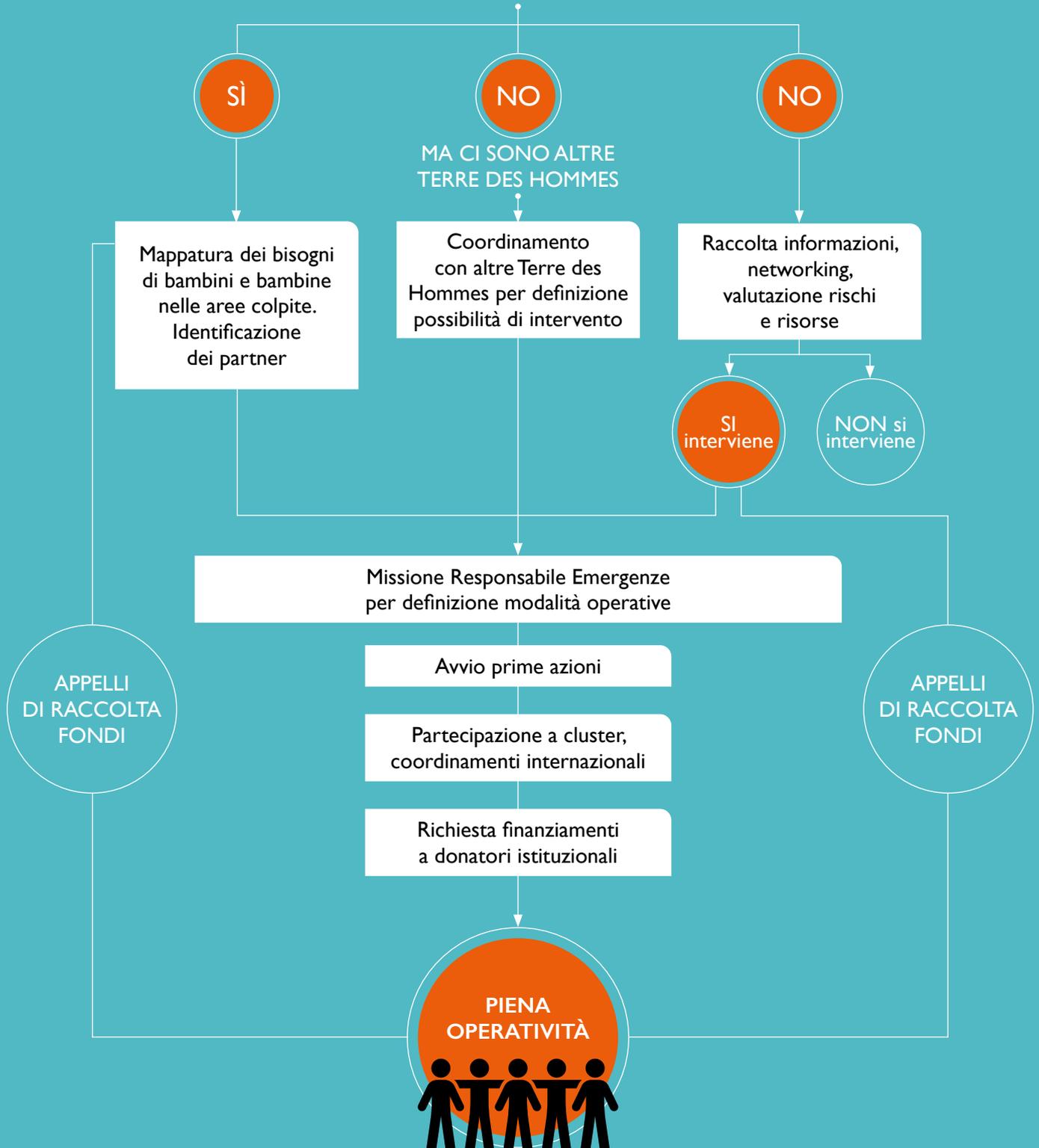
che alla fine il bambino è riuscito a camminare in autonomia, grazie a Terre des Hommes e anche al cuore grande della sorella.

Questa è una vicenda che ci ha colpito molto, un piccolo esempio, perché a volte basta cambiare in meglio la vita anche di un solo bambino per dare senso a quello che facciamo ogni giorno.

EMERGENZE: COME INTERVENIAMO



TERRE DES HOMMES ITALIA
È GIÀ PRESENTE NEL PAESE COLPITO?



EMERGENZE: DOVE SIAMO ATTIVI OGGI

COLOMBIA

Dal 2002

-  Interventi educativi
-  Supporto alimentare
-  Generazione reddito

Nel 2023
13.582 beneficiari diretti
2.870 beneficiari indiretti

LIBIA

Dal 2018

-  Interventi educativi
-  Supporto alimentare
-  Generazione reddito

Nel 2023
Beneficiari diretti:
6.764 individui e 8.889 famiglie
79.290 beneficiari indiretti

ZIMBABWE

Dal 2004

-  Interventi educativi
-  Interventi di protezione
-  Sicurezza alimentare
-  Prevenzione disastri

Nel 2023
63.679 beneficiari diretti
17.072 beneficiari indiretti

UCRAINA

Dal 2022

-  Interventi di protezione
-  Interventi sanitari
-  Ristrutturazione case e scuole

Nel 2023
57.445 beneficiari diretti
43.968 beneficiari indiretti

SIRIA

Dal 2008

-  Interventi educativi
-  Interventi sanitari
-  Supporto alimentare
-  Protezione terremotati
-  Ricostruzione case
-  Generazione reddito

Nel 2023
Beneficiari diretti:
130.992 individui e 2.625 famiglie
61.245 beneficiari indiretti

LIBANO

Dal 2006

-  Interventi educativi
-  Protezione rifugiati
-  Empowerment comunitario

Nel 2023
Beneficiari diretti:
7.564 individui e 747 famiglie
262.157 beneficiari indiretti

PALESTINA

Dal 1999

-  Interventi educativi
-  Interventi di protezione
-  Empowerment comunitario
-  Nutrizione

Nel 2023
12.144 beneficiari diretti
2.155 beneficiari indiretti



Foto: Isabella Balena



Foto: Isabella Balena

EMERGENZA SIRIA. DA TANTI ANNI A FIANCO DI UNA POPOLAZIONE STREMATA

I NOSTRI INTERVENTI NEL 2023

DAL 2011 LA SIRIA È IN GUERRA CIVILE

A questo terribile dramma, che sembra non avere soluzioni, si è aggiunta una grave crisi economica causata da molti fattori, tra cui la pandemia, le sanzioni internazionali contro il regime siriano, l'aumento dei costi dei beni essenziali, che ha lasciato senza mezzi quasi 17 milioni di persone che oggi, per sopravvivere, hanno bisogno costantemente di aiuto.

È UNA DELLE EMERGENZE UMANITARIE PIÙ GRAVI E COMPLESSE AL MONDO

Anche perché in questo Paese, fermo da oltre 12 anni, il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e quasi 13 milioni di persone non hanno accesso al cibo in modo continuativo.

Il conflitto ha creato milioni di sfollati, che hanno dovuto abbandonare la propria casa e cercare luoghi più sicuri: 7,2 milioni sono sfollati nei territori del Paese, oltre 5 milioni (di cui quasi la metà sono bambini) si sono rifugiati nei Paesi limitrofi, soprattutto Giordania, Turchia, Libano, Iraq ed Egitto.

LE TRAGEDIE NON HANNO FINE: IL 2023 È STATO L'ANNO DEL GRANDE TERREMOTO

il 6 febbraio 2023 un terremoto di magnitudo 7,8 Scala Richter ha colpito la Turchia e la Siria. Il sisma, e le successive scosse d'assestamento, solo in Siria hanno provocato oltre 5.800 morti, 10.000 feriti e 360.000 sfollati, soprattutto nella zona di Aleppo, Idlib e Latakia, dove viveva già la maggioranza degli sfollati per la

guerra. Sono stati distrutti o danneggiati più di 10.000 edifici, 171 strutture sanitarie e 434 scuole: i danni equivalgono a diversi miliardi di dollari.

A SOSTENERE SUBITO LA POPOLAZIONE IN QUESTA NUOVA EMERGENZA C'ERAVAMO ANCHE NOI

Operiamo in Siria dal 2007, prestando assistenza umanitaria a centinaia di migliaia di persone colpite dalla guerra. Eravamo sul posto, e questo ci ha consentito di soccorrere immediatamente le vittime del terremoto: siamo l'unica ONG internazionale che ha avuto fin da subito accesso all'area.

IL PRIMO PIANO DI INTERVENTO POST-TERREMOTO

Dopo aver raccolto informazioni dal personale sul campo e lavorato a stretto contatto con i partner locali, con le istituzioni siriane e con le altre organizzazioni internazionali, ci siamo messi in azione con un approccio integrato e olistico, caratteristico dei nostri interventi.

Abbiamo installato batterie e luci a LED in 13 rifugi collettivi nelle città di Lattakia, Jableh e Istamo: una misura fondamentale in luoghi sovraffollati e senza privacy per aiutare a prevenire violenze e abusi nei confronti di donne e ragazze e farle sentire al sicuro. Abbiamo supportato dal punto di vista psicologico e psicosociale 536 bambini e adulti ospiti dei rifugi collettivi traumatizzati da questa ulteriore catastrofe. Grazie a Fondazione Specchio dei Tempi e ad altri donatori abbiamo distribuito beni di prima necessità, tra cui 4.900 coperte, 1.000 kit per bambini contenenti pannolini, sacchetti, creme, salviette umidificate, coperte e sciroppi anti-disidratazione.

Abbiamo fornito a 6.540 donne e ragazze un *dignity kit* con assorbenti, shampoo, pettini, calze e biancheria

intima. A 1.823 famiglie in estrema difficoltà abbiamo offerto un sostegno economico che è servito a provvedere alle necessità più urgenti dei loro bambini.

LE AZIONI DEI MESI SUCCESSIVI

Abbiamo proseguito le attività di supporto psicosociale di cui hanno beneficiato 2.855 bambini e bambine, per lo più minori con disabilità, orfani di padre o di madre, bambini con disturbi del sonno, colpiti direttamente dal terremoto (sfollati, con feriti in famiglia, ecc.).

Abbiamo avviato la riabilitazione in 4 scuole colpite dal terremoto a Lattakia e Jableh e 7 scuole ad Aleppo, installando porte, finestre ed effettuando la verniciatura. Abbiamo organizzato al contempo corsi di formazione sulla gestione delle emergenze per 65 insegnanti di queste scuole, ma anche implementato il supporto psicosociale, di cui hanno usufruito 1.000 studenti.

A Damasco Rurale e Aleppo abbiamo offerto aiuto alimentare a 1.821 persone, assistenza sanitaria a 28.373 e garantito servizi di protezione a 24.913 persone. 232 famiglie hanno ricevuto un alloggio.

GLI AIUTI DEL PRESENTE-FUTURO

Abbiamo fatto una donazione al Comune di Istamo e al Governatorato di Lattakia per l'acquisto di un terreno dove installare 87 abitazioni prefabbricate di 42 mq, 85 delle quali destinate ad ospitare famiglie sfollate nel medio-lungo periodo. Le prime 75 saranno consegnate alle famiglie nel mese di marzo 2024. Le altre due strutture ospiteranno un centro di assistenza sanitaria di base.

Al di là degli aiuti alle vittime del terremoto, per tutto il 2023 nel territorio siriano abbiamo continuato a fornire servizi sanitari come visite ginecologiche, assistenza al parto ed assistenza

sanitaria per neonati e bambini; ma anche sessioni di fisioterapia per bambini e adulti con disabilità e formazione professionale ai più bisognosi per aumentare le loro capacità professionali e le opportunità di lavoro.

Contiamo di proseguire e rafforzare queste azioni anche nel 2024.



Foto: Jessica Pasqualon



EMERGENZA UCRAINA. LE NOSTRE AZIONI NEL 2023

La guerra in Ucraina è iniziata a febbraio 2022. Ci siamo messi subito in azione e da allora non abbiamo mai smesso di portare soccorso alle vittime del conflitto sia nei territori ucraini sia ai rifugiati in Italia.

COSA ABBIAMO FATTO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE SUL TERRITORIO UCRAINO

PRIMI MESI DEL 2023

Abbiamo continuato a fornire medicine e attrezzature salvavita alle strutture sanitarie ucraine più sotto pressione, in particolare agli ospedali pediatrici di Mykolaiv e Kharkiv, all'ospedale regionale di Cherkasy e agli ospedali di Balta, Zbarash e Vynnytsia. Abbiamo donato, tra gli altri strumenti, incubatrici, defibrillatori, ventilatori polmonari, apparecchi portatili per radiografie, attrezzature per sale chirurgiche e generatori, consentendo a queste strutture di assistere più di 10.000 malati e feriti, molti dei quali bambini.

A Mykolaiv abbiamo installato due tende destinate a servizi medici di base e assistenza psicologica e psico-

sociale, che hanno fornito aiuto a circa 1.000 persone vulnerabili, soprattutto donne anziane. In alcune aree delle regioni di Mykolaiv e Kharkiv vicine al fronte abbiamo sensibilizzato più di 34.000 persone, bambini compresi, sui pericoli delle mine.

Questi interventi sono stati realizzati grazie a fondi di AICS e Cassa Depositi e Prestiti.

DA GIUGNO IN POI

Quando la guerra ha provocato il crollo della diga della centrale idroelettrica di Kakhovka ci siamo attivati per portare soccorso alla popolazione colpita, sostenendo i costi di trasporto, smontaggio e rimontaggio

da Kiev a Kherson di 88 moduli prefabbricati per le famiglie alluvionate di Chornobaivka, e 19 tende familiari con letti, tavoli, panche, ecc., più i servizi igienici e le docce da campo.

Grazie ai fondi devoluti da Terre des Hommes Olanda abbiamo ristrutturato 8 scuole nelle città di Zhytomyr e Chernihiv, frequentate da quasi 4.600 alunni, formato più di 200 insegnanti e altrettanti genitori sull'assistenza psicosociale dei minori e il primo soccorso psicologico, e coinvolto 227 alunni in attività di arte-terapia¹. Alcuni disegni realizzati dei bambini sono stati esposti nella mostra *Colors to Draw Peace* presentata in diverse città ucraine, poi a Bruxelles e Milano.

Abbiamo infine proseguito la riabilitazione degli edifici scolastici di Zhytomyr e Chernihiv e i training per insegnanti e genitori in altre scuole dell'area; abbiamo coinvolto poi gli alunni in attività di doposcuola, ricreative e artistiche. Il tutto grazie ai fondi di Regione Lombardia. I beneficiari sono totali stati oltre 300.

ABBIAMO GIÀ DIVERSI PROGETTI PER IL 2024

Vogliamo realizzare un intervento educativo e di protezione dell'infanzia nelle regioni di Kharkiv, Chernihiv e Kherson e sostenere concretamente due organizzazioni locali a Odessa, dove donne e ragazze, molte

delle quali sfollate, potranno usufruire del supporto psicosociale e partecipare ad attività per la loro reintegrazione in società.



COSA ABBIAMO FATTO IN ITALIA

Tante le iniziative di assistenza ai rifugiati ucraini del nostro Paese proseguite nel 2023.

In Friuli Venezia Giulia una équipe costituita da una psicologa ucraina, una mediatrice e una esperta legale ha fornito sostegno psicologico, orientamento

ai servizi del territorio e ha realizzato attività psicosociali e ricreative a Udine, nella scuola per stranieri "Ospiti in Arrivo", e in due comunità di accoglienza di Gorizia. Le persone aiutate dall'équipe sono state 267, di cui 80 minori.



A Milano il nostro hub Spazio Indifesa ha offerto servizi simili per 610 persone. Abbiamo anche messo a disposizione alcuni corsi d'Italiano, seguiti da 71 ucraine/i, offerto servizi di mediazione nelle scuole per 16 bambine/i, fornito supporto alimentare a 600 famiglie e orientamento al lavoro a 60 rifugiate/i.

La nostra casa d'accoglienza di Besana Brianza ha ospitato 6 famiglie (13 persone) ucraine.

1) Tecnica di sostegno psicologico che facilita l'espressione delle emozioni anche dei più piccoli attraverso l'arte e l'elaborazione dei traumi.

ADVOCACY, UN ALTRO ANNO IN AZIONE

Le attività di Advocacy sono un valore distintivo della nostra realtà. Anche quest'anno hanno richiesto massimo impegno: abbiamo partecipato in qualità di esperti ai principali tavoli istituzionali e siamo stati protagonisti di iniziative e attività di diversi network di altre organizzazioni.

Da segnalare nel 2023 lo sviluppo di ulteriori collaborazioni istituzionali con enti pubblici impegnati nella lotta alla violenza sui minori e la crescita della nostra capacità di intervento su scala nazionale.

MALTRATTAMENTO SUI BAMBINI: LE NOVITÀ DEL 2023



LA CAMPAGNA INVISIBILE AGLI OCCHI CI APRE LE PORTE DI NEW YORK

Questa importante campagna, di grande impatto, ha avuto molta visibilità in Italia tanto da ricevere un riconoscimento straordinario anche dalle nostre rappresentanze istituzionali negli Stati Uniti. Grazie alla partnership con il CNR/Irib di Catania, con il quale abbiamo costruito un'alleanza fattiva sui temi che ci stanno più a cuore, a giugno è stata illustrata presso il Consolato d'Italia a New York, alla presenza del Console Generale d'Italia e del Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura: lo spot della campagna è stato trasmesso sui wall di Times Square consentendoci una visibilità eccezionale sia in termini di brand che di missione.

LA NOSTRA PARTECIPAZIONE A ISPCAN

Il convegno mondiale di ISPCAN (*International Society for the Prevention of Child Abuse & Neglect*) è un evento molto atteso dagli esperti: quest'anno a Edimburgo abbiamo portato il nostro studio epidemiologico sulla violenza sui bambini in Italia insieme al Coordinamento Italiano dei Servizi contro l'abuso e il maltrattamento all'Infanzia (CISMAI), studio che è nato dai risultati della II Indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini in Italia.

Qui abbiamo anche annunciato l'avvio della III Indagine, su mandato dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA).



CRESCERE LA RETE OSPEDALIERA PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO INFANTILE E PRIMO STUDIO SULLA SHAKEN BABY SYNDROME

L'Ospedale Santobono – A.O.R.N. di Napoli quest'anno è entrato a far parte della nostra Rete Ospedaliera per la Prevenzione del Maltrattamento Infantile, avviata nel 2016 con 6 eccellenze strutture pediatriche italiane¹. Questa alleanza istituzionale strategica ha l'obiettivo di concretizzare l'impegno comune nella prevenzione e nel contrasto di ogni forma di abuso e maltrattamento su bambini e bambine.

Insieme abbiamo realizzato il primo studio sui casi di bambini e bambine vittime di *Shaken Baby Syndrome*, le cui evidenze sono state presentate in una conferenza pubblica organizzata con il Patrocinio di AGIA presso il suo Parlamentino, a Roma, il 21 settembre 2023, occasione che ci ha consentito anche di raccontare per la prima volta ufficialmente la nascita della Rete.

NUOVE ALLEANZE RENDONO PIÙ EFFICACE IL NOSTRO IMPEGNO DI TUTELA DEI BAMBINI

Abbiamo siglato una nuova collaborazione con SIMEUP - Società Italiana Medicina Emergenza Urgenza Pediatrica, e a novembre siamo stati invitati al suo Congresso Nazionale per presentare lo studio sulla dimensione epidemiologica del maltrattamento e la nostra idea di intervento per la prevenzione della *Shaken Baby Syndrome*.



La Società Italiana di Emergenza e Urgenza Pediatrica (SIMEUP) ha tra le sue finalità la cura del bambino in condizioni di urgenza e la prevenzione delle patologie acute dei soggetti in età evolutiva.

La collaborazione con Terre des Hommes ci entusiasma, perché ci permette di focalizzare ulteriormente il nostro impegno nella prevenzione di una delle condizioni più dolorose che affliggono l'infanzia e che spesso viene intercettata proprio dagli operatori del pronto soccorso: il maltrattamento e l'abuso sui minori.

Stefania Zampogna

Presidente SIMEUP, Dipartimento Materno Infantile
 Direttore SOC Pediatria Crotone

¹) Ospedale Infantile Regina Margherita Torino; Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova; IRCCS Istituto Giannina Gaslini di Genova; Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi di Milano; Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS di Firenze; Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico - Giovanni XXIII di Bari.



RITORNA IL PREMIO “ANNA COSTANZA BALDRY”

Assieme al CISMAI e con il patrocinio dell’Agenzia Nazionale Giovani (ANG) abbiamo promosso la II edizione del Premio di Laurea e di Dottorato intitolato ad Anna Costanza Baldry, psicologa e criminologa che ha dedicato tutta la vita alla tutela delle donne e dei bambini vittime di violenza, in particolare gli “orfani speciali”.

Il premio sarà assegnato ai migliori lavori di ricerca sui temi del maltrattamento e dell’abuso infantile: fattori di rischio e di protezione, progetti di prevenzione, servizi innovativi e ricerca di base.

LANCIATO IL 13° DOSSIER CRC

Da sempre siamo parte del Gruppo di Lavoro per la CRC (Convenzione Internazionale per i Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza) contribuendo regolarmente agli aggiornamenti sul monitoraggio dell’applicazione di questa convenzione nel nostro Paese.

Il 21 novembre 2023 è stato lanciato il 13° Rapporto “I Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza in Italia” che ha messo in luce le principali mancanze dell’attuale sistema di protezione per bambine/i e adolescenti e presentato diverse proposte di miglioramento: il nostro compito nella produzione di questo documento ha riguardato in particolare la stesura dei capitoli sul maltrattamento e abuso sui bambini, violenza di genere e violenza online.



TORNA AD AGIRE L'OSSERVATORIO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Nel luglio 2023 è stato riconvocato l’Osservatorio Nazionale per l’Infanzia e l’Adolescenza, organismo multi agenzia e interistituzionale di definizione delle politiche nazionali per l’infanzia e l’adolescenza, di cui siamo membri, e anche la nostra Fondazione è stata chiamata a partecipare ai lavori.

Durante la prima riunione plenaria abbiamo ribadito l’importanza di dotare il Paese di sistemi istituzionali di raccolta dati sui minori, un tema centrale e trasversale per tutte le prossime politiche in materia di protezione e promozione dei diritti dell’infanzia e adolescenza.

IL NOSTRO IMPEGNO CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA ONLINE



La violenza online a danno di bambini e adolescenti è un tema sempre più attuale e urgente. Nel 2023 abbiamo continuato a lavorare sul suo contrasto e prevenzione con molteplici iniziative di advocacy che ci hanno permesso di far conoscere a tutti gli stakeholder le nostre proposte di modifica della normativa vigente contro la violenza online.

Da tempo chiediamo:

1. che si renda effettiva, da subito, la comunicazione con le piattaforme per i processi di segnalazione, ed eventuale rimozione, di contenuti illeciti.
2. Che si renda effettivamente perseguibile l'autore del reato, anche mediante la sua identificazione.
3. Che siano individuati, anche per i reati commessi via social, il luogo di attuazione della condotta illecita (giurisdizione), nonché la competenza dell'autorità giudiziaria (senza dover più ricorrere a criteri suppletivi).
4. Che il nostro Paese possa usufruire di uno strumento agile e qualificato in grado di intervenire tempestivamente per proteggere il minore da pericoli e forme di violenza che impongano una veloce rimozione del contenuto segnalato.

Il 28 febbraio abbiamo presentato le nostre proposte durante un'audizione in Commissione Giustizia alla Camera dei Deputati che aveva come oggetto la Proposta di legge "Modifiche al codice penale, alla legge 29 maggio 2017, n. 71, e al regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835, in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori".

VIOLENZA ONLINE: UNA CONFERENZA A MILANO E UN EVENTO A MODENA

Il 29 marzo abbiamo organizzato assieme all'Università degli Studi di Milano la conferenza "Violenza online. Difesa e protezione dei minori vittime" dedicata principalmente a tecnici, professionisti del diritto e giornalisti. Oltre al nostro team di esperti consulenti sono intervenuti **Ciro Cascone**, Procuratore presso il Tribunale per i minorenni e **Luca Lupària Donati**, Professore Ordinario Università degli Studi di Milano. Per testimoniare l'urgenza di proteggere meglio i minori dalla violenza online sono intervenuti i papà di **Pietro Allegra** e **Igor Maj**, due adolescenti deceduti partecipando a challenge online. Alla conferenza era presente anche l'Onorevole **Bonetti** che ha accolto favorevolmente le nostre proposte.

A maggio abbiamo partecipato al "Festival della Giustizia Penale" di Modena, dove abbiamo presentato il nostro lavoro sul tema del contrasto alla violenza online a danno dei bambini.

All'evento, patrocinato dalla Camera dei Deputati, dal Senato della Repubblica, e dal Ministero della Giustizia, hanno preso parte giuristi, politici, giornalisti e intellettuali italiani e stranieri che si sono confrontati con i cittadini presenti al dibattito sui dossier più caldi della giustizia penale italiana e internazionale.

ANCORA PIÙ FORTE LA COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA DI STATO

Il 23 novembre a Milano abbiamo preso parte all'evento "Poliziotti genitori al tempo del cybercrime": è stata un'occasione importante per raccontare il nostro impegno nel contrasto alla violenza online agli operatori delle Forze dell'Ordine.

PREOCCUPATI PER IL PRESENTE E FUTURO DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

IL NOSTRO 2023 AL TAMM

È stato un anno molto complesso per le politiche sull'immigrazione, in particolare quelle sui **Minori Stranieri Non Accompagnati**. Dopo il Decreto Legge 1/2023 che ha definito il nuovo "Codice di condotta delle ONG", contro il quale abbiamo espresso dubbi e preoccupazioni, a dicembre il Parlamento ha approvato la Legge 1 dicembre n. 176 che ha stabilito nuove disposizioni urgenti in materia di immigrazione, che hanno esposto i **Minori Stranieri Non Accompagnati** a ulteriori rischi di incolumità e tutela.

Questo tema, e non solo, è stato al centro dell'attività del TAMM, Tavolo Accoglienza Minori Migranti, di cui facciamo parte, che si propone di influenzare i policy maker per proteggere i diritti fondamentali dei MSNA nel nostro Paese.

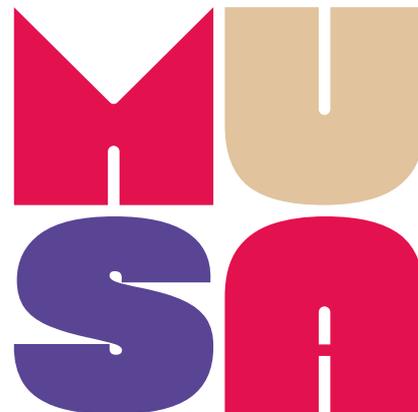


MUSA ENTRA IN MUSEOCITY

Milano MuseoCity è una manifestazione, giunta nel 2023 alla sua settima edizione, dedicata alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale della città di Milano organizzata dal Comune di Milano.

Anche il MUSA (Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, mediche e forensi per i diritti umani) dell'Università di Milano quest'anno è entrato ufficialmente nel circuito di MuseoCity. Si tratta di un riconoscimento istituzionale importante per il Museo, che diventa sempre più un punto di riferimento culturale e scientifico per la città.

Nato dall'intuizione e dalla volontà del Labanof (Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università degli Studi di Milano) insieme a Terre des Hommes, Fondazione Cariplo e Fondazione Isacchi Samaja, il Museo ha l'obiettivo di far conoscere il ruolo delle scienze nella lotta alla violenza e nella tutela dei diritti umani.



SEMPRE PIÙ ATTIVI SUL FRONTE DELLA TUTELA DEI MINORI NELLO SPORT



Foto: Federugby

Abbiamo compreso da tempo che lo sport è un ambito in cui purtroppo è presente ed è praticata la violenza ma, al contempo, è terreno fertile e sensibile per diffondere buone pratiche, fare prevenzione ed educazione. Oltre a proseguire la collaborazione con la FIGC per la tutela dei minori nel calcio, quindi, quest'anno abbiamo agito su altri 3 fronti:

1. abbiamo diffuso la ricerca sugli "Abusi nello Sport", promossa da *Change the Game* e sostenuta anche dalla nostra organizzazione. Abbiamo individuato i risultati dell'analisi qualitativa e realizzato un convegno all'Università Sapienza di Roma che ha permesso di consolidare la rete di soggetti impegnati a più livelli;
2. abbiamo rafforzato la collaborazione con Federugby sui progetti "No Ragazze, No Rugby" e "Woman in Rugby" per promuovere la partecipazione delle ragazze all'attività rugbystica e contrastare ogni forma di discriminazione e pregiudizio basati sul genere;
3. abbiamo avviato la collaborazione con il Comitato Olimpico Milano Cortina che avremo il compito di affiancare su alcuni temi, tra i quali le politiche di Tutela Minori e la promozione della parità di genere e dell'inclusione attraverso lo sport.

LA COMUNICAZIONE

LA COMUNICAZIONE
PER NOI È UN
AMPLIFICATORE DI VOCI.

Le voci delle nostre bambine e dei nostri bambini che già aiutiamo a immaginare una vita migliore. E ancora di più di coloro che invece richiedono il nostro aiuto e vogliono far sentire forte quel bisogno perché tutti se ne accorgano, anche gli indifferenti.

Nel 2023 abbiamo puntato con grande intensità a questo obiettivo: ampliare il pubblico, accrescere l'ascolto, muovere all'azione sperimentando nuovi format, come le mostre in spazi dedicati, nuovi strumenti, nuove iniziative sempre più aperte, inclusive, ingaggianti. Non è stato facile, ma i numeri ci hanno dimostrato che la strada è questa.



NUOVA CAMPAGNA, NUOVO PODCAST, NUOVA MOSTRA

LA CAMPAGNA #METTITINEISUOI PANNI

L'11 ottobre, Giornata Mondiale delle Bambine e delle Ragazze, abbiamo provocatoriamente lanciato sul sito di *indifesa* la nostra *#indifesa Collection*, una collezione di abiti femminili strappati e rovinati a causa di una violenza subita.

4 i visual realizzati, tutti di forte impatto, per fermare l'attenzione, far riflettere sull'urgenza di porre fine a questo dramma e chiedere di sostenere i progetti *indifesa* per la prevenzione degli abusi su bambine e ragazze.

La campagna è stata ideata e realizzata da ACNE – a Deloitte business - con la collaborazione del designer Giovanni Lipari, il suo assistente Ciro Lipari e del fotografo Marco Vagnetti, ed è stata diffusa su tutti i social media perché strumenti ideali per promuovere l'interazione.

Gli utenti sono stati, infatti, invitati a strapparsi, concretamente o

simbolicamente, un qualsiasi capo d'abbigliamento per dimostrare solidarietà a chi ha subito abusi e dire basta alle scuse e ai contesti di omertà che spesso fanno da sfondo alle violenze usando l'hashtag *#MettitiNeiSuoiPanni*.

Tanti i testimonial che ci hanno dato sostegno sui social, tra cui ricordiamo Miriam Candurro, Flora Canto, Maura Gancitano e Andrea Colamedici di Tlon, Cathy La Torre, Lucia Mascino, Muriel, Tommaso Paradiso e Pozzoli's Family.

La campagna è stata rilanciata anche sui maxischermi di tutti gli stadi dal 15 al 18 dicembre durante la 16a Giornata calcistica di Serie A TIM.



Scopri di più



IL PODCAST "NON FARMI MALE"

Il successo del podcast *Respiro – Storie di orfani di femminicidio*, premiato con l'*Italian Podcast Award*, ci ha dimostrato che questa forma di comunicazione, così diretta, coinvolgente e facilmente fruibile, riesce a far passare molto bene i nostri messaggi a un ampio pubblico. Per questo abbiamo prodotto un nuovo podcast: *Non farmi male – Viaggio attraverso l'infanzia violata* in 6 episodi, pubblicato sulle maggiori piattaforme a partire dal 29 giugno.

Scritto da Roberta Lippi, già autrice di *Respiro*, con questo podcast abbiamo voluto far conoscere le diverse forme di maltrattamento sui bambini attraverso 6 voci che raccontano in prima persona 6 storie vere di infanzie segnate da violenze e abusi. *Non farmi male*, realizzato nel quadro del progetto Promozione Intervento Multi-livello Protezione Infanzia, promosso insieme a diversi partner e selezionato da *Con i Bambini* nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è stato un altro grande successo: solo nel 2023 abbiamo contato 18.239 download.



Ascolta qui il podcast

LA MOSTRA STRAORDINARIE. PROTAGONISTE DEL PRESENTE

In un mondo che mette quasi sempre in luce solo personaggi vincenti in chiave maschile, **mancavano esempi femminili** a cui le bambine e le ragazze potessero ispirarsi per immaginarsi il migliore futuro possibile. Ci abbiamo pensato noi realizzando la **mostra Straordinarie**. Protagoniste del presente nell'ambito della campagna **indifesa**.

La mostra presenta più di 100 ritratti e voci di donne italiane della società contemporanea, protagoniste che, con il loro percorso, testimoniano tanti modi diversi e tutti possibili di realizzare le proprie ambizioni superando stereotipi, pregiudizi e discriminazioni. Tra loro ci sono scienziate, manager, sportive, donne di spettacolo, giornaliste, scrittrici, artiste, attiviste, avvocate, medici, che propongono modelli eterogenei e stimolanti per le nuove generazioni al femminile.

Le fotografie sono di Ilaria Magliocchetti Lombi, l'esposizione, che si è tenuta dal 13 settembre al 6 ottobre 2023 allo spazio Extra MAXXI di Roma ed è stata visitata da oltre 3.000 persone, è stata curata di Renata Ferri, e farà tappa a Milano nel 2024 presso la Fabbrica del Vapore. Siamo riusciti a realizzare un progetto così ambizioso grazie al prezioso sostegno di Deloitte, che ha sposato i valori promossi dal progetto ed è **main partner** dell'iniziativa: la mostra è prodotta da Silvana Editoriale e realizzata con il supporto della Fondazione MAXXI e il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma. Tanti i partner che sostengono questa nostra importante iniziativa, tra cui segnaliamo: ACEA, Fondazione Bracco, Rai per la Sostenibilità ESG, Canon, partner Culturale, Cotril in qualità di partner tecnico, e iO Donna come media partner.



Foto: Studio Pics&Love



**Guarda le immagini
e ascolta gli audio**



Fondazione Deloitte ha fra i suoi principali ambiti d'intervento la cultura e la promozione dei beni artistici e culturali. Crediamo che la fotografia - un linguaggio immediato e universale - possa essere un valido strumento per stimolare una riflessione collettiva, soprattutto fra le nuove generazioni. Per questo motivo Deloitte e Fondazione Deloitte sostengono la mostra "Straordinarie". Con Terre des Hommes e la campagna indifesa vogliamo contribuire a valorizzare il ruolo della donna nella società e proporre nuovi role model per favorire una cultura di rispetto e inclusione oltre ogni pregiudizio e discriminazione di genere.

Guido Borsani
Presidente Fondazione Deloitte

1) Anpas Toscana, Ass. Don Bosco San Matteo, Ass. Ospedali Pediatrici italiani, Az. Ospedale Università di Padova, Az. Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, Az. Ospedaliero-Universitaria Meyer, Cipss coop.soc, COMIN coop. soc., Itaca coop. soc., Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa, Università di Firenze – Dip. Scienze della salute, Università di Palermo – PROMISE, Università di Milano.

LA NOSTRA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE *INVISIBILEAGLI OCCHI* NEL 2023 HA GIRATO L'ITALIA ED È ARRIVATA A NEW YORK.

Quando c'è violenza su un bambino o una bambina, o anche solo il sospetto, **non dobbiamo voltarci dall'altra parte ma denunciare.** Questo è il messaggio della nostra campagna nata a fine 2022 in collaborazione con CNR IRIB Catania e SIP Società Italiana di Pediatria e proseguita per tutto il 2023. *InvisibileAgliOcchi* è stata diffusa sui social network, sui mezzi di superficie di Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino, ha trovato posto sui manifesti a stampa visione lenticolare, sugli stendardi retroilluminati a Catania, e su schermi e maxischermi aeroportuali e urbani.

A giugno è stata trasmessa persino a New York, su un maxischermo a Times Square, e all'interno di alcune strutture ospedaliere americane.

Nel mese di luglio lo spot *InvisibileAgliOcchi* è stato ospitato per 7 giorni sui canali televisivi Mediaset (Canale 5, Rete 5 e Italia 1) e a ottobre è stato proiettato su un maxischermo all'Auditorium Parco della Musica di Roma durante la 18° edizione della Festa del Cinema.

Anche il mondo dello sport ha dimostrato massima attenzione e disponibilità.

Lo spot è passato sui maxischermi di tutti gli stadi durante la 22ª Giornata del Campionato di calcio della Lega Serie A (11-12 febbraio) e, in occasione dei Campionati Europei di Volley maschile a luglio, nei palazzetti dello sport delle città di Ancona, Bari, Bologna, Perugia e Roma.

Ottima la programmazione già fissata per il 2024: dall'8 al 10 febbraio lo spot di campagna sarà trasmesso in loop durante il Festival di Sanremo al Vertical Music "Palafiori Casa Sanremo".



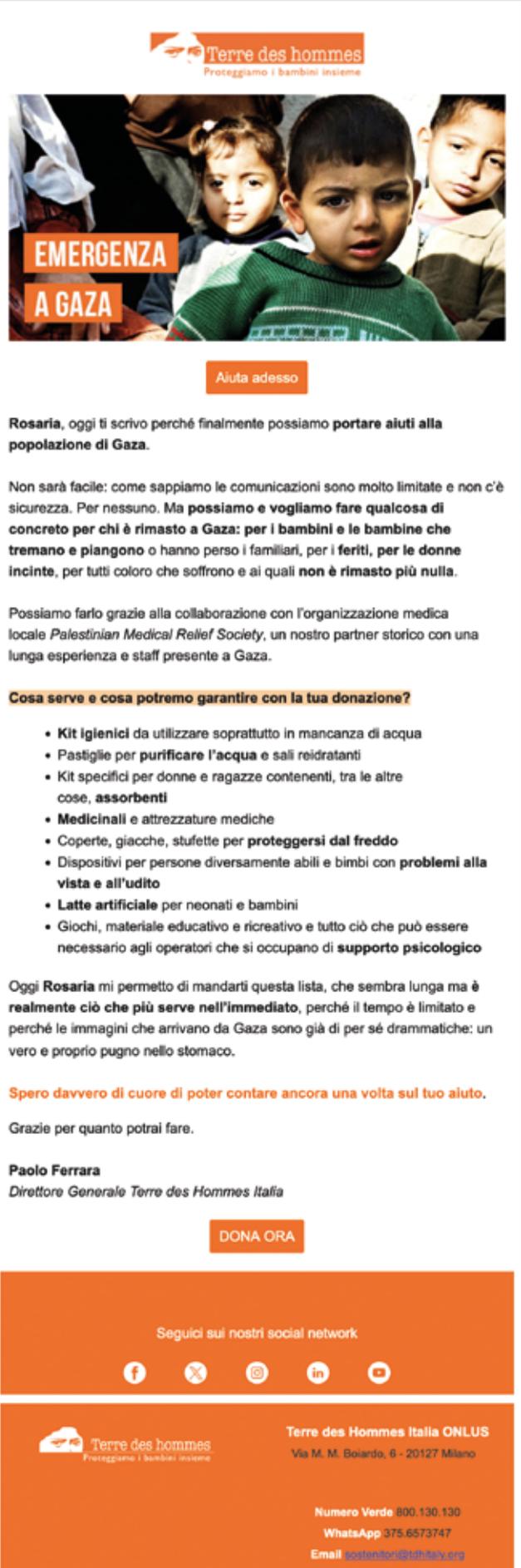
DIGITAL E SOCIAL

NEGLI ULTIMI DUE ANNI, E SOPRATTUTTO NEL 2023, ABBIAMO ATTUATO UNA PROFONDA TRASFORMAZIONE IN QUESTO AMBITO DELLA COMUNICAZIONE: IL CONFRONTO CON GLI ANNI PRECEDENTI RISULTA QUINDI PIÙ DIFFICILE.

Gli iscritti alla nostra newsletter ad esempio sono diminuiti del 10% per una maggiore pulizia del database rispetto al passato: tutto questo nasce dal passaggio a una nuova piattaforma di invio delle comunicazioni digitali (*Marketing Cloud*) che in tempo reale aggiorna gli indirizzi errati e/ monitora l'effettiva consegna del messaggio. Un altro vantaggio di questo sistema è la velocità, anche perché collegato direttamente al nostro CRM.

Alcuni siti quest'anno hanno registrato una decrescita, in particolare quelli legati alla raccolta fondi (regali solidali, bomboniere ed emergenza bambini) perché abbiamo creato *landing page* specifiche per la raccolta dedicata a emergenze importanti come la Siria e Gaza.

Per quel che riguarda i siti dedicati a bomboniere e regali solidali, per i quali segnaliamo un calo di interesse da parte degli internauti, è in fase una valutazione per comprendere un possibile rilancio.



**EMERGENZA
A GAZA**

[Aiuta adesso](#)

Rosaria, oggi ti scrivo perché finalmente possiamo portare aiuti alla popolazione di Gaza.

Non sarà facile: come sappiamo le comunicazioni sono molto limitate e non c'è sicurezza. Per nessuno. Ma possiamo e vogliamo fare qualcosa di concreto per chi è rimasto a Gaza: per i bambini e le bambine che tremano e piangono o hanno perso i familiari, per i feriti, per le donne incinte, per tutti coloro che soffrono e ai quali non è rimasto più nulla.

Possiamo farlo grazie alla collaborazione con l'organizzazione medica locale *Palestinian Medical Relief Society*, un nostro partner storico con una lunga esperienza e staff presente a Gaza.

Cosa serve e cosa potremo garantire con la tua donazione?

- Kit igienici da utilizzare soprattutto in mancanza di acqua
- Pastiglie per purificare l'acqua e sali reidratanti
- Kit specifici per donne e ragazze contenenti, tra le altre cose, **assorbenti**
- **Medicinali** e attrezzature mediche
- Coperte, giacche, stufette per **protegersi dal freddo**
- Dispositivi per persone diversamente abili e bimbi con **problemi alla vista e all'udito**
- **Latte artificiale** per neonati e bambini
- Giochi, materiale educativo e ricreativo e tutto ciò che può essere necessario agli operatori che si occupano di **supporto psicologico**

Oggi Rosaria mi permetto di mandarti questa lista, che sembra lunga ma è **realmente ciò che più serve nell'immediato**, perché il tempo è limitato e perché le immagini che arrivano da Gaza sono già di per sé drammatiche: un vero e proprio pugno nello stomaco.

Spero davvero di cuore di poter contare ancora una volta sul tuo aiuto.

Grazie per quanto potrai fare.

Paolo Ferrara
Direttore Generale Terre des Hommes Italia

[DONA ORA](#)

Seguici sui nostri social network








 Terre des hommes
 Proteggiamo i bambini insieme

Terre des Hommes Italia ONLUS
 Via M. M. Bolardo, 6 - 20127 Milano

Numero Verde 800.130.130
 WhatsApp 375.6573747
 Email assistenza@tdh.it

BUONE NOTIZIE

Nel 2023 abbiamo deciso di farci affiancare da una agenzia esterna specializzata in SEO (search engine optimization) e SEM (search engine marketing) che indirizza il traffico generato sul nostro sito istituzionale e su quello di indifesa. Questo nuovo flusso ha portato a un incremento notevole del visitatori unici dei due siti.

Il sito di Indifesa è stato il più menzionato e visitato per merito della nuova campagna “#mettiteinsuoipanni”, ma anche perché il programma è spinto in fase di acquisizione di nuovi donatori regolari.



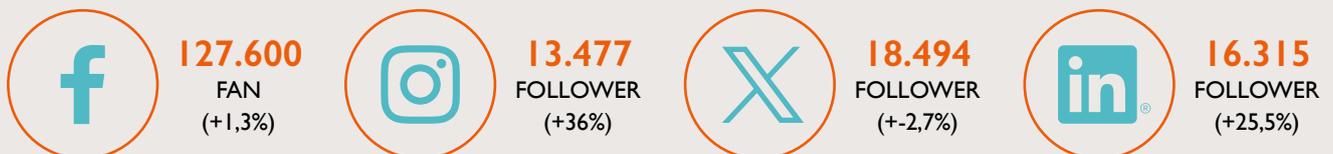
LE SCELTE DEL FUTURO

Interessante la crescita di follower delle nostre pagine social nella seconda parte del 2024: stiamo lavorando per una nuova strategia di gestione delle pagine social in tutti gli ambiti (contenuti, monitoraggio, risorse) che valuterà la nostra presenza su piattaforme come Tik Tok e si baserà anche su analisi di mercato interessanti per il non profit.

94.016

ISCRITTI ALLA
E-NEWSLETTER
(-10%)

SOCIAL MEDIA



TRAFFICO SITI WEB	220.550	terredeshommes.it → (+40,2%)	Il traffico organico è cresciuto del 400%
(visitatori unici)	21.400	terredeshommes.it/indifesa → (+267,6%)	
	96.985	regalisolidali.terredeshommes.it → (-8,7%)	
	12.000	emergenzabambini.terredeshommes.it → (-78,4%)	
	5.127	networkindifesa.terredeshommes.it → (-75,5%)	
	6.127	nonscuoterlo.terredeshommes.it → (-42,1%)	
	7.525	bombonieresolidali.terredeshommes.it → (-28,1%)	
	2.500	nataleaziende.terredeshommes.it → (+45,5%)	

EVENTI

OGNI ANNO REALIZZIAMO DECINE DI EVENTI CHE CI VEDONO PROTAGONISTI O AI QUALI PARTECIPIAMO INSIEME AD ALTRE REALTÀ. QUEST'ANNO NE SEGNALIAMO 11 PERCHÉ HANNO SEGNATO IN MODO PARTICOLARE IL NOSTRO 2023.

FEBBRAIO

→ 7 febbraio abbiamo organizzato in presenza e online l'evento "Fermiamo bullismo e violenza online" all'interno del Safer Internet Day 2023 per le scuole, in collaborazione con OneDay group e ScuolaZoo. Ragazze e ragazzi hanno potuto dialogare con Istituzioni come la Polizia Postale, la RAI, ma anche esperti e altri ospiti e capire come proteggersi dai pericoli della Rete.

MARZO

→ Il 4 marzo nell'ambito di MuseoCity, nell'Aula Magna della Facoltà di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Milano abbiamo organizzato un'emozionante performance immersiva: "Corpi che raccontano. La scienza che fa luce sui diritti umani". Al termine dello spettacolo, realizzato in collaborazione con Campo Teatrale, ai 200 spettatori è stata offerta una visita guidata al Musa, il Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, mediche e forensi per i diritti umani.



→ Il 29 marzo 2023 abbiamo organizzato il Convegno *Violenza online: difesa e protezione dei minori vittime* insieme l'Università Statale degli Studi di Milano presso la Sala Napoleonica dell'ateneo, durante il quale abbiamo presentato 4 proposte di riforma normativa per garantire una tutela più effettiva delle vittime di reati online.

APRILE

→ Dal 20 aprile al 17 settembre abbiamo organizzato una serie di concerti, spettacoli teatrali e cineforum dentro e fuori il nostro Spazio **indifesa** a Milano nell'ambito del progetto iGame al Galla. Un pubblico costituito soprattutto da adolescenti e giovani ha seguito con entusiasmo i 5 concerti delle band giovanili sul palco; i 4 spettacoli senza parole hanno intrattenuto e aiutato la socializzazione piccoli e genitori con background migratorio grazie al linguaggio universale dei gesti.

MAGGIO

→ Il 18 maggio è ripartito un nostro format molto apprezzato e seguito, *Stand Up for Girls!* Si tratta di 7 short talk con i quali vogliamo contribuire al cambiamento sui temi di genere partendo dai diritti delle bambine e le ragazze. Realizzato in collaborazione con 5x15 Italia, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e il sostegno dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, l'appuntamento ha fatto parte del palinsesto del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023.



GIUGNO

→ La nostra campagna di informazione e sensibilizzazione contro l'abuso sui minori Invisibile agli Occhi il 14 giugno è stata presentata all'Istituto Italiano di Cultura di New York e il 25 luglio alla serata di commento alle gare dei Campionati Mondiali di Scherma "Milano 2023" presso la struttura "Casa Italia".



SETTEMBRE

→ Il 13 settembre è stata inaugurata la mostra *Strordinarie. Protagoniste del presente* allo Spazio Extra MAXXI - Museo delle Arti del XXI secolo di Roma ed è rimasta aperta fino al 6 ottobre, quando è stata presentata la XII Edizione del Dossier indifesa La condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo nella Sala dell'Auditorium dello stesso museo. .

→ Il 17 Settembre l'Hub Spazio indifesa ha ospitato lo Sport City Day, che ha visto la partecipazione di associazioni locali, enti, fondazioni e aziende e di tantissimo pubblico. Centinaia di bambini, giovani e adulti hanno provato diverse discipline sportive, corsi e giochi, incontrando numerosi esperti. Si è parlato di sport anche come strumento di inclusione ed empowerment. È stata una domenica di grande festa e di gioia per tutti.



→ Il 21 settembre alla Sala del Parlamentino dell'Autorità Garante Infanzia e Adolescenza a Roma abbiamo presentato la prima indagine italiana sulla *Shaken Baby Syndrome* nella conferenza "Non Scuoterlo!": si tratta di una tipologia di maltrattamento infantile poco conosciuta ma molto pericolosa, che provoca lesioni anche fatali.

→ Il 25 settembre abbiamo partecipato al Festival del Podcasting: qui si è analizzato il caso di *Non Farmi Male, viaggio attraverso l'infanzia violata*, il nostro podcast realizzato quest'anno, durante un incontro dedicato alla difesa dei bambini attraverso questo innovativo strumento di comunicazione.



OTTOBRE

→ Il 24 ottobre presso la Sala Alessi di Palazzo Marino a Milano si è tenuta la conferenza "Milano: storia, genti, identità. Lo sguardo del MUSA sulla città", per far scoprire la città attraverso una prospettiva insolita: la lettura dei segni del corpo. L'evento è stato organizzato dall'Associazione Benemeriti di Milano Ambrogino d'Oro e dal MUSA, il Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, Mediche e Forensi per i Diritti Umani, di cui siamo partner fin dalla sua ideazione. Terminata la conferenza i visitatori hanno potuto assistere allo spettacolo *Corpi che raccontano*.

UFFICIO STAMPA

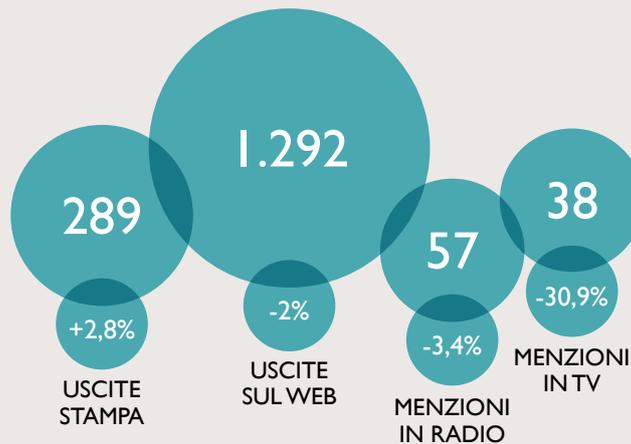
ABBIAMO RACCONTATO COME LA VIOLENZA SUI MINORI SIA LA QUOTIDIANITÀ PER TANTISSIME BAMBINE E BAMBINI, RAGAZZE E RAGAZZI, TROVANDO AMPIO SPAZIO SUI MEDIA TRADIZIONALI E SUL WEB

I NUMERI DEL NOSTRO 2023



75

COMUNICATI STAMPA
(+4,2%)



10.106.971 €

IL VALORE POTENZIALE DELLO SPAZIO EDITORIALE OCCUPATO NEL 2023

↓
+11,47%



1.648

MENZIONI
(-3,9%)

CONTATTI POTENZIALI RAGGIUNTI



8,9 MILIONI

DALL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SU STAMPA

-19,1%

140,4 MILIONI

DALL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SU WEB

-6,1%

Fonte dati: Valori di diffusione (Dati&Tariffe) per la stampa; visitatori medi giornalieri (ComScore) per il Web.

TRE TEMI QUEST'ANNO HANNO ACCESO L'INTERESSE DI TANTI GIORNALISTI

INDIFESA, UN ALTRO PASSO AVANTI

Da sempre la campagna **indifesa** è molto seguita dai media grazie al tema sempre di estrema attualità e a un intenso lavoro del nostro ufficio stampa che ne ha raccontato con attenzione tutti i momenti salienti: siamo partiti nei mesi di febbraio e marzo con la pubblicazione dei dati dell'Osservatorio **indifesa** su bullismo, cyberbullismo e parità di genere, abbiamo poi proseguito a settembre raccontando l'inaugurazione della mostra Straordinarie a Roma e a ottobre con la presentazione del 12° Dossier **indifesa**.

45

PASSAGGI E INTERVISTE SU RADIO E TV
tra cui le reti Rai, TgCom, RaiNews, Sky, Canale5, Italia 1, La7, Radio24, RadioRai Uno, Due e Tre, RTL

495

ARTICOLI PUBBLICATI SU STAMPA E WEB
tra cui Repubblica, AlleyOop (IlSole24Ore), Avvenire, TuStyle, Chi, Dire, 9Colonne, Adnkronos, Ansa

VIOLENZE SUI MINORI, LA NOSTRA VOCE

Siamo da tempo una realtà riconosciuta a tutti i livelli come fonte autorevole di riferimento per i delicati temi della prevenzione e del contrasto alla violenza sui minori: nel 2023 siamo stati coinvolti in qualità di esperti parlando di prevenzione della violenza online, presentando il primo dossier italiano sulla *Shaken Baby Syndrome*, occasione che ci ha permesso di affrontare questa tipologia di maltrattamento, purtroppo più diffusa di quanto si pensi, raccontando gli abusi più frequenti di cui sono vittime bambine e bambini durante la campagna *Invisibile agli Occhi*.

7

PASSAGGI E INTERVISTE SU RADIO E TV
tra cui le reti Radio24, Rai3, Radio Vaticana

136

ARTICOLI PUBBLICATI SU STAMPA E WEB
tra cui Avvenire, Corriere della Sera, Il Venerdì di Repubblica, Repubblica, Donna Moderna, Bimbi Sani e Belli e la rivista specializzata *Il Pediatra*

IL NOSTRO AIUTO NELLE EMERGENZE

Anche il 2023 è stato un anno segnato da drammatiche emergenze: non abbiamo mai smesso di offrire protezione e aiuto alle famiglie ucraine che ancora vivono il terrore della guerra, ci siamo attivati per la popolazione siriana colpita dal terremoto di febbraio e abbiamo supportato le popolazioni di Gaza e della Cisgiordania vittime della crisi politica e umanitaria scoppiata nel mese di ottobre. Abbiamo raccontato il nostro impegno a tutti i media, trovando ascolto ovunque.

14

PASSAGGI E INTERVISTE SU RADIO E TV
tra cui RaiTre, RadioRai Uno, Radio24, Radio Capital, Rainew

166

ARTICOLI PUBBLICATI SU STAMPA E WEB
tra cui Repubblica, La Stampa, Avvenire, Corriere.it, wired.it, Il Manifesto



Senatrice a Vita Liliana Segre, nata a Milano, classe 1930



Cantante e attrice Lucrezia Lantini (1987) protagonista di Claudia Lagaria



Politica Emma Bonino (1943), esponente storica del radicalismo



Maxxi
Ilaria Magliocchetti
e le sue 107 donne
«Straordinarie»
di **Federica Manzotti**
a pagina 9

Maxxi «Straordinarie. Protagoniste del presente», mostra con 107 ritratti di Ilaria Magliocchetti Lombi

Un pantheon al femminile

Una cultura di rispetto contro ogni pregiudizio di genere. È quello che raccontano le oltre cento fotografie in mostra da domani allo spazio Exter del Maxxi con *Straordinarie. Protagoniste del presente*, progetto espositivo all'interno della *catemane indifesa* di Terre des hommes, la rete impegnata da dodici anni per i diritti delle bambine e delle ragazze.

Gli scatti sono stati realizzati dalla fotografa romana Ilaria Magliocchetti Lombi e, con il contributo di Renata Ferri, ritraggono 107 donne italiane protagoniste da molteplici ambiti della società. In Arlette e Ilaria Cucchi, da Michela Biagioli e Saor Galzerla Botani, da Giochi a Milena Colaninelli, ciascuna testimonia in bianco e nero la possibilità di realizzare le proprie ambizioni scolastiche, lavorative e di carriera.

Milena Bertolini che ha spalancato le porte del tempio del calcio alle donne.

Un progetto lungo tre anni che nella diversità del presente riconosce l'identità del successo, un successo però ispirato a principi etici e professionalistici. «Ci sono chef e illustratrici, c'è Maria Letizia Mannella, procuratore aggiunto della Corte di Milano,

ma ci sono anche le femministe — racconta ancora Ferri — da quelle della prima ora come Ida Dominiani fino a Giulia Ilasi. Tra tutte spicca Mirabela Murgia la cui civiltà è ancora molto presente».

La *Catemane Indifesa* di Terre des hommes — associazione fondata nel 1989 — ha preso il via nel 2012 con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini e opinione pubbli-

ca. In Italia Terre des hommes lavora per favorire la partecipazione sociale dei giovani e renderli protagonisti di un cambiamento culturale. Dal 2014 «Incontro Indifesa», realizzato con la comunità Scolastica, ha coinvolto oltre cinquantamila giovani raccogliendo le loro opinioni su argomenti come sexting, sicurezza online, bullismo, molestie.

Il progetto
Curato da Renata Ferri per promuovere la **campagna di Terre des hommes #InDifesa delle bambine**

ste, stereotipi di genere, realizzando una vasta indagine nel nostro Paese. Numerosi sono i partner e il Banco di Terre des hommes per i diritti

Info

● **Straordinarie**
Protagoniste del presente, mostra fotografica.
Spazio Exter Maxxi, via Carlo Rini 6/a
da giovedì 5 ottobre
Orari:
dal martedì alla domenica dalle ore 11 alle 19.
Ingresso gratuito.
www.maxxi.art

Charity

ELENA DEL SANTO

Una T-shirt per coltivare i sogni



La campagna di Terre des Hommes

Piangeva tanto, l'ho scosso troppo... Ma ora arriva la scuola di pazienza

Shaken baby syndrome, 5 morti su 47 casi studiati: parlane ai corsi preparto



La scossa e l'apocalisse

Un violentissimo terremoto ha colpito Turchia e Siria. Oltre 3.700 i morti, migliaia i feriti e i dispersi. La terra si è spostata di 5 metri lungo 150 chilometri. Mille volte più forte di Amatrice. Aiuti da tutto il mondo

Un terremoto di magnitudo 7,6 ha colpito Turchia e Siria alle 01.17 della notte: almeno 3.200 le vittime tra i due Paesi, mentre sarebbero oltre 8mila i feriti solo in Turchia. Alla scossa principale — mille volte più potente di quella di Amatrice — ne sono seguite circa 145 di assestamento. L'epicentro è nella città turca di Gaziantep, ma il terremoto è stato avvertito fino in Israele.

di pagina 2 a pagina 9
con servizi di **Dusi e Perrelli**

La sottoscrizione di Specchio dei tempi a sostegno di Siria e Turchia

Già cento donazioni per i terremotati Il Cuneese è solidale

CAMPAGNE

Terre des Hommes lancia la #InDifesa Collection a sostegno delle vittime di violenza sessuale. Al suo fianco Acne

L'11 ottobre, Giornata Mondiale delle Borse e della Ragione, Terre

des hommes ha presentato una collezione di abiti femminili strappati e mutilati, simbolo delle violenze su bambine e ragazze e il hashtag #InDifesa/InDifesa

che invita tutti a mettersi dalla parte delle vittime e a sostenere i progetti realizzati sulla lotta alla cultura dello stupro e nella protezione di chi ha subito abusi. Quattro abiti femminili che mostrano i segni della violenza, 4 vestiti di ispirazione che invitano a riflettere sull'importanza di questo problema e a mettersi dalla parte delle vittime. La campagna, ideata e realizzata da Acne — a Delle borse, con la collaborazione del designer Giovanni Lupatì, dell'antiestete Marco Vigenti, invita tutti a strappare, concretamente e simbolicamente, una maglietta o un altro capo d'abbigliamento per dimostrare solidarietà a chi ha subito abusi e dare forza a giustificazioni e silenzi, che nel nostro Paese vengono spesso fatti da sfondo alle violenze. Ma anche per provare a sconfiggere gli stereotipi e pregiudizi.



“Respiro” la rete di sostegno per gli orfani di femminicidio

L'associazione antiviolenza “Thamaia” e “Il centro famiglia” referenti del progetto di supporto psicologico ed emotivo



LA RACCOLTA FONDI

È STATO UN ANNO
MOLTO INTENSO
DI ATTIVITÀ.

Tante le emergenze in corso, le situazioni drammatiche di cui ci siamo occupati cercando le migliori soluzioni per le bambine, i bambini, le famiglie che stanno vivendo gravi difficoltà. Tante le persone, le aziende, gli enti, le istituzioni che hanno risposto ai nostri appelli e che hanno scelto di aiutarci. Buoni i risultati generali di raccolta fondi: da segnalare in particolare l'aumento dei donatori regolari.

NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ DEL NOSTRO PAESE, CRESCONO NEL 2023 LE DONAZIONI DA PRIVATI

+7%
rispetto
al 2022

L'anno è iniziato con una grave emergenza umanitaria, il terremoto che il 6 febbraio ha colpito la Siria e la Turchia: ci siamo attivati subito per portare aiuto e gran parte delle energie e delle comunicazioni nel primo semestre sono state indirizzate alla ricerca di fondi a sostegno delle migliaia di famiglie sopravvissute che hanno perso tutto.

La fiducia dei nostri sostenitori e la loro risposta immediata all'appello ci ha consentito di moltiplicare gli aiuti, confermandoci la loro generosità anche in situazioni d'emergenza. Ottima la risposta anche del grande pubblico alle campagne sulle emergenze che ci ha permesso di avvicinare la maggior parte dei nuovi donatori. Segnaliamo uno spiccato interesse dei donatori individuali nei confronti dei progetti di aiuto concreto, dalla costruzione di un centro per bambini o di un asilo all'acquisto di un'unità mobile sanitaria.

UN PASSO AVANTI NEL SOSTEGNO A DISTANZA

Sostenere la vita di un bambino, di una bambina, vederli crescere, aiutarli a raggiungere i sogni del futuro è il cuore della modalità di aiuto che è il Sostegno a Distanza. È anche ciò che gratifica di più chi la sceglie e il motivo che tiene legati donatrici e donatori e i loro beneficiari spesso per lungo tempo.

Registriamo una buona fidelizzazione dei sostenitori esistenti: siamo riusciti a ridurre il calo dal -3,1% del 2022 al -2,2% del 2023 e a ricevere ulteriori donazioni extra da questi stessi sostenitori.

Rimane sempre complessa la ricerca di nuovi sostenitori a distanza: continuiamo a farlo attraverso di-

versi canali, dal digital al cartaceo, raggiungendo risultati leggermente in crescita rispetto agli ultimi anni in particolare per i seguenti motivi:

→ alcuni sostenitori esistenti hanno deciso di avviare un nuovo Sostegno a Distanza oltre a quello già in corso;

→ l'appello di Selvaggia Lucarelli, personaggio noto e già vicino alla nostra Fondazione, che ha ricordato sui social il suo viaggio in Libano per visitare i nostri progetti;

→ nell'ultimo trimestre abbiamo promosso il Sostegno a Distanza di bambini palestinesi, al centro della nuova, drammatica guerra.



Riccardo
sostenitore della provincia
di Pavia



Durante il viaggio mi sono interrogato molto su come sarebbe stato essere di nuovo qui in India dopo la pandemia. Dall'ultima volta che ho visitato il progetto "Familia" nei pressi di Calcutta sono passati più di tre anni, ma quando sono arrivato mi è sembrato di non essere mai andato via. Mi hanno accolto tutti con grande gioia e affetto. Dalla sede di Milano di Terre des Hommes mi hanno chiesto di consegnare messaggi e foto ricevuti dai sostenitori ad alcuni dei bambini: abbiamo iniziato a farlo ed è stato divertente ma anche più difficile di quanto immaginassi perché dovevo occuparmi anche delle traduzioni!

Vedere gli occhi dei bambini che ricevono il messaggio dal proprio sostenitore è davvero un'esperienza speciale. Sono molto orgoglioso di aver coinvolto la Banca presso cui lavoro per sostenere concretamente la costruzione di un centro sanitario che è stato realizzato ed è attivo a beneficio di donne, uomini e bambini e dove medici volontari provenienti da importanti e vicini ospedali offrono il loro servizio.



IN CRESCITA IL SOSTEGNO “REGOLARE”

Le donatrici e i donatori regolari sono un patrimonio importante per un'organizzazione come la nostra.

Poter contare su un'entrata costante ci consente di programmare meglio i nostri interventi e assicurare continuità di sostegno dove ce n'è bisogno, come accade per le vittime della guerra in Ucraina ad esempio, o in tutti quei luoghi o Paesi in sofferenza da tanto tempo.

Per questo cercare nuove donazioni ricorrenti e fidelizzare chi già ha attivato questa modalità è un impegno che non si ferma mai, e che richiede monitoraggi e test continui. Abbiamo proseguito l'utilizzo di alcuni canali, in particolare il *face to face*, e avviato la collaborazione con un'agenzia di telemarketing che si è dimostrata molto efficace nella conversione delle *lead* generate su Meta (Facebook e Instagram) in donatori regolari per il nostro programma *indifesa*.

+1.375

 NUOVI
 DONATORI
 RICORRENTI

+13%

OTTIME NOTIZIE ANCHE SUL FRONTE DELLE DONAZIONI UNA TANTUM

Un'iniziativa speciale di *CheckOut* su Paypal dedicata alla drammatica emergenza terremoto in Siria e Turchia ha mosso la generosità delle persone e portato risultati sorprendenti: ben 13.487 le donazioni ricevute, con un +87% rispetto al 2022, anche se la singola somma donata è molto contenuta, come previsto da questo strumento.

Al netto di questa iniziativa speciale, nel 2023 abbiamo acquisito 1.723 nuovi donatori *una tantum*.

La ricerca di donatrici e donatori *prospect* è continuata tutto l'anno portandoci a ottimi numeri: abbiamo investito e agito strategicamente sui canali digitali e social, e con il supporto di agenzie specializzate su questi canali. Tutto questo ci ha portato a generare circa 17.000 nuovi *lead* contattati poi per essere trasformati in donatori e donatrici *una tantum* o regolari.

13.487

 DONAZIONI
 UNA TANTUM

+87%



RICOMINCIANO LE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI DEI NOSTRI VOLONTARI

Finalmente volontari e simpatizzanti che ci hanno sempre assistito con energia ed entusiasmo organizzando piccoli e medi eventi di raccolta fondi a favore dei nostri progetti sono riusciti a rimettersi in moto dopo lo stop forzato del Covid.

Li ringraziamo per aver raccolto **32.000€** impegnandosi, in particolare a Genova e Pavia, insieme ad altri sostenitori, che hanno colto l'occasione di eventi come feste scolastiche, serate danzanti, *swop party*, per promuovere una raccolta a favore di bambini e bambine in difficoltà in Italia e nel mondo.

IN AUMENTO IL NOSTRO 5X1000

Dopo 3 anni di calo, torna a crescere il nostro 5x1000. Nel 2023 registriamo quasi il 20% di preferenze in più. Sale anche come raccolta segnando un +15% rispetto al 2022.



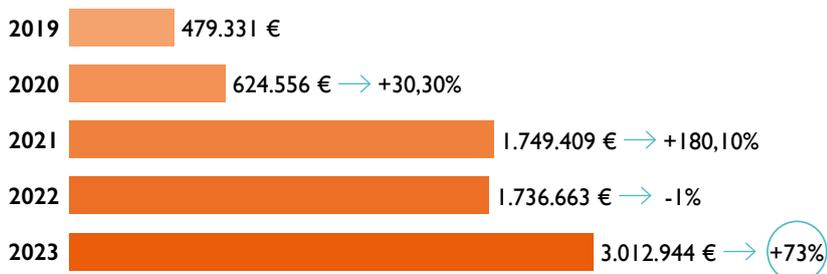
AZIENDE, FONDAZIONI E TANTI ALTRI ENTI SONO SEMPRE AL NOSTRO FIANCO

LAVORARE IN PARTNERSHIP DÀ I SUOI FRUTTI

Il 2023 è stato segnato da un'ottima crescita: le entrate hanno **superato i 3 milioni di euro (+73% rispetto al 2022)**, risultato raggiunto soprattutto grazie ad alcune partnership di valore che abbiamo stretto direttamente nei Paesi d'intervento.


 +73%

AZIENDE, FONDAZIONI E ORGANIZZAZIONI

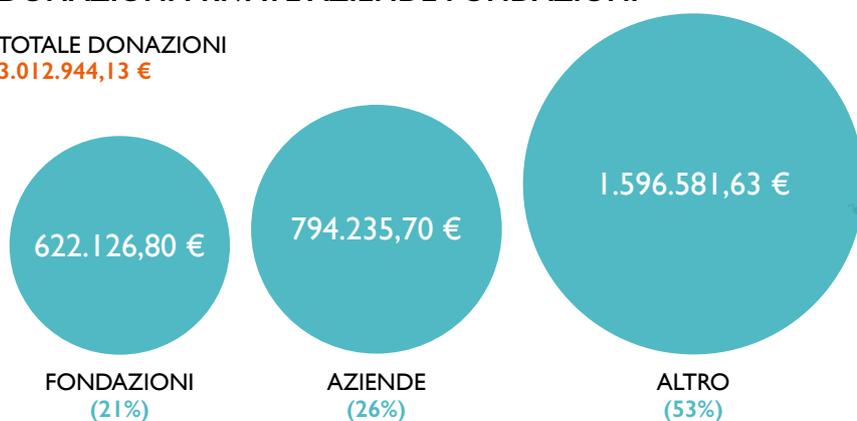


La raccolta fondi per i progetti in **Italia** nel 2023 ha raggiunto i **1.430.511 € (+38% sul 2022)** confermandoci che aziende e fondazioni italiane sono sempre più propense a sostenere le azioni rivolte alle comunità del nostro Paese.

La raccolta a favore del **resto del mondo**, pari a **1.582.432 €**, è stata destinata principalmente a progetti di emergenza o di transizione dall'emergenza allo sviluppo e proviene soprattutto da altre organizzazioni internazionali.

DONAZIONI PRIVATE AZIENDE FONDAZIONI

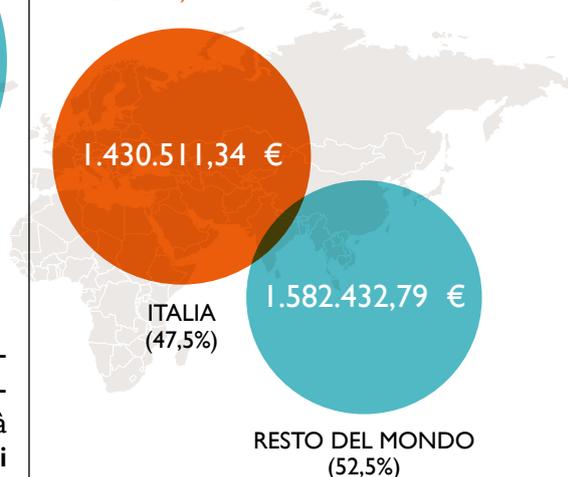
TOTALE DONAZIONI
3.012.944,13 €



Non valorizzati in questa rendicontazione sono le **donazioni in beni** collegati all'attività dell'Hub Spazio **indifesa** di Milano, che recupera le eccedenze alimentari dalla grande distribuzione e i prodotti di prima necessità dalle aziende per distribuirle alle famiglie fragili. **Nel 2023 le donazioni ammontano a poco più di 100.000 €.**

DESTINAZIONE TERRITORIALE FONDI

TOTALE
3.012.944,13 €



RISULTATI DI VALORE GRAZIE A UN GRANDE LAVORO DI SQUADRA

La crescita di questi ultimi anni è frutto prima di tutto della collaborazione continua e virtuosa tra le nostre Aree, Progetti Italia e Estero, Delegazioni, Comunicazione, Corporate e Direzione.

Fondamentale la fiducia di tutti gli stakeholder, che si consolida sempre di più nel tempo, la capacità di essere presenti e concretamente di aiuto nelle emergenze, la visibilità sui media e una sempre maggiore cura delle relazioni.

TRE BELLE STORIE, UN GRANDE GRAZIE. IL NOSTRO

CARREFOUR CON NOI NELL'EMERGENZA TERREMOTO IN SIRIA

Confermata la partnership con Carrefour nel 2023: questo ci ha permesso di essere presenti per più di un mese in quasi **1.500 punti vendita** in tutta Italia e raccogliere **51.089€** di donazioni da parte dei clienti per l'emergenza Terremoto in Siria e Turchia.

UN'ALTRA CONFERMA: LA CAMPAGNA DOUGLAS "UN PACCHETTO PER UN DONO"

Da 7 anni prosegue la bella collaborazione con le profumerie Douglas in occasione del Natale. Da fine novembre a tutto dicembre in **300 punti vendita** in tutta Italia **482 persone** sono state coinvolte aiutandoci a raccogliere circa **370.000€**, tra il contributo diretto dell'azienda (70.000€) e le donazioni dei clienti dei negozi, con un margine netto di circa **80.000€**.

CON PAVONI A SOSTEGNO DI BAMBINE E BAMBINI IN DIFFICOLTÀ

Pavoni S.p.A., importante società nel settore edilizio, per le festività natalizie ha invitato **11 aziende** a donare su una *landing page* dedicata ai nostri progetti in favore dei bambini nei Paesi in conflitto. L'operazione è stata un successo, con una raccolta netta di circa **35.000€**.



La partnership pluriennale con Terre des Hommes è basata su un impegno condiviso nel tempo e una volontà comune di servire al meglio la comunità. Nel corso degli anni è diventata un veicolo solido e affidabile per il cambiamento positivo e duraturo.

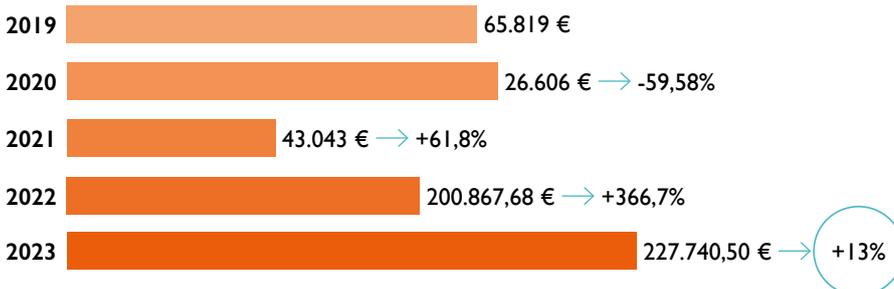
Attraverso questa collaborazione dinamica e centrata sulle persone si possono affrontare le sfide più complesse e costruire un futuro più inclusivo e sostenibile per tutti. La capacità di adattarsi alle opportunità che si presentano, sfruttando al meglio le risorse disponibili e le competenze complementari, ha dato il via ad una collaborazione innovativa e sinergica che arricchisce entrambe le parti.

Francesco Lasaponara

Executive President Fondazione Lab00 ETS – Cofounder di progetto SpesaSospesa.org e TempoSospeso.org

TANTE AZIENDE SONO STATE AL NOSTRO FIANCO PER NATALE

Anche quest'anno abbiamo attivato la nostra campagna "Regali Solidali" rivolta alle aziende, registrando un'impennata di vendite di panettoni solidali grazie all'eccezionale sostegno di Acciaierie Italiane, pari a **155.400€**. Altre **44 aziende** hanno aderito alla campagna consentendoci di raggiungere con questa operazione **227.740,50 € (+13% rispetto al 2022)**. Questi risultati nascono da un'efficace strategia di comunicazione, un miglioramento dell'offerta e della logistica, oltre che a un aumento delle richieste, che ci fa sperare in futuro di crescere ancora.



RINGRAZIAMO A NOME DI TUTTI LE AZIENDE E ALLE FONDAZIONI CHE CI HANNO SCELTO NEL 2023

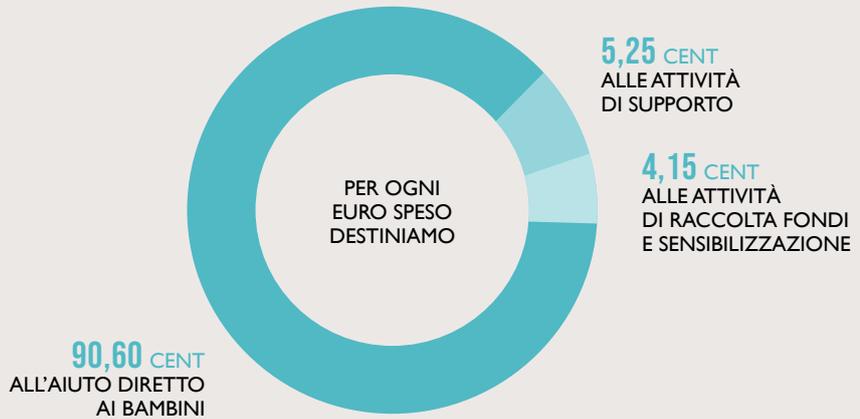
In ordine alfabetico:

A.R.E.M. Srl, Acciaierie d'Italia Spa, ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SPA, All SPARK SB SRL, AMADE - Association Mondiale des Amis de l'Enfance, AssoDanza Italia, Benefit Cosmetics SAS, Bic Italia SPA, Bic Corporate Foundation, Bieffedue Elettronica Srl, Bikelife, Bit4id S.R.L., Calzedonia Spa, Campagnola Srl, Canon, Carrefour GS SpA, Coop Lombardia, Cetos srl, Chiesi Farmaceutici S.p.A., CHS Srl, Deloitte Italia SPA, Douglas Italia Spa, Edgewell Personal Care It. Srl, Edithink Srl, Environmental Surveys S.r.l., Esselunga, EuroMilano Spa, Europolveri Spa, Faveto Impianti Tecnologici srl, Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, Formazione Sicurezza, Fondazione Alessandro e Vincenzo Negroni Prati Morosini, Fondazione BNL, Fondazione Cariplo, Fondazione Comunità di Milano Città Sud, Fondazione della Comunità Bresciana, Fondazione Deloitte, Fondazione EOS Edison Orizzonte Sociale, Fondazione LAB00, Fondazione Specchio d'Italia Onlus, Fondazione Zanetti Onlus, FourStars Impresa Sociale Srl, Giotto Cellino Slim Spa, Gtrade System, Hic et Nunc s.r.l., iperCoop, Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, Istituto Regionale Rittmeyer per i ciechi, Italfil Spa, Italia Distribuzioni SPA, Italfil - S.P.A., Kantar, Kenò SRL, King Gullo Autotrasporti Srl, La Prairie S.R.L., Lds Church, Mis Romeo Srl, Monti e Russo Digital Srl, Nexo Coperation Srl, Omega3C S.R.L., Oscarfrigor srl, PDE Srl, Pavoni SpA, Pompadour Te Srl, Protase Dario, RGI SPA, Ria Grant Thornton spa, SMS Group Spa, Sorint.Lab SPA, Spanner Srl, Studio Legale Cecchi, Studio ST Consulting, Symbiotics Group, Tangoo Srl, Tessitura Innocenti e Nesi Srl, Unes, UK Online Giving Foundation, Villa Ardeatina Srl, Vittel Srl, Win Consulting di Rossan Bellotti & C. Sas, W.M. Sas Di E. Silvestri.

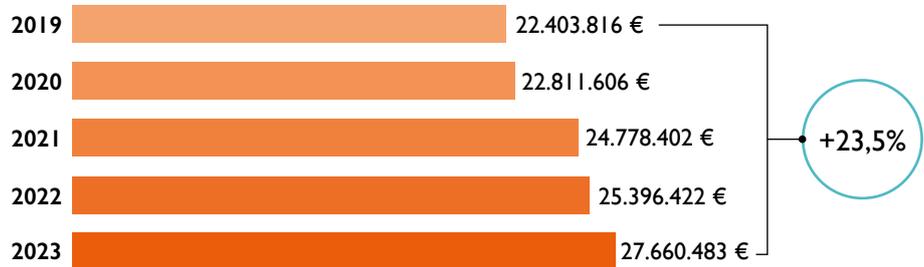
INDICATORI

INDICE ALLOCAZIONE RISORSE 2023

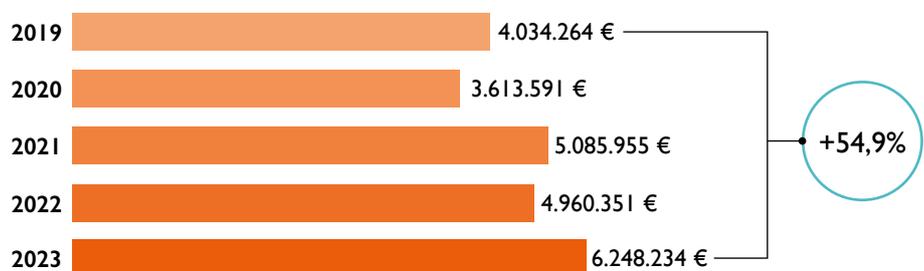
BENCHMARK ITALIA (UN-GURU PER IL SOLE 24 ORE)
70% ATTIVITÀ ISTITUZIONALI,
15% PROMOZIONE E RACCOLTA FONDI
10% COSTI DI GESTIONE,
5% ALTRO



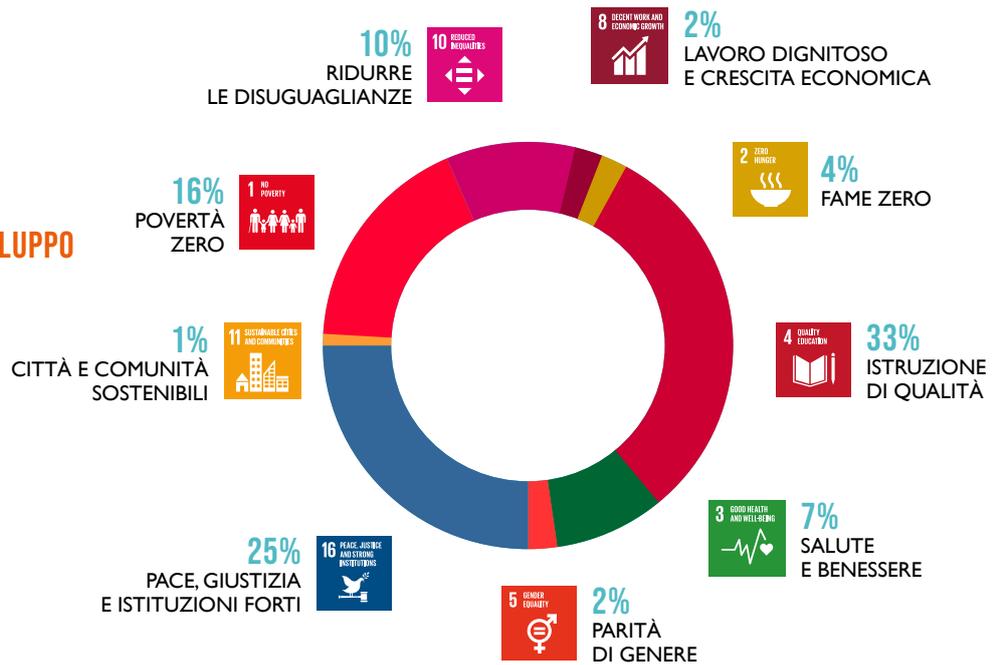
ANDAMENTO SPESA PER PROGRAMMI 2019-2023



ANDAMENTO RACCOLTA PRIVATA 2019-2023

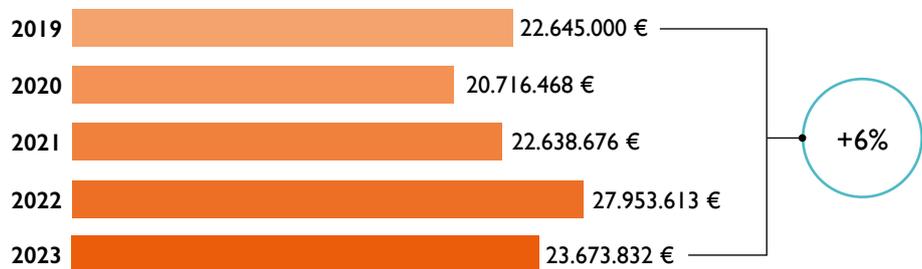


SPESE NEI PROGETTI PER OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE - SDGs

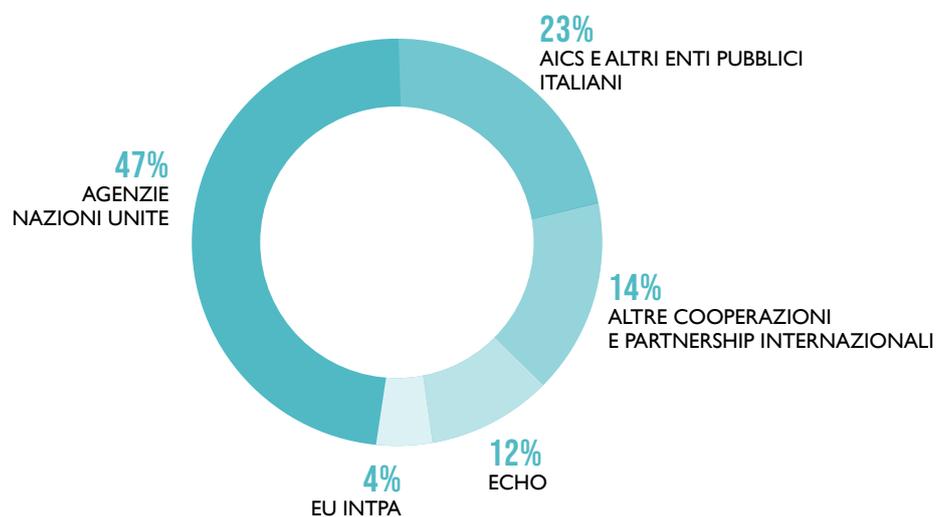


N.B. I progetti spesso contribuiscono a target di diversi SDGs, e la suddivisione è fatta considerando solo le attività prevalenti.

ANDAMENTO RACCOLTA PUBBLICA 2019-2023



PROVENIENZA RACCOLTA PUBBLICA



RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2023	31/12/2022
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
Concessioni, licenze e marchi	-	-
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	505.692,00	526.910,00
Attrezzature e impianti	1.892,00	1.002,00
Altri beni	1,00	1,00
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso altri entro l'esercizio successivo	3.026,00	3.671,00
Totale immobilizzazioni	510.611,00	531.584,00
ATTIVO CIRCOLANTE		
CREDITI		
Verso enti pubblici		
- entro l'esercizio successivo	13.303.147,00	7.012.566,00
- oltre l'esercizio successivo	3.231.700,00	5.277.196,00
Verso soggetti privati per contributi		
- entro l'esercizio successivo	3.031.388,00	2.001.003,00
- oltre l'esercizio successivo	713.559,00	1.277.462,00
Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	1.745,00	5.635,00
- oltre l'esercizio successivo	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	7.796.879,00	8.617.635,00
Disponibilità liquide sedi locali	5.908.434,00	4.643.490,00
Denaro e valori in cassa	14.778,00	8.628,00
Totale attivo circolante	34.001.630,00	28.843.615,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	21.547,00	23.635,00
TOTALE ATTIVO	34.533.788,00	29.398.834,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2023	31/12/2022
PATRIMONIO NETTO		
Fondo dotazione dell'ente	434.051,00	434.051,00
Patrimonio Libero		
riserve di utili o avanzi di gestione	2.300.762,00	1.696.960,00
altre riserve		
- riserva da arrotondamenti all'euro	-	1,00
- riserva libera fondi Delegazioni estere e Sostegno a Distanza	808.463,00	808.463,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio	457.708,00	603.802,00
Totale patrimonio netto	4.000.983,00	3.543.276,00
T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	512.321,00	446.788,00
DEBITI		
Debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo	22.922.689,00	15.769.965,00
- oltre l'esercizio successivo	6.394.289,00	8.960.587,00
Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	399.772,00	366.093,00
Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	55.465,00	56.054,00
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	80.216,00	66.949,00
Debiti verso dipendenti e collaboratori		
- entro l'esercizio successivo	-	- 3.000,00
Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	168.053,00	192.122,00
Totale debiti	30.020.484,00	25.408.770,00
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	34.533.788,00	29.398.834,00

RENDICONTO GESTIONALE

RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

	31/12/2023	31/12/2022
Erogazioni liberali	1.486.973,00	1.556.439,00
Proventi del 5 per mille	156.274,00	136.873,00
Contributi da soggetti privati	4.957.319,00	2.489.821,00
Contributi da enti pubblici	21.320.020,00	21.861.821,00
Altri ricavi, rendite e proventi		
- ricavi e proventi diversi	120.302,00	4.851,00
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	28.040.888,00	26.049.805,00

COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
Spese locali per progetti	23.365.828,00	22.018.830,00
Acquisti carburanti	13.033,00	2.752,00
Altri acquisti locali	436.124,00	414.120,00
Totale spese locali per progetti	23.814.985,00	22.435.702,00
Lavori/Opere	141.801,00	383.268,00
Utenze energetiche	2.449,00	1.193,00
Manutenzioni e riparazioni	3.296,00	1.883,00
Prestazioni professionali	644.116,00	468.697,00
Compensi Collegio e Revisore	19.453,00	7.840,00
Viaggi, trasferte e trasporti	129.708,00	122.244,00
Assicurazioni	81.981,00	114.036,00
Servizi generali	74.801,00	13.950,00
Servizi commerciali	201.920,00	163.756,00
Spese bancarie	18.601,00	42.417,00
Altri costi per servizi	225.622,00	66.048,00
Totale servizi	1.543.748,00	1.385.332,00
Godimento beni di terzi - Canoni affitto e locazione	28.148,00	23.411,00
Personale		
- salari e stipendi	1.741.673,00	1.566.475,00
- oneri sociali	252.542,00	170.528,00
- altri costi	3.462,00	7.655,00
Oneri diversi di gestione		
Imposte e tasse	2.508,00	5.071,00
Altri oneri	273.417,00	74.126,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	27.660.483,00	25.668.300,00
AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	380.405,00	381.505,00

RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Proventi da raccolta fondi abituali	2.779.840,00	2.553.512,00
Proventi da raccolte fondi occasionali	155.400,00	165.068,00
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2.935.240,00	2.718.580,00
COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
Oneri per raccolte fondi abituali	1.160.587,00	849.062,00
Oneri per raccolte fondi occasionali	105.983,00	112.322,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	1.266.570,00	961.384,00
AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	1.668.670,00	1.757.196,00

RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

	31/12/2023	31/12/2022
Da rapporti bancari	5.729,00	372,00
Altri proventi	-	1,00
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	5.729,00	373,00
AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	5.729,00	373,00

PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE

Totale proventi di supporto generale	5.513,00	-
--------------------------------------	----------	---

COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Altri Acquisti di supporto generale	7.324,00	3.600,00
Servizi		
Utenze energetiche	26.214,00	17.501,00
Manutenzioni e riparazioni	5.986,00	14.152,00
Prestazioni professionali	103.256,00	94.555,00
Compensi Amministratori	97.341,00	97.339,00
Compensi Collegio e Revisore	25.767,00	25.008,00
Assicurazioni	6.855,00	6.855,00
Servizi generali	64.416,00	84.876,00
Servizi commerciali	20.947,00	27.522,00
Spese bancarie	51.054,00	69.635,00
Altri costi per servizi	21.790,00	13.294,00
Godimento di beni di terzi Canoni affitto e locazione	3.841,00	5.692,00
Personale		
salari e stipendi	801.573,00	719.411,00
oneri sociali	211.441,00	194.673,00
trattamento di fine rapporto	68.981,00	90.028,00
altri costi	40.452,00	39.408,00
Ammortamenti		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	181,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.098,00	23.846,00
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	4,00
Altri oneri	21.018,00	2.904,00
Totale costi e oneri di supporto generale	1.602.354,00	1.530.484,00
AVANZO/(DISAVANZO) DA SUPPORTO GENERALE	- 1.596.841,00	- 1.530.484,00
SUB-TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI	30.987.370,00	28.768.758,00
SUB-TOTALE COSTI E ONERI	30.529.407,00	28.160.168,00
AVANZO/(DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	457.963,00	608.590,00
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	255,00	4.788,00
AVANZO/(DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	457.708,00	603.802,00

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

Sezione A:

Attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'ente.

Abbiamo esercitato i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia come disposto dall'articolo 30 del Codice del Terzo Settore. Sulla base dell'espletamento di tale monitoraggio è possibile affermare che l'Organizzazione osserva concretamente tali finalità con riferimento a:

- l'esercizio in via esclusiva o prevalente dell'attività di interesse generale di cui all'art.5, comma 1, del D.lgs 117/2017, C.d. Codice del Terzo settore (di seguito CTS), e nel caso per le attività diverse di cui all'art.6 del Codice del Terzo Settore il rispetto delle previsioni costitutive e statutarie e del rapporto di secondarietà e strumentalità rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri e i limiti regolamentari definiti dal decreto ministeriale di cui allo stesso art.6 del CTS. Si conferma inoltre che tutte le attività sono svolte entro le previsioni del D.Lgs 460/97;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili avanzi di gestione fondi o riserve a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e ad altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8 commi 1 e 2 del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3 lettere da a) ad e);
- il rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi, ove poste in essere, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico e la conformità alle disposizioni di cui all'art. 7 comma 2 del CTS. Si è riscontrato il rispetto degli obblighi di pubblicità delle informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni alla Fondazione Terre des Hommes.

Sezione B:

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale alle linee guida di cui al decreto ministeriale 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del D.lgs 117/2017.

L'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia ha redatto il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in funzione dei propri limiti dimensionali di cui all'articolo 14 del Decreto legislativo 117/2017. Nella redazione del Bilancio Sociale l'organizzazione ha fatto riferimento alle "Linee Guida per la classificazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" emanate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 ed i principi di redazione ivi contenuti.

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico delle linee guida di riferimento.

Scopo della presente sezione della relazione dell'Organo di Controllo è di attestare che il Bilancio Sociale dell'organizzazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 comma uno del D.lgs 117 /2017 adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Fermo restando le responsabilità generali del Consiglio di Amministrazione per la definizione del Bilancio Sociale in termini di conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini previsti dalla legge, la conformità del Bilancio Sociale stesso alle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui sopra.

All'Organo di Controllo compete, altresì, di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio di esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti ai sensi dell'art. 6 punto 8 delle linee guida adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

- l'attività di verifica è stata condotta in conformità e coerenza agli standard indicati nelle citate linee guida ed è stata rivolta a riscontrare la conformità della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui all'articolo sei delle linee guida;
- la presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste all'articolo 6 delle linee guida, ove applicabili e rilevanti;
- il rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale di cui al paragrafo cinque delle linee guida tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Abbiamo verificato che le informazioni inserite nel Bilancio Sociale rispecchino l'attività dell'ente e siano coerenti con le richieste informative di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sulla base di tali verifiche è possibile affermare che:

- la redazione del Bilancio Sociale dell'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata effettuata secondo criteri che consentono la valutazione dell'attendibilità;
- il Bilancio Sociale dell'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia al 31 dicembre 2023 risulta conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;
- i dati e le informazioni contenute nel Bilancio Sociale di detto Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risultano coerenti con le documentazioni esibite nelle verifiche effettuate;
- nel complesso i dati e le informazioni contenute nel Bilancio Sociale dell'organizzazione chiuso al 31 dicembre 2023 consentono ragionevolmente una corretta rappresentazione e visibilità dell'attività dell'Ente.

Relazione sull'attività di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 abbiamo effettuato le verifiche di nostra competenza. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia. Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La struttura organizzativa si è rilevata adeguata a fornire agli stakeholder le opportune informazioni, e a monitorare la situazione economica e finanziaria della Fondazione.

Dichiarazione conclusiva con l'espressione del giudizio sull'attestazione

Si attesta che il Bilancio Sociale dell'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato redatto in tutti gli aspetti significativi in conformità alle linee guida per la creazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore emanati con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Milano, 9 giugno 2024
Il Collegio dei Revisori

COME AIUTARCI

SOSTEGNO A DISTANZA

Con il sostegno a distanza puoi migliorare concretamente la vita di un bambino garantendogli istruzione, cibo, salute e protezione.

terredeshommes.it/cosa-puoi-fare-tu/adotta-a-distanza

CASE DEL SOLE

Sostieni le **Case del Sole** e assicurerai a tanti bambini un luogo sicuro dove giocare, fare i compiti, ricevere cure.

terredeshommes.it

SOSTIENI UN PROGETTO

Contattaci per definire insieme il progetto per migliorare la vita di una comunità in uno dei 21 paesi in cui operiamo.

Chiama il numero **800.130.130**

SOSTIENI INDIFESA

Terre des Hommes è attiva da 13 anni con la campagna **indifesa** per dire basta alle ingiustizie, discriminazioni e alla violenza contro le bambine e per garantire loro protezione, cure ed empowerment.

www.indifesa.org

FAI UN SUPEREGALO

Per un compleanno, la festa della mamma o del papà, a Natale e in tante altre occasioni, scegli i **SuperRegali** di Terre des Hommes. Donerai un sorriso a chi riceve il tuo dono e a tanti bambini svantaggiati nel mondo.

regalisolidali.terredeshommes.it

CORPORATE PARTNERSHIP

Se sei un'azienda o una fondazione d'impresa costruiamo insieme una partnership per un impatto sociale duraturo e per valorizzare la tua responsabilità in ambito ESG.

Scrivi a partnership@tdhitaly.org

NATALE AZIENDE

Festeggia il Natale con Terre des Hommes e trasforma i tuoi regali aziendali in un gesto di solidarietà. Potrai scegliere di personalizzarli con un messaggio e il logo della tua azienda.

nataleaziende.terredeshommes.it



Foto: Stefano Carboni



Foto: Andrea Frazzetta



Foto: Marzia Ferrone

VUOI INFORMAZIONI SULLE NOSTRE INIZIATIVE?

- Chiama il numero **800.130.130**
o scrivi a sostenitori@tdhitaly.org se sei un privato
- Scrivi a aziende@tdhitaly.org per sostenerci tramite la tua azienda
- Visita il nostro sito www.terredeshommes.it
- Seguici sui social:

-  facebook.com/terredeshommesitalia
-  x.com/tdhitaly
-  instagram.com/terredeshommesitalia/
-  linkedin.com/company/terre-des-hommes-italia/

PER RENDERE EFFETTIVO IL TUO CONTRIBUTO

Di seguito le modalità per inviare il tuo contributo.
Contattaci per qualsiasi ulteriore informazione.

- **Bonifico Bancario**
IBAN IT37E0103001633000063232384
- **Domiciliazione bancaria o postale**
contattaci al numero 800.130.130
o all'indirizzo e-mail sostenitori@tdhitaly.org per ricevere il modulo di attivazione
- **Carta di credito online** sul sito www.terredeshommes.it
- **Satispay**
online su tag.satispay.com/terredeshommes
- **Conto Corrente Postale** intestato
a Fondazione Terre des Hommes Italia Onlus n° 321208

DONA IL TUO 5XMILLE A TERRE DES HOMMES

Non costa nulla e proteggerai tanti bambini dalle ingiustizie.
Ricorda il nostro codice fiscale: **97149300150**





Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS
Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano
terredeshommes.it